



COMUNE DI VOLPIANO
Provincia di Torino



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

**Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs 267/2000 come aggiornato dall'art 11 commi 4 e 6
del D.Lgs 23/06/2011 n.ro 118 e s.m.i**

Il quadro della finanza locale è profondamente mutato nel biennio 2015-16.

L'armonizzazione contabile e il progressivo abbandono del Patto di stabilità interno in favore di un vincolo finanziario fedelmente ancorato ai criteri cardine del bilancio riformato, hanno segnato un processo di riforma strutturale della finanza locale senza precedenti. Sotto il profilo delle regole finanziarie si sono create le condizioni che consentono ai Comuni, che hanno a disposizione i mezzi necessari, di svolgere una funzione determinante per una migliore programmazione delle attività dell'Ente e per il rilancio di una comunità.

Il comparto degli Enti Locali e più in particolare i Comuni, infatti, dopo aver contribuito notevolmente e con grande senso di responsabilità al risanamento della finanza pubblica nel periodo 2010-2015, come riconosciuto anche da Corte dei conti, ISTAT e Banca d'Italia, ha rimesso in moto, a partire dal 2015, una nuova stagione degli investimenti locali, motore della crescita economica del Paese.

Sono almeno quattro gli elementi di positiva rottura, rispetto agli schemi del passato, che hanno interessato la finanza locale nel corso del 2016:

1. l'*assenza di tagli* per il comparto comunale. Dopo una lunga stagione di tagli, quantificabili nel periodo 2011-2015 in circa 9 miliardi di euro, il 2016 è infatti il primo anno senza ulteriori riduzioni di risorse;
2. l'abbandono del Patto di stabilità interno e la sua sostituzione con *il nuovo saldo di competenza* tra entrate finali e spese finali;
3. *la contabilità "armonizzata"* ha determinato, tra gli altri, un indubbio rafforzamento della qualità e della trasparenza dei bilanci;
4. la revisione della legge sul pareggio di bilancio (legge 243/2012) degli enti territoriali ha eliminato la pesante ipoteca rappresentata dall'imposizione del pareggio anche sui saldi di cassa, che avrebbe messo a dura prova qualsiasi prospettiva di autonomia gestionale e di sostenibile equilibrio strutturale della finanza locale.

L'introduzione del saldo finale di competenza, come era stato scritto dalla Legge di stabilità 2016, necessitava di poche ma significative correzioni per dare stabilità e coerenza alla finanza comunale. Il primo necessario intervento riguardava il consolidamento nel saldo finale di competenza del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito. Si trattava di attivare la prospettiva fornita dalla revisione della legge 243, con un intervento triennale (2017-2019), prima della definitiva stabilizzazione prevista a partire dal 2020. La risposta è arrivata con la Legge di bilancio 2017 e ciò ha contribuito a dare maggiore sicurezza all'azione amministrativa nel campo degli investimenti che, finalmente, dopo un lungo periodo di regole riviste di anno in anno, possono contare su un quadriennio di regole costanti e soprattutto conosciute a priori.

Questo mutato quadro di regole ha significato per il Comune di Volpiano la possibilità di gestire l'importante quota di investimenti avviati sul finire del 2015 con la necessaria tranquillità ovvero senza il controproducente assillo di dover concludere le attività entro la fine dell'esercizio finanziario in corso. Evitando in tal modo il rischio di incorrere in pesanti sanzioni che i Comuni difficilmente sarebbero in grado di sopportare.

Il versante di maggiore sofferenza è però quello delle risorse effettivamente disponibili nella parte corrente del bilancio, per due distinti ordini di problemi:

- l'abolizione di importanti quote di prelievo diretto, vale a dire l'esenzione della TASI sulle abitazioni principali dal 2016, solo parzialmente compensata da trasferimenti statali;

- il blocco delle aliquote disposto per il 2016.

Questi due dettami normativi di fatto restituiscono un assetto fiscale privo delle necessarie flessibilità che si traducono da un lato in basi imponibili ridotte e dall'altro in un'autonomia fortemente compromessa a vantaggio di quel sistema costituito dalla finanza derivata compensativa dei gettiti aboliti.

L'Amministrazione comunale di Volpiano ha compreso e condiviso l'attenzione al contenimento della pressione fiscale. Lo sforzo importante di questa Amministrazione, ma anche della precedente, si vede premiato tra gli altri da un recente studio condotto da una fonte indipendente. Da tale studio infatti risulta che il Comune di Volpiano è, tra i comuni dell'area Metropolitana di Torino a maggior vocazione industriale, uno di quelli con la minore pressione tributaria nel comparto produttivo. Tuttavia è necessario ribadire il fatto di trovarci di fronte ad un quadro normativo dove l'autonomia impositiva tanto decantata nella realtà non esiste ed, anzi, le amministrazioni pubbliche si trovano a dover fare da enti impositori per conto dello Stato. A tale scopo è necessario non dimenticare che lo Stato trattiene ancora il 7,6 per mille dell'IMU del comparto produttivo togliendo di fatto al Comune di Volpiano un'entrata propria di circa 2,5 milioni di euro all'anno.

Si vuole ancora ribadire la necessità a detta dello scrivente di come l'attuale assetto dei tributi locali vada riconsiderato e sottoposto a sollecite soluzioni. Occorre infatti introdurre degli elementi di semplificazione fondamentali quale ad esempio l'unificazione IMU-Tasi. Due tributi questi ultimi sostanzialmente identici (per base imponibile, soggetti passivi e riferimento alla rendita catastale) che possono essere unificati, anche a parità di pressione fiscale, con effetti di forte semplificazione sia per i cittadini che per le strutture comunali.

Il 2016 è stato inoltre caratterizzato dalla volontà del governo di porre le basi per una ristrutturazione del debito dei Comuni attraverso l'alimentazione del Fondo destinato ad attenuare gli indennizzi da estinzione, totale o parziale, di mutui e prestiti obbligazionari, istituito con il decreto legge 113/2016, finalizzato a facilitare l'estinzione anticipata dei mutui. Il nostro Comune ha partecipato all'operazione estinguendo anticipatamente una quota di mutui pari ad oltre 347 mila euro. E' notizia di questi giorni (D.M. Interno 22/03/17) che il riparto del fondo ci ha premiati finanziando completamente la spesa relativa all'indennizzo versata alla Cassa Depositi e Prestiti per circa 128 mila euro.

Conclusioni

L'anno duemilasedici è stato un anno davvero importante per il Comune di Volpiano. La comunità volpianese ha visto finalmente iniziare una stagione nuova, una stagione di nuove opere. Dopo un decennio estremamente difficile segnato dai numerosi vincoli sulla finanza pubblica il Comune di Volpiano ha potuto far partire, e in tanti casi anche concludere, numerose attività indispensabili per il territorio (la rotonda all'ingresso di Volpiano arrivando da Torino, l'area mercatale, gli edifici nuovi nell'area mercatale, i numerosissimi interventi sulle scuole, sulle palestre delle scuole, le numerose asfaltature di strade, gli interventi sugli immobili comunali, sugli impianti sportivi, sui parchi gioco, sul cimitero, la ricostruzione del muro crollato in via Brandizzo, la messa in sicurezza del pedone nell'area della Scuola Ghirotti, le opere di messa in sicurezza idrogeologica del territorio e tante altre opere).

Il mutato quadro normativo permetterà di portare avanti questa stagione nuova fino al 2019 compreso. La sfida di questa consiliatura sarà pertanto quella di riuscire ad ottimizzare gli sforzi e le disponibilità economiche per restituire ai cittadini attraverso opere e attraverso nuovi e migliori servizi le risorse che nel corso degli anni passati hanno versato e che il Comune ha sapientemente saputo custodire per utilizzarli prontamente non appena le condizioni lo permettono come appena accaduto.

Il rendiconto dell'anno 2016 ci dice infatti a chiare lettere che la situazione economico-finanziaria del Comune di Volpiano è molto buona. Ancora una volta, nonostante i tanti lavori partiti e le tante spese sostenute nel corso dell'anno, si chiude l'esercizio finanziario con una liquidità di oltre 4,7 milioni di euro, un avanzo di amministrazione complessivo di oltre 4,6 milioni di euro e un livello di indebitamento molto basso. I vincoli di legge risultano tutti rispettati a partire da quelli sulla spesa di personale. Il Comune di Volpiano, come noto, eccelle in tutta Italia per velocità di pagamento delle fatture. Segno incontrovertibile da un lato di una situazione economico-finanziaria florida e dall'altro

di una maturata organizzazione degli Uffici che nel corso degli anni ha saputo distinguersi sempre più per efficienza ed efficacia.

Il Comune di Volpiano ha pertanto davanti a sé un periodo che potrebbe risultare davvero importante per il suo sviluppo e per il suo rilancio. Per questo è necessario uno sforzo importante da parte di tutti per cogliere al meglio le occasioni che avremo mettendo il cittadino al centro di ciascuna iniziativa. Le Amministrazioni volpianesi in questo si sono sempre contraddistinte. Questa strada è quella che bisogna continuare a percorrere.

Un ringraziamento particolare lo rivolgo quindi a tutto il personale dell'Ente per il lavoro svolto, per la collaborazione e per la professionalità. Voglio inoltre ringraziare il Sindaco e tutti i colleghi Consiglieri, di maggioranza e di minoranza perché, anche nei momenti di maggiore scontro politico, tutti insieme contribuiamo a migliorare il luogo dove viviamo, per noi e per i nostri figli.

L'Assessore al Bilancio,
alla Programmazione e al Personale
Ing. Giovanni PANICHELLI

PREMESSA

Sulla base del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, contenuto nell'allegato n. 4/I approvato dal D.Lgs 118/2011 e da ultimo aggiornato al Decreto ministeriale del 7 luglio 2015, gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro **20** giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da **approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.**

A questo proposito l'art. 11 (Schemi di bilancio) del **D.Lgs 118/2011** prevede che:

1. Le amministrazioni pubbliche adottano i seguenti comuni schemi di bilancio
 - a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
 - b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico

Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;**
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il rendiconto della gestione costituisce pertanto il documento di sintesi che conclude il processo di gestione iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione.

Con quest'ultimo documento, all'inizio dell'esercizio, infatti, l'ente pone in essere la prima fase della programmazione nella quale individua le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione si effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta e delle posizioni organizzative preposte ad attuare le linee programmatiche definite inizialmente.

Con questo spirito la giunta si accinge a rappresentare nella presente relazione i dati consuntivi analizzando e commentando i documenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1.1. POPOLAZIONE

1.1.1. Popolazione residente

al censimento 1981	n. 10.787
al censimento 1991	n. 12.536
al censimento 2001	n. 13.184
al censimento 2011	n. 14.998
residente al 31.12.2016	n. 15.459

1.1.2. Popolazione residente al 31/12 serie storica con variazioni assolute e %:

	data	n. residenti	Differenza sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
1	31/12/1986	11.471	231	2,01%
2	31/12/1987	11.685	214	1,83%
3	31/12/1988	11.925	240	2,01%
4	31/12/1989	12.103	178	1,47%
5	31/12/1990	12.323	220	1,79%
6	31/12/1991	12.583	260	2,07%
7	31/12/1992	12.640	57	0,45%
8	31/12/1993	12.724	84	0,66%
9	31/12/1994	12.692	-32	-0,25%
10	31/12/1995	12.780	88	0,69%
11	31/12/1996	12.882	102	0,79%
12	31/12/1997	12.828	-54	-0,42%
13	31/12/1998	12.933	105	0,81%
14	31/12/1999	13.068	135	1,03%
15	31/12/2000	13.159	91	0,69%
16	31/12/2001	13.233	74	0,56%
17	31/12/2002	13.360	127	0,95%
18	31/12/2003	13.521	161	1,19%
19	31/12/2004	13.677	156	1,14%
20	31/12/2005	13.833	156	1,13%
21	31/12/2006	14.063	230	1,66%
22	31/12/2007	14.454	391	2,76%
23	31/12/2008	14.771	317	2,20%
24	31/12/2009	14.954	183	1,24%
25	31/12/2010	15.097	143	0,96%
26	31/12/2011	15.372	275	1,82%
27	31/12/2012	15.461	89	0,57%
28	31/12/2013	15.326	-135	-0,88%
29	31/12/2014	15.419	93	0,61%
30	31/12/2015	15.416	-3	-0,02%
31	31/12/2016	15.459	43	0,28%

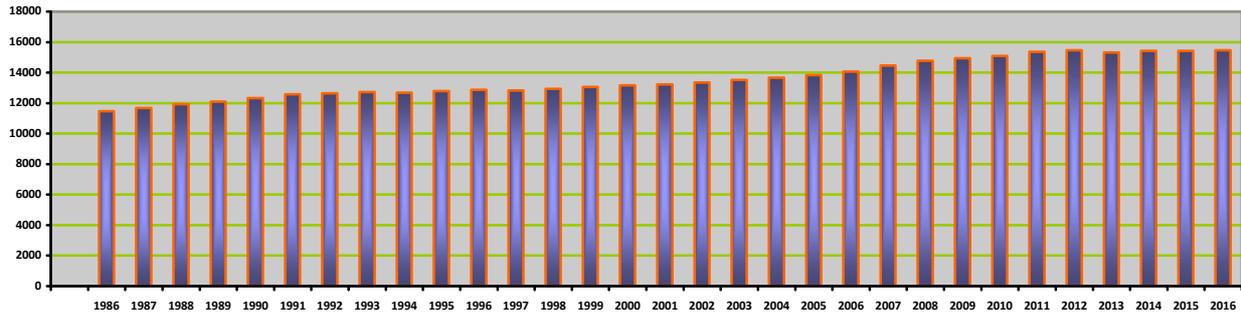


Grafico 1.1.

1.1.3. Nuclei familiari residenti

al censimento 1981	n.	3.722
al censimento 1991	n.	4.455
al censimento 2001	n.	4.953
al censimento 2011	n.	6.174
residenti al 31.12.2016	n.	6.491

1.1.4. Composizione media del nucleo familiare

al censimento 1981	n.	2.898
al censimento 1991	n.	2.820
al censimento 2001	n.	2.661
al censimento 2011	n.	2.429
residenti al 31.12.2016	n.	2.380

1.1.5. Popolazione residente al 31/12 serie storica per fasce d'età:

data	n.residenti	Inferiore 15 anni	%	Tra i 15 e i 60 anni	%	Oltre i 60 anni	%
31/12/1997	12.828	1.837	14,32%	8.651	67,44%	2.340	18,24%
31/12/1998	12.933	1.864	14,41%	8.681	67,12%	2.388	18,46%
31/12/1999	13.068	1.861	14,24%	8.785	67,23%	2.422	18,53%
31/12/2000	13.159	1.862	14,15%	8.783	66,75%	2.514	19,10%
31/12/2001	13.233	1.853	14,00%	8.798	66,49%	2.582	19,51%
31/12/2002	13.360	1.898	14,21%	8.805	65,91%	2.657	19,89%
31/12/2003	13.521	1.927	14,25%	8.863	65,55%	2.731	20,20%
31/12/2004	13.677	1.973	14,43%	8.877	64,90%	2.827	20,67%
31/12/2005	13.833	2.010	14,53%	8.911	64,42%	2.912	21,05%
31/12/2006	14.063	2.025	14,40%	9.027	64,19%	3.011	21,41%
31/12/2007	14.454	2.091	14,47%	9.233	63,88%	3.130	21,65%
31/12/2008	14.771	2.167	14,67%	9.313	63,05%	3.291	22,28%
31/12/2009	14.954	2.243	14,99%	9.302	63,47%	3.409	22,79%
31/12/2010	15.097	2.259	14,96%	9.289	61,53%	3.549	23,51%
31/12/2011	15.372	2.285	14,86%	9.407	61,20%	3.680	23,94%
31/12/2012	15.461	2.308	14,92%	9.396	60,77%	3.757	24,29%
31/12/2013	15.326	2.281	14,88%	9.248	60,34%	3.797	24,78%
31/12/2014	15.419	2.318	15,03%	9.243	59,95%	3.858	25,02%
31/12/2015	15.416	2.265	14,69%	9.207	59,72%	3.944	25,59%
31/12/2016	15.459	2.274	14,71%	9.165	59,29%	4.020	26,00%

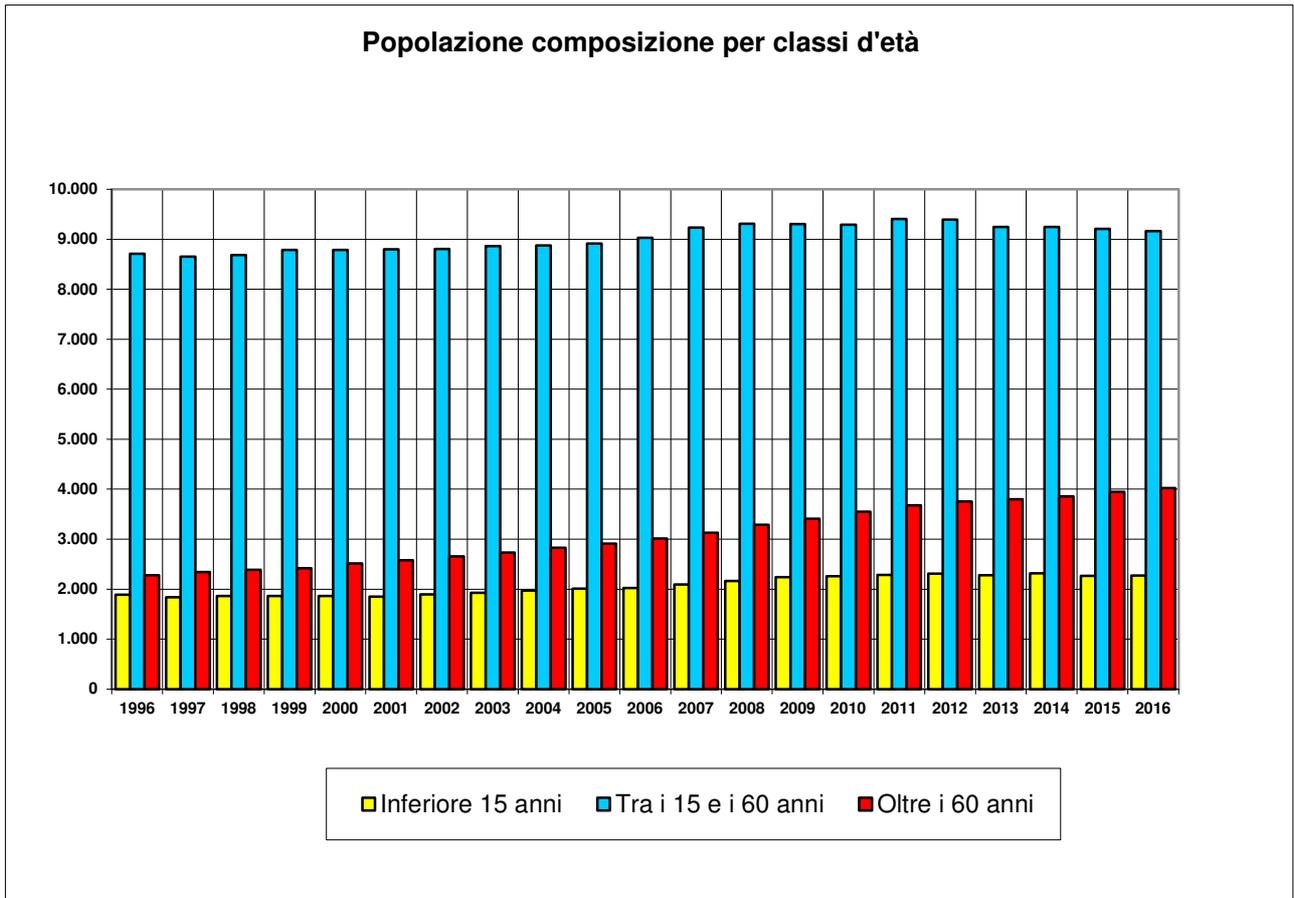


Grafico 1.2.

1.1.6. Popolazione residente al 31/12 serie storica per sesso:

data	n. residenti	maschi	%	femmine	%
31/12/1981	10.786	5.325	49,37%	5.461	50,63%
31/12/1982	10.858	5.367	49,43%	5.491	50,57%
31/12/1983	10.976	5.397	49,17%	5.579	50,83%
31/12/1984	11.029	5.387	48,84%	5.642	51,16%
31/12/1985	11.240	5.480	48,75%	5.760	51,25%
31/12/1986	11.471	5.602	48,84%	5.869	51,16%
31/12/1987	11.685	5.706	48,83%	5.979	51,17%
31/12/1988	11.925	5.803	48,66%	6.122	51,34%
31/12/1989	12.103	5.889	48,66%	6.214	51,34%
31/12/1990	12.323	5.977	48,50%	6.346	51,50%
31/12/1991	12.583	6.351	49,53%	6.232	50,47%
31/12/1992	12.640	6.398	49,38%	6.242	50,62%
31/12/1993	12.724	6.178	48,55%	6.546	51,45%
31/12/1994	12.692	6.162	48,55%	6.530	51,45%
31/12/1995	12.780	6.219	48,66%	6.561	51,34%
31/12/1996	12.882	6.269	48,66%	6.613	51,34%
31/12/1997	12.828	6.245	48,68%	6.583	51,32%
31/12/1998	12.933	6.290	48,64%	6.643	51,36%
31/12/1999	13.068	6.357	48,65%	6.711	51,35%
31/12/2000	13.159	6.403	48,66%	6.759	51,36%
31/12/2001	13.233	6.438	48,65%	6.795	51,35%
31/12/2002	13.360	6.417	48,03%	6.843	51,22%
31/12/2003	13.521	6.616	48,93%	6.905	51,07%
31/12/2004	13.677	6.700	48,99%	6.977	51,01%
31/12/2005	13.833	6.768	48,93%	7.065	51,07%
31/12/2006	14.063	6.879	48,92%	7.184	51,08%
31/12/2007	14.454	7.087	49,03%	7.367	50,97%
31/12/2008	14.771	7.229	48,94%	7.542	51,06%
31/12/2009	14.954	7.332	49,03%	7.622	50,97%
31/12/2010	15.097	7.403	49,04%	7.694	50,96%
31/12/2011	15.372	7.527	48,97%	7.845	51,03%
31/12/2012	15.461	7.593	49,11%	7.868	50,89%
31/12/2013	15.326	7.478	48,79%	7.848	51,21%
31/12/2014	15.419	7.534	48,86%	7.885	51,14%
31/12/2015	15.416	7.539	48,90%	7.877	51,10%
31/12/2016	15.459	7.569	48,96%	7.890	51,04%

1.1.7 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

P.R.G.C. VIGENTE) abitanti

n. 16.714

1.2. TERRITORIO**1.2.1. Superficie Km² 32,42****1.2.2. Altitudine e caratteristiche del terreno**

Altitudine ufficiale: 219 m s.l.m.
 Quota massima: 269 m s.l.m.
 Quota media: 214 m s.l.m.
 Quota minima: 191 m s.l.m.
 Pendenza media del terreno da Ovest verso Est circa 1 %

1.2.3. Classificazione Giuridica

Comune non montano

1.2.4. Frazioni e centri abitati

Frazione n°1 : Cascine Malone (ad est rispetto al capoluogo)

1.2.5. Risorse idriche

Fiumi e Torrenti: Torrenti Malone e Bendola
Rii: San Giovanni, Ritano o Cravan

1.2.6. Viabilità comunale e non comunale

Autostrade	Km	7,800
Strade Statali	Km	0,600
Strade Provinciali	Km	17,410
Strade Comunali	Km	44,000

1.2.7. Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore approvato *	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e Popolare	NO
Altri strumenti urbanistici (PEC)	SI

1.2.8. Piani insediamenti produttivi

Industriali	NO	Artigianali	NO
Commerciali	NO	Altri strumenti	NO

*Se SI data ed estremi del provvedimento di adozione:

*=DELIBERA GIUNTA REG.LE
**= CONSIGLIO COMUNALE

Variante generale al P.R.G.C. (D.G.R.*14.02.2000 N. 17-29336) pubblicata sul B.U.R. N.8 23.02.00

Variante parziale n. 1 approvata dal C.C.** N. 65 del 02.10.2000 - **Variante parziale n. 2** approvata dal C.C.** N. 72 del 29.11.2000
Variante parziale n. 3 approvata dal C.C.** N. 21 del 28.03.2001 - **Variante parziale n. 4** approvata dal C.C.** N. 49 del 18.07.2003
Variante parziale n. 5 approvata dal C.C.** N. 34 del 14.05.2004 - **Variante strutturale n. 6** approvata dal C.C.** N.4 20.01.2006 – D.G.R.* 28.09.2006 N. 9-3874 - **Variante parziale n. 7** approvata dal C.C.** N. 52 del 13.05.2005 - **Variante parziale n. 8** approvata dal C.C.** N. 15 del 28.02.2006 **Variante parziale n. 9** approvata dal C.C.** N. 86 del 24.10.2008 adeguamento p.commerciale
Variante parziale n. 10 approvata dal C.C.** N. 26 del 23.02.2007 - **Variante parziale n. 11** approvata dal C.C.** N. 27 del 28.03.2008
Variante parziale n. 12 approvata dal C.C.** N. 8 del 23.01.200 - **Variante parziale n. 14** approvata dal C.C.** N. 43 del 25.06.2010
Variante strutturale n. 15 approvazione del documento programmatico C.C. ** N. 4 31/01/2011 **Variante parziale n. 16** approvata dal C.C.**N. 110 20.12.2010 - **Variante parziale n. 17** approvata dal C.C. ** N. 33 29.03.2011 **Variante parziale n. 18** approvata dal C.C. ** N 91 24.10.2011 - - **Variante parziale n. 19** approvata dal C.C. ** N 68 16.12.2013 - **Variante parziale n. 20** approvata dal C.C. ** N 11 13.03.2014 - **Variante parziale n. 21** approvata dal C.C. ** N 43 29.07.2015 - **Variante strutturale n. 22** approvata dal C.C. ** N 9 del 4.4.2016 - **Variante strutturale n. 23** - adozione della proposta tecnica del progetto preliminare approvata dal C.C. ** N.11 del 11.4.2016

1.3 ECONOMIA INSEDIATA

1.3.1. AGRICOLTURA

Settori: Agricolo / Vivaistico / Zootecnico

Aziende: **83** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2016)

Addetti: /

Prodotti: Foraggi, cereali (frumento, mais, orzo, ecc.) soia, fiori, piante. Allevamento bovini.

1.3.2. ARTIGIANATO E ALTRI SERVIZI

Settori: Vari

Aziende: **450** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2016)

Addetti: 1402 (da censimento 2001)

Prodotti: Produzione beni diversi e di servizi (tipo trasporti)

1.3.3. INDUSTRIA + ATTIVITA' DI SERVIZIO

Settori: Meccanico / Elettronico / Chimico / Petrolifero, ecc...

Aziende: **200 + 197 Att. di servizi non artigianali (costruz/consul/progettaz/trasp)** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2016)

Addetti: 2600 (da censimento 2001)

Prodotti: Vari

1.3.4. COMMERCIO

Settori: Fisso alimentare e non (139)/Ingrosso (48)/Intermediari (60)/Ambulante*(44 circa residenti a Volpiano) *

Aziende: **314** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2016)

Addetti: 320 circa compresi gli ambulanti

*Commercio su aree pubbliche:

- attività su due mercati: n. 154 posti (martedì 114 + sabato 40)
- ambulanti residenti : n. 48 ca

1.3.5. TURISMO E AGRITURISMO

Settori: Pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi)

Aziende: **51** al 31/12/2016

Di cui: (38 bar e ristoranti (36 attivi + 2 sospesi); 6 Alberghi; 2 Affittacamere; 1 Agenzia viaggio e turismo + 3 circoli + 1 sala giochi)

1.3.6. TRASPORTI

Linee urbane: /

Linee extraurbane: Autolinee e ferrovie GTT

1.3.7. SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE

n. 5 Autorizzazioni attive rilasciate dal comune

n. 2 Autobus di competenza regionale

Attività per Settore

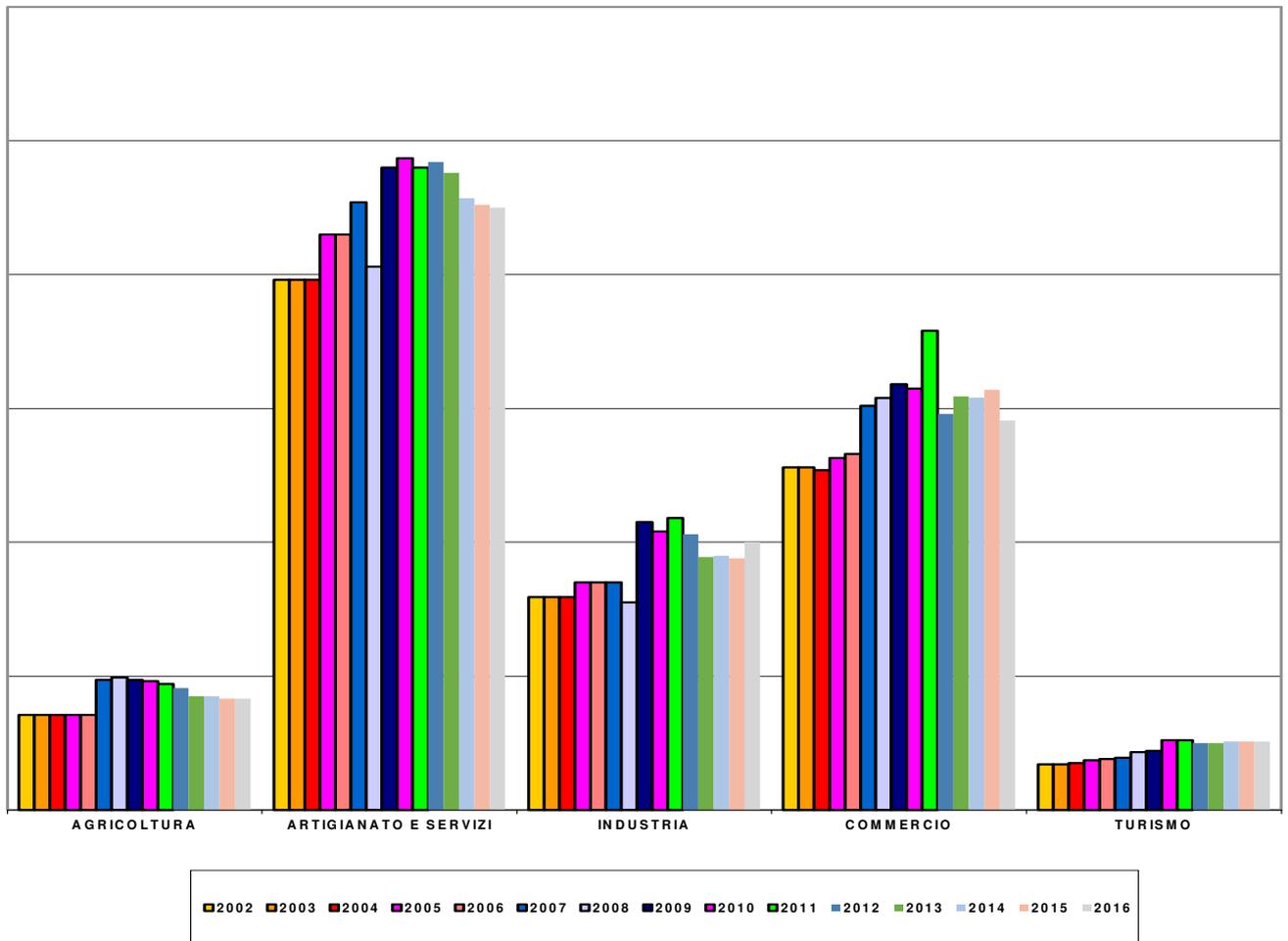


Grafico 1.3.

1.4. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1.4.1. ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DELIBERANTI

Attività degli organi elettivi e dei responsabili dei/ settori e servizi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo:

1.4.1.1. CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri in carica	n.	17
Adunanze	n.	11
Deliberazioni adottate	n.	80

1.4.1.2. GIUNTA COMUNALE

Componenti - Assessori	n.	5
Adunanze	n.	68
Deliberazioni adottate	n.	187

1.4.1.3. RESPONSABILI DI SETTORE O SERVIZIO ()**

Determinazioni adottate	n.	1164
Disposizioni di liquidazioni	n.	1234
Disposizioni sul personale	n.	83

1.4.2. POSIZIONI APICALI ATTRIBUITE PER SETTORE O SERVIZIO

(**) Il Sindaco, in attuazione della normativa prevista dagli artt. 8 e 9 del C.C.N.L. del 31.03.1999, ha attribuito ai dipendenti posti ai vertici dei settori/servizi, tutte le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, conferendo agli stessi il potere di assumere atti di gestione:

1.4.2.1. Programma 1: Servizi amministrativi ed affari istituzionali

Dott. Franco CAGNA con Decreto n° 621 del 30/12/2015

1.4.2.2. Programma 2: Settore servizi finanziari

Signora Patrizia NOTARIO con Decreto n.° 625 del 30/12/2015

1.4.2.3. Programma 3: Servizio ambiente e territorio

Arch. Monica VERONESE con Decreto n° 622 del 30/12/2015

1.4.2.4. Programma 4: Servizio lavori pubblici e patrimonio

Architetto Gaetano MAGGIULLI con Decreto n° 623 del 30/12/2015

1.4.2.5. Programma 5: Settore Polizia Municipale

Signor Paolo BISCO con Decreto n° 619 del 30/12/2015

1.4.2.6. Programma 6: Servizio socio assistenziale ed educativo culturale (SAEC)

Signora Teresa CAMOLETTO con Decreto n° 624 del 30/12/2015

1.4.2.7. Programma 7: Servizio personale

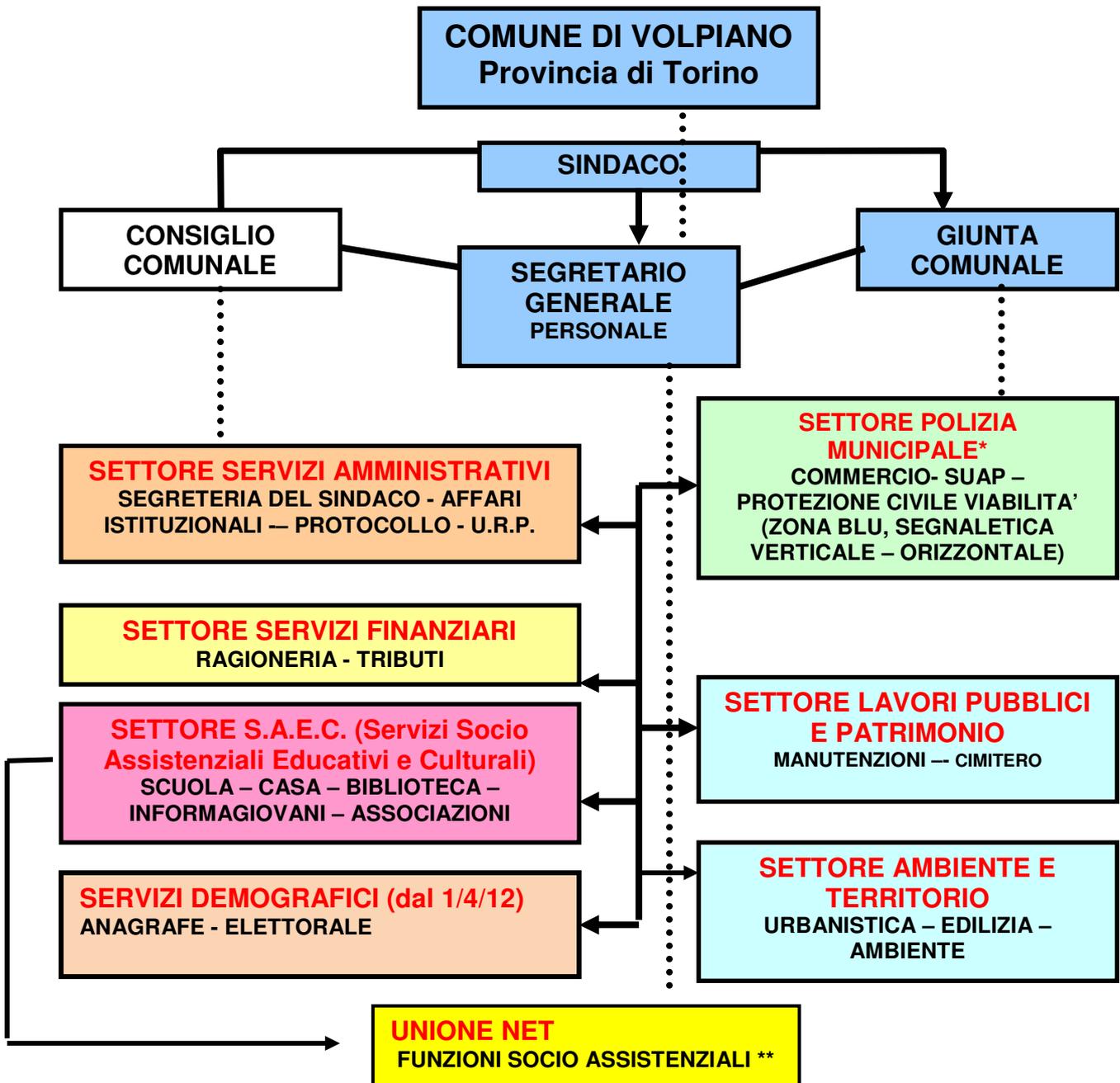
Dott. Giuseppe MISTRETTA Decreto n° 627 del 30/12/2015

Dott. Paolo DEVECCHI Decreto n° 646 del 05/09/2016

1.4.2.8. Programma 8: Servizi amministrativi demografici

Signora Marina GIANUZZI con Decreto n° 626 del 30/12/2015

1.4.3. ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA COMUNALE



*LA POLIZIA MUNICIPALE GESTITA DALL'UNIONE DAL 15/3/2012 AL 31/12/2014 E' STATA REINTERNALIZZATA.

**LE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI SONO STATE GESTITE DALL'UNIONE DAL 01/01/2013.

Grafico 1.4.

1.4.4. RISORSE UMANE - PERSONALE

La Giunta Comunale con deliberazione n. **90 del 22/09/2016** ha determinato la vigente dotazione organica dell'Ente e con deliberazione di **G.C. n.ro 91 del 22/09/2016** ha redatto il piano di programmazione triennale 2017/2019 del fabbisogno di personale.

1.4.4.1. DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

Nella seguente tabella uno schema riassuntivo del provvedimento precedentemente citato.

CATEGORIA Ex qualifica professionale		Numero Previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3 (funzionari)	Ex VIII	5	2
D1 (istruttori direttivi)	Ex VII	8	8 di cui 1 part time 30/36
C (istruttori)	Ex VI	42 di cui 1 part time 21/36	39 di cui 1 part time 24/36, 1 31/36, 1 30/36, 1 29/36, 1 24,50/36
B3 (collaboratori professionali)	Ex V	4	3
B1 (esecutori)	Ex IV	15 di cui un part time 18/36	13 di cui un part time 18/36
A (operatori)	Ex III	1 part-time 23/36	1 Part time 18/36
TOTALE		75	66

1.4.4.2. TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2016:

oltre al Segretario Generale vi sono:

in servizio **66** dipendenti di cui:

a tempo indeterminato orario pieno **58**

a tempo indeterminato orario parziale **8**

Per settori o servizi il personale può esser diviso come segue:

1.4.4.2.1. Programma 1: Servizi amministrativi - istituzionali

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUT.AMM.VO	5 (di cui 1 p-time 21/36)	4
B3	COL.TERMINALISTA/AMM	1	1
B	ESECU.AMM.VO	2	2
TOTALE		10	8

1.4.4.2.2. Programma 2: Settore servizi finanziari (ragioneria e tributi)

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTT.RAGIONIERE	4	4 (di cui 1 p-time 24/36)
B3	COLLAB.TERMINALISTA	1	1
B	ESECUTORE AMM.VO	2	2
TOTALE		9	8

1.4.4.2.3 Programma 3: Servizio ambiente e territorio

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1 part – time 30/36
C	ISTRUTT. TECNICO / GEOMETRA	3	2 (di cui 1 p.time 30/36)
C	ISTRUTT.AMM.VO	1	1
	TOTALE	6	5

1.4.4.2.4. Programma 4: Servizio lavori pubblici e patrimonio

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTT. TECNICO / GEOMETRA	3	3
B3	COLLAB.PROFES	1	1
B	ESECUTORE	8	6
A	OPERAT.Operaio	1 (part time 23/36)	1 (part time 18/36)
	TOTALE	14	12

1.4.4.2.5. Programma 5: Settore commercio, S.U.A.P., protezi civile, viabilità e trasporti

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTTURE DIRETTIVO	3	3
C	AGENTI P.M	7	6
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
	TOTALE	13	11

1.4.4.2.6 Programma 6: Servizio socio assistenziale ed educativo culturale (SAEC)

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO/ASSISTENTI SOCIALI	1	1
C	ISTR.AMM.VO / SCUOLE / BIBLIOT.	5	5 (di cui 1 p-time 31/36)
C	ISTR.ED.ASILO NIDO	7	7 (di cui 1 p-time 24,50/36)
B	ESEC.AMM.VO	2	2
	TOTALE	15	15

1.4.4.2.7. Programma 7: Servizio personale

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1 (part time 29/36)
	TOTALE	1	1

1.4.4.2.8. Programma 8: Servizi amministrativi demografici

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUT.AMM.VO	4	4
B3	COLLAB. PROF.TERMINALISTA	1	0
B	ESECU.AMM.VO	1 (di cui 1 p-time 18/36)	1 (di cui 1 p-time 18/36)
	TOTALE	7	6

1.4.4.3. RAPPORTO TRA PERSONALE IN SERVIZIO ED ABITANTI

Il rapporto tra gli abitanti del Comune di Volpiano, **15.459** ed i dipendenti in servizio, **66**, è al 31/12/2016 pari a: **234**, cioè **1 dipendente ogni 234 abitanti**.

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 24 luglio 2014, ha individuato il rapporto medio tra dipendenti comunali e abitanti per i comuni con fascia demografica da 10.000 a 19.999 abitanti per il periodo 2014 – 2016 pari ad **1 dipendente ogni 145 abitanti**, quindi il Comune di Volpiano è ampiamente sottodotato in organico poiché potenzialmente potrebbe avere in servizio circa 106 dipendenti anziché **66** (tale decreto si riferisce agli enti in condizione di dissesto, di cui questo ente non fa parte, per i quali tale numero rappresenta un limite non valicabile).

Qui di seguito si analizza il trend storico di questo rapporto per il periodo 1993/2013

Anno	Abitanti	Dipendenti in servizio	Rapporto abitanti / dipendenti
1993	12.724	85	150
1994	12.692	83	153
1995	12.780	80	160
1996	12.882	81	159
1997	12.828	85	151
1998	12.933	84	154
1999	13.068	80	163
2000	13.159	63	209
2001	13.233	66	200
2002	13.360	68	196
2003	13.521	64	211
2004	13.677	63	217
2005	13.833	65	213
2006	14.063	65	216
2007	14.454	66	219
2008	14.771	66	224
2009	14.954	66	227
2010	15.097	67	225
2011	15.372	67	229
2012	15.461	67	231
2013	15.326	73	210
2014	15.419	73	211
2015	15.416	73	211
2016	15.459	66	234

Il miglioramento del rapporto dipendenti/abitanti registrato dal 2013 al 2015 deriva dal trasferimento presso questo Comune di n.ro 7 (sette) dipendenti dell' ex consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali, sciolto lo scorso 31/12/2012, recepito con atto della Giunta Comunale n.ro 218 dello scorso 28/12/2012.

Con la medesima delibera la Giunta modificava conseguentemente la pianta organica di questo Ente e stabiliva di distaccare il predetto personale all'Unione dei Comuni Nord Est Torino (NET) per un periodo sperimentale di 3 anni a far data dal 1/1/2013 al 31/12/2015.

Dall'1.1.2016 i predetti 7 dipendenti sono stati definitivamente trasferiti all'Unione dei Comuni Nord Est Torino con deliberazione di G.C. n.ro 182 del 14/12/2015.

SEZIONE 2

GESTIONE FINANZIARIA

EQUILIBRI DI BILANCIO

GESTIONE DI CASSA

GESTIONE RESIDUI

2.1. ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1.1. BILANCIO – APPROVAZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018, è stato approvato dal Consiglio Comunale con **atto n. 89** nella seduta del **30 dicembre 2015**, divenuto esecutivo ai sensi di legge.

2.1.2. PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

La Giunta Comunale, con **atto n° 4 del 18/01/2016**, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione, con assegnazione dei relativi budgets ai competenti servizi.

Successivamente, la Giunta Comunale con **atto n.ro 54 del 03/06/2016** ha integrato il P.E.G. con l'approvazione del Piano della Performance;

Il P.E.G. è stato oggetto di modifiche a seguito di assegnazione ai responsabili dei programmi di maggiori o minori dotazioni finanziarie, apportate con variazioni al bilancio, meglio descritte nel successivo paragrafo.

2.1.3. BILANCIO – VARIAZIONI

Successivamente all'approvazione del bilancio sono state apportate le seguenti variazioni, divenute tutte esecutive ai sensi di legge:

N° variazione	Organo deliberante	Data	N° atto	oggetto	Ratifica di Consiglio se dovuta
1	Responsabile settore servizi finanziari	14/01/16	3	Inserimento nell'esercizio 2016 F.P.V. in entrata e stanziamenti di spesa correlati	
2	Giunta Comunale	25/01/16	8	Variazione n.ro 2 al bilancio di previsione 2016/18	C.C.4 14/03/2016
3	Giunta Comunale	07/03/16	12	Variazione n.ro 3 al bilancio di previsione 2016/2018 in termini di cassa	
4	Responsabile settore servizi finanziari	09/03/16	133	Variazione n.ro 4 al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi comma 5 quater art. 175 D.lgs 267/2000	
5	Giunta Comunale	07/04/16	20	Variazione n.ro 5 al bilancio di previsione 2016/2018 in termini di cassa	
6	Consiglio Comunale	18/04/16	16	Variazione n.ro 6 al bilancio di previsione 2016/18	
7	Consiglio Comunale	25/07/16	38	Variazione n.ro 7 al bilancio di previsione 2016/18	
8	Responsabile settore servizi finanziari	01/08/16	544	Variazione n.ro 8 al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi comma 5 quater art. 175 D.lgs 267/2000	
9	Responsabile settore servizi finanziari	15/09/16	623	Variazione n.ro 9 al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi comma 5 quater art. 175 D.lgs 267/2000	
10	Giunta Comunale	15/09/16	85	Variazione n.ro 10 al bilancio di previsione 2016/2018 ai sensi comma 5 bis art. 175 D.lgs 267/2000	
11	Consiglio Comunale	26/09/16	44	Variazione n.ro 11 al bilancio di previsione 2016/18	
12	Responsabile settore servizi finanziari	27/09/16	663	Variazione n.ro 12 al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi comma 5 quater art. 175 D.lgs 267/2000	
13	Responsabile settore servizi finanziari	06/10/16	696	Variazione n.ro 13 al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi comma 5 quater art. 175 D.lgs 267/2000	
14	Giunta Comunale	13/10/16	108	Variazione n.ro 14 al bilancio di previsione 2016/2018 ai sensi comma 4 art. 175 D.lgs	C.C. 46 24/11/16

				267/2000	
15	Giunta Comunale	20/10/16	122	Variazione n.ro 15 al bilancio di previsione 2016/2018 ai sensi comma 5 bis art. 175 D.lgs 267/2000	
16	Responsabile settore servizi finanziari	20/10/16	752	Variazione n.ro 16 al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi comma 5 quater art. 175 D.lgs 267/2000	
17	Consiglio Comunale	24/11/16	47	Variazione n.ro 17 al bilancio di previsione 2016/18	
18	Giunta Comunale	30/11/16	156	Variazione n.ro 18 al bilancio di previsione 2016/2018 ai sensi comma 4 art. 175 D.lgs 267/2000	C.C.64 29/12/16
19	Responsabile settore servizi finanziari	03/12/16	752	Variazione n.ro 19 al bilancio di previsione 2016/18 ai sensi comma 5 quater art. 175 D.lgs 267/2000	
20	Giunta Comunale	19/12/16	170	Art. 166 e 176 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267. Prelevamento dal fondo di riserva. Esercizio finanziario 2016	
21	Responsabile settore servizi finanziari	30/12/16	1150	Variazione al bilancio di previsione 2016/18 fra gli stanziamenti riguardanti il F.P.V e gli stanziamenti correlati ai sensi comma 5 quater art. 175 D.lgs 267/2000	

2.1.4. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE (2015)

L'avanzo di amministrazione derivante dal conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2015, approvato dal Consiglio Comunale in data 28/04/2016 con atto n.ro 19 è risultato pari ad € 3.741.817,13, così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (1.500.000,00 a.p. + 424.418,00 stanz 2015 F.C.D.D.E.)	1.924.418,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (solo per le regioni)	0,00
Fondo indennità di fine mandato Sindaco al 31/12/2015 (9.878,90 a.p. + 2.800,00 anno 2015)	12.678,90
Fondoal 31/12/2014	0,00
Totale parte accantonata (B)	1.937.096,90
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti (26.928,00 a.p. + 49.943,96 anno 2015 proventi risorsa 40200 741)	76.871,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (stanz fin da proventi c.d.s. 2015 non impegnati) di cui € 5.904,49	187.623,52
dest investimenti	
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	264.495,48
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	254.971,37
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.285.253,38

Nel corso dell'esercizio 2016 l'avanzo è stato così utilizzato:

Composizione dell'avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione 2015	Avanzo di amministrazione applicato in sede di approvazione bilancio 2016	Avanzo di amministrazione applicato con la variazione 06/2016	Avanzo di amministrazione applicato con la variazione 07/2016	Avanzo di amministrazione applicato con la variazione 17/2016	Avanzo di amministrazione applicato con la variazione 18/2016	Avanzo di amministrazione risultante al termine dell'esercizio 2016
Parte accantonata	1.937.096,90	0	12.678,90				1.924.418,00
di cui:							0,00
indennità di fine mandato	12.678,90		12.678,90				0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/15	1.924.418,00						1.924.418,00
Parte vincolata	264.495,48	0		187.623,52			76.871,96
di cui:							0,00
vincoli derivanti da trasferimenti	76.871,96						76.871,96
dall'ente proventi C.d.s.	187.623,52			187.623,52			0,00
Parte destinata agli investimenti	254.971,37			254.971,37			0,00
Parte disponibile	1.285.253,38	0	0,00	283.028,63	507.000,00	88.500,00	406.724,75
	3.741.817,13	0,00	12.678,90	725.623,52	507.000,00	88.500,00	2.408.014,71

2.1.5. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2016 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Anche l'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000 ha subito modificazioni con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata; la nuova norma prevede che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, **e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provveda con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La modifica normativa di cui al punto precedente ha comportato che la verifica dello stato di attuazione dei programmi, fosse espunta dall'art. 193 del Tuel.

Ciò nonostante tale verifica deve comunque essere effettuata in considerazione di quanto indicato nel principio sulla programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/11) che al paragrafo 4.2 così recita: "g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno; "

Alla verifica dell'equilibrio del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed alla verifica dello stato di attuazione dei programmi si è provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n° **36 del 25/07/2016**.

2.2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2016, cui la presente relazione si riferisce, si è chiuso con le risultanze di cui al presente prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				8.804.906,64
RISCOSSIONI	(+)	1.449.711,96	12.071.361,79	13.521.073,75
PAGAMENTI	(-)	1.986.699,50	15.575.861,80	17.562.561,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			4.763.419,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			4.763.419,09
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.231.587,92	2.599.813,31	4.831.401,23 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	424.368,33	2.685.306,78	3.109.675,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			438.886,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.406.486,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			4.639.772,71

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (1.500.000,00 a.p.2014 + 554.360,00 stanz 2016 F.C.D.D.E.)	2.054.360,00
Accantonamento residui perenti 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti (€ 1.575,00 ind f. mand + € 12.000,00 rinn.contrattuali)	13.575,00
Totale parte accantonata (B)	2.067.935,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	249.042,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	98.547,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.230,43
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	350.820,51
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	817.306,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.403.710,58

Vincoli derivanti da leggi o principi contabili totale € 249.042,34

- proventi monetizzazioni 2016 da destinare acquisto aree € 15.849,20 richiesta servizio ambiente e territorio
- proventi codice della strada € 228.445,95 da economie rispetto agli stanziamenti di bilancio 2016 + € 4.747,19 maggiori proventi accertati rispetto alla previsioni assestata

Vincoli derivanti da trasferimenti totale € 98.547,74

- proventi risorsa 741 € 91.261,96 (26.928,00 a.p. + 49.943,96 anno 2015 + 14.390,00 anno 2016)
- proventi risorsa 330 € 7.285,78 anno 2016 destinati a strutture infanzia private

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente totale € 3.230,43

- proventi finanziati dai quadri economici OO.PP destinati ad interventi di cui all'art 113 del D.lgs 50/2016 (risorsa 763 interventi 2911 + 3415)

2.2.1. SERIE STORICA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

conto consuntivo	Riferimento a residui non confermati	€uro
1998	1997 e precedenti	316.608,76
1999	1998 e precedenti	378.377,45
2000	1999 e precedenti	581.911,46
2001	2000 e precedenti	1.610.241,45
2002	2001 e precedenti	1.175.035,11
2003	2002 e precedenti	992.945,42
2004	2003 e precedenti	929.513,78
2005	2004 e precedenti	1.175.874,01
2006	2005 e precedenti	1.353.513,12
2007	2006 e precedenti	1.847.444,80
2008	2007 e precedenti	1.110.791,96
2009	2008 e precedenti	1.975.891,42
2010	2009 e precedenti	1.599.795,13
2011	2010 e precedenti	2.147.301,34
2012	2011 e precedenti	2.776.311,35
2013	2012 e precedenti	3.659.817,94
2014	2013 e precedenti	4.423.009,93
2014	A seguito ri - accertamento straordinario	8.184.876,05
2015	2014 e precedenti	3.741.817,13
2016	2015 e precedenti	4.639.772,71

2.3. L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO - PARTE CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162 comma 6 del D.Lgs 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge."

Anche se la norma fa espresso riferimento alle previsioni, l'equilibrio richiesto deve essere verificato anche in sede consuntiva.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale ha trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro non più previsioni di entrata e di spesa ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale si può dire che l'equilibrio del bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente e, cioè, da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, ecc.

Al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

VOCI DI ENTRATA E DI SPESA		PARZIALI	TOTALI
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente iscritto in bilancio 2016	(+)	€ 761.084,81	
Avanzo applicato alle spese correnti (avanzo vincolato derivante da proventi c.d.s. x € 181.719,03 + ind fine mandato sindaco 12.678,90)	(+)	€ 194.397,93	
Avanzo applicato alle spese correnti ed al titolo III per estinzione anticipata mutui		€ 490.000,00	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	€ 9.289.882,28	
Entrate da trasfer. Correnti dello Stato, Regione, ecc (Titolo II)	(+)	€ 300.905,61	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	€ 2.308.073,37	
Entrate del titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	€ -	
Entrate correnti (Tit. I II III) che finanziano gli investimenti	(-)	€ 90.528,01	
Totale accertamenti Entrate correnti	(=)		€ 13.253.815,99
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	€ -	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	€ 10.909.727,44	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte corrente	(+)	€ 438.886,05	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3,4,5.)	(+)	€ 590.466,04	
Totale impegni di Spesa corrente	(=)		€ 11.939.079,53
Differenza di parte corrente			€ 1.314.736,46

2.4. L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO - INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, l'equilibrio del bilancio relativo agli investimenti analizza il sistema delle relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle voci che partecipano per più esercizi nei processi di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e per la maggior parte, trovano specificazione nel "programma triennale dei lavori pubblici". L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs 267/00 mediante:

- L'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti
- L'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi;
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Al termine dell'esercizio è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

VOCI DI ENTRATA E DI SPESA		PARZIALI	TOTALI
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale derivante dal ri accertamento straordinario DL/GC 53 15/05/15 iscritto in bilancio	(+)	€ 5.470.995,75	
Avanzo applicato per finanziare le spese in conto capitale	(+)	€ 643.500,00	
Avanzo applicato alle spese d'investimento vincolato proventi c.d.s	(+)	€ 5.904,49	
Avanzo applicato per estinzione anticipata mutui	(+)	€ -	
Entrate da trasferimenti di capitale, da alienazione di beni e da riscossione di crediti (Tit. IV)	(+)	€ 622.247,37	
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	€ -	
Entrate correnti (Tit. I II III) che finanziano gli investimenti	(+)	€ 90.528,01	
Entrate per investimenti destinate al finanziamento spese correnti	(-)		
Riscossione di crediti (tit IV cat. 6)	(-)	€ -	
Totale entrate per investimenti	(=)		€ 6.833.175,62
Spesa in conto capitale (Titolo II)	(+)	€ 4.610.908,63	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte capitale	(+)	€ 1.406.486,45	
Spesa per estinzione anticipata mutui (Tit III)	(+)	€ -	
Concessione di crediti (Tit III int 10)			
Totale spesa per investimenti	(=)		€ 6.017.395,08
Differenza di parte capitale			€ 815.780,54

2.5. RISULTANZE DEI SINGOLI SETTORI DEL BILANCIO

In questa tabella si può comprendere la composizione del risultato di amministrazione:

		PARZIALI	TOTALI
A) PARTE RESIDUI			
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	(+)	-€ 143.999,36	
Economie sui residui passivi		€ 245.240,36	
TOTALE GESTIONE RESIDUI			(+) € 101.241,00
B) PARTE COMPETENZA CORRENTE			
F.P.V parte corrente iscritto in bilancio 2016	(+)	€ 761.084,81	
Avanzo applicato alle spese correnti (vincolato derivante da proventi c.d.s. + ind fine mandato)	(+)	€ 194.397,93	
avanzo applicato al titolo I e III per estinzione anticipata mutui	(+)	€ 490.000,00	
Entrate correnti (Tit I, II, III)	(+)	€ 11.898.861,26	
Spese correnti (Tit I)	(-)	€ 10.909.727,44	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte corrente	(-)	€ 438.886,05	
Spese per rimborso prestiti	(-)	€ 590.466,04	
Differenza		€ 1.405.264,47	
Quota ammortamento beni patrimoniali	(+)	€ -	
Quota proventi permessi di costruire destinati al titolo I	(+)	€ -	
Mutui per finanziamento debiti di parte corrente	(+)	€ -	
Alienazioni Patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	(+)	€ -	
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	(-)	€ 90.528,01	
TOTALE GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE			(+) € 1.314.736,46
C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA			
F.P.V parte capitale derivante iscritto in bilancio 16	(+)	€ 5.470.995,75	
Avanzo applicato alle spese in c/capitale i (vincolato derivante da proventi c.d.s.)	(+)	€ 5.904,49	
Entrate tit. IV e V destinate ad investimenti (al netto della quota dei proventi dei permessi di costruire destinata al tit I della spesa	(+)	€ 622.247,37	
Avanzo applicato al titolo II	(+)	€ 643.500,00	
Avanzo applicato al titolo III (Estinzione anticipata mutui)	(+)	€ -	
Entrate correnti destinate al titolo II	(+)	€ 90.528,01	
Spese titolo II	(-)	€ 4.610.908,63	
Fondo Pluriennale Vincolato - parte capitale	(-)	€ 1.406.486,45	
Spese titolo III per estinzione anticipata mutui	(-)		
TOT GESTIONE DI COMPETENZA - STRAORDINARIA			(+) € 815.780,54
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE A .P. NON APPLICATO			(+) € 2.408.014,71
TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2016			€ 4.639.772,71

2.6. VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA' – IN SEDE DI CONSUNTIVO

Sulla base del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014 e dai successivi D.M

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità doveva essere pari almeno al 55 per cento, nel 2017 dovrà essere pari almeno al 70 per cento, nel 2018 dovrà pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo dovrà essere effettuato per l'intero importo¹.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio².

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ed è effettuato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.

¹ Integrazione prevista dall'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015).

² Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo.

Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Infatti, se i residui attivi sono stabili nel tempo, nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità confluisce solo la parte del fondo accantonato nel bilancio di previsione di importo pari agli utilizzi del fondo crediti a seguito della cancellazione o dello stralcio dei crediti dal bilancio.

Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore all'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di ri accertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Qui di seguito si illustra la verifica di congruità effettuata che porta alle seguenti considerazioni:

l'amministrazione ha ritenuto prudenzialmente di destinare sin dal primo esercizio di applicazione del nuovo principio il 100% delle somme che scaturivano dal conteggio in sede di bilancio di previsione 2015.

Dalla verifica sotto riportata si evince come la somma del fondo accantonato in sede di riaccertamento straordinario (1.500.000,00) e dello stanziamento definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio 2016 (554.360,00) sia ben superiore all'importo considerato congruo.

Su questo punto il principio contabile chiarisce che, qualora la quota accantonata dell'avanzo a titolo di FCCDE sia superiore al valore considerato congruo è possibile, ma non obbligatorio, svincolare la quota del risultato di amministrazione.

Occorre considerare come i valori scaturenti dalla contabilità dell'ente nel quinquennio 2012/16, utilizzati per il calcolo delle medie, per le annualità dal 2012 al 2015 non contengano residui attivi rilevanti in quanto l'ente, sino al 31.12.2014, ha sostanzialmente accertato sulla base degli incassi, pertanto da questa circostanza scaturisce una percentuale di non riscosso estremamente bassa; si ritiene pertanto prudente non avvalersi della facoltà di svincolare la quota di risultato di amministrazione in quanto che negli anni futuri le medie del non riscosso sono destinate inevitabilmente a crescere.

Inoltre occorre ricordare come nel corso dell'esercizio 2014 l'Amministrazione Comunale, a seguito di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bacino 16 n.ro 9 del 21 marzo 2014 in merito ai mancati incassi dei crediti TIA 2005/2012, ha approvato apposita convenzione per la **cessione del credito – pro soluto** con la quale sono stati rilevati i crediti vantati dal soggetto gestore, Consorzio di Bacino 16 nei confronti degli utenti volpianesi per le annualità 2005/2012 per € 1.276.000,00 iscrivendoli in bilancio 2014;

In conseguenza della stipula della convenzione si è provveduto, contestualmente ad iscrivere nel bilancio di previsione 2014 un apposito fondo crediti dubbia esigibilità per € 1.000.000,00 a garanzia dei mancati incassi per le partite pregresse TIA 2005/2012. Tale posta è stata accantonata, unitamente ad altre quote, già in sede di rendiconto 2014.

Il calcolo del F.C.D.D.E. su questa posta di bilancio viene avulsa dal contesto più generale al fine di non creare effetti distorsivi sulle percentuali di incasso.

VERIFICA DI CONGRUITA' FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA' consuntivo 2016**ENTRATA SANZIONI CDS CAP 450**

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI		TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2012	1.491,22	1.491,22	-	1.491,22	100,00	94,21	5,79
2013	11.605,94	11.605,94	-	11.605,94	100,00		
2014	39.249,28	39.249,28		39.249,28	100,00		
2015	92.885,70	92.885,70		92.885,70	100,00		
2016	224.882,04	159.773,51		159.773,51	71,05		
	370.114,18	305.005,65	-	305.005,65	471,05		

		APPLICAZ % NON RISCOSSO		F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2016	TOT	
RESIDUO FINE 2016	561.174,77	32.494,60		-	124.725,00	124.725,00	

ENTRATA MENSE SCOLASTICHE CAP 470 - 480 - 482

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI		TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2012	26.792,31	26.792,31	-	26.792,31	100,00	99,44	0,56
2013	46.994,30	46.994,30	-	46.994,30	100,00		
2014	52.607,95	52.607,95		52.607,95	100,00		
2015	35.547,97	35.547,97		35.547,97	100,00		
2016	40.246,27	39.123,60		39.123,60	97,21		
	202.188,80	201.066,13	-	201.066,13	497,21		

		APPLICAZ % NON RISCOSSO		F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2016	TOT	
RESIDUO FINE 2016	49.329,04	275,21		-	5.586,00	5.586,00	

ENTRATA IMPIANTI SPORTIVI cap 500

ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI		TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2012	11.003,00	11.003,00	-	11.003,00	100,00	94,96	5,04
2013	12.650,25	12.650,25	-	12.650,25	100,00		
2014	30.554,75	30.554,75		30.554,75	100,00		
2015	14.370,66	14.370,66		14.370,66	100,00		
2016	34.295,75	25.654,75		25.654,75	74,80		
	102.874,41	94.233,41	-	94.233,41	474,80		

		APPLICAZ % NON RISCOSSO		F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2016	TOT	
RESIDUO FINE 2016	42.140,00	2.123,48		-	3.727,80	3.727,80	

ENTRATA ASILO NIDO CAP 490							
ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI		TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2012	17.849,37	17.849,37		17.849,37	100,00	98,68	1,32
2013	19.051,86	19.051,86		19.051,86	100,00		
2014	21.162,00	21.162,00		21.162,00	100,00		
2015	18.691,73	18.691,73		18.691,73	100,00		
2016	18.925,70	17.675,33		17.675,33	93,39		
	95.680,66	94.430,29	-	94.430,29	493,39		

		APPLICAZ % NON RISCOSSO		F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2016		
RESIDUO FINE 2016	23.624,44	312,16			1.581,00	1.581,00	

ENTRATA UTILIZZO SALE CAP 445 - 446							
ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI		TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2012	315,00	315,00		315,00	100,00	98,07	1,93
2013	912,50	912,50		912,50	100,00		
2014	575,00	575,00		575,00	100,00		
2015	355,00	355,00		355,00	100,00		
2016	1.605,00	1.450,00		1.450,00	90,34		
	3.762,50	3.607,50	-	1.802,50	490,34		

		APPLICAZ % NON RISCOSSO		F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2016	TOT	
RESIDUO FINE 2016	835,00	16,13			140,70	140,70	

ENTRATA AFFITTI EDILIZIA SOCIALE (APPARTAMENTI VICOLO SAN FRANCESCO) CAP 600							
ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI		TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2012	1.048,35	1.048,35		1.048,35	100,00	87,16	12,84
2013	2.542,71	2.542,71		2.542,71	100,00		
2014	1.452,66	1.452,66		1.452,66	100,00		
2015	930,93	930,93		930,93	100,00		
2016	2.777,64	993,89		993,89	35,78		
	8.752,29	6.968,54	-	6.968,54	435,78		

		APPLICAZ % NON RISCOSSO		F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2016		
RESIDUO FINE 2016	9.031,05	1.159,92			2.921,52	2.921,52	

ENTRATA TARES/TIA (IN ECONOMIA DAL 1.1.2013) CAP 110 TARES 2013 120 TARI 2014 E 2015							
ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI		TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2012	1,00	1,00		1,00	100,00		
2013	1,00	1,00		1,00	100,00	53,24	46,76
2014	490.624,91	106.843,73		106.843,73	21,78		
2015	898.723,42	215.392,54		215.392,54	23,97		
2016	1.177.701,89	241.043,88		241.043,88	20,47		
	2.567.052,22	563.282,15	-	563.282,15	266,21		

		APPLICAZ % NON RISCOSSO		F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2016	TOT	
RESIDUO FINE 2015	1.288.534,02	602.490,48		500.000,00	305.529,00	805.529,00	

ENTRATA RECUPERO EVASIONE (CAP 31 - 42)							
ANNO	RESIDUO AL 1° GENNAIO	INCASSI IN CONTO RESIDUI		TOTALE RISCOSSO	PERCENTUALE RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	MEDIA NON RISCOSSO
2012	1,00	1,00		1,00	100,00	83,70	16,30
2013	1,00	1,00		1,00	100,00		
2014	104,82	104,82		104,82	100,00		
2015	1,00	1,00		1,00	100,00		
2016	98.895,67	18.292,92		18.292,92	18,50		
	99.003,49	18.400,74	-	18.400,74	418,50		

		APPLICAZ % NON RISCOSSO		F.C.D.E. 31/12/14	F.C.D.E. STANZIATO IN BIL 2016	TOT	
RESIDUO FINE 2016	416.011,66	67.812,24			110.101,00	110.101,00	

RIEPILOGO

ENTRATA	RESIDUI AL 31/12/2016	PERCENT. DA ACCANT	QUOTA CONGRUA DA ACCANTONARE	QUOTA ACCANTONATA ANNI PRECED	QUOTA ACCANTONATA ANNO 2016	QUOTA TOT ACCANTONATA
SANZIONI CODICE STRADA CAP 450	561.174,77	5,79	32.492,02	0,00	124.725,00	124.725,00
MENSE SCOLASTICHE CAP 470 - 480 - 482	49.329,04	0,56	276,24	0,00	5.586,00	5.586,00
IMPIANTI SPORTIVO CAP 500	42.140,00	5,04	2.123,86	0,00	3.727,80	3.727,80
ASILO NIDO CAP 490	23.624,44	1,32	311,84	0,00	1.581,00	1.581,00
UTILIZZO SALE CAP 445 - 446	835,00	1,93	16,12	0,00	140,70	140,70
AFFITTI EDILIZIA SOCIALE CAP 600	9.031,05	12,84	1.159,59	0,00	2.921,52	2.921,52
TARES 13 - TARI 14 CAP 110 - 120	1.288.534,02	46,76	602.518,51	500.000,00	305.529,00	805.529,00
RECUPERO EVASIONE CAP 31 - 42	416.011,66	16,3	67.809,90	0,00	110.101,00	110.101,00
TIA 2005/2012 CAP 125	1.111.925,03	89,93	1.000.000,00	1.000.000,00	0	1.000.000,00
<i>arrotondamenti</i>					47,98	47,98
QUOTA FONDO RISCHI CONGRUA DA ACCANTONARE →			1.706.708,07	1.500.000,00	554.360,00	2.054.360,00

QUOTA FONDO
ACCANTONATA ↗

POSSIBILITA' GRADUAZIONE - COMMA 509 LEGGE 190/2014

anno	aliquota	
2016	55%	938.689,44
2017	70%	1.194.695,65
2018	85%	1.450.701,86
2019	100%	1.706.708,07

2.7. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA.

La gestione di cassa resta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'ente locale.

Il regime di tesoreria unica e le norme riguardo i trasferimenti erariali, oltre ai vincoli imposti dal patto di stabilità, richiedono una attenta ed oculata gestione, diretta ad evitare possibili deficit monetari con conseguente ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, a riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria, nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto di bilancio riferiti all'esercizio corrente:

GESTIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016			8.804.906,64
Riscossioni	1.449.711,96	12.071.361,79	13.521.073,75
Pagamenti	1.986.699,50	15.575.861,80	17.562.561,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			4.763.419,09

Il servizio di Tesoreria Comunale è stato affidato, per il quinquennio 1/1/2014 - 31/12/2018, all'UNICREDIT BANCA S.p.a., a seguito di procedura ad evidenza pubblica esperita dal servizio finanziario sulla base alla convenzione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 40 del 18/07/2013.

2.8. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

2.8.1. ENTRATA

Residui conservati riportati dalla gestione di competenza dell'anno 2015 e precedenti
€ **3.825.299,24**.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi si rilevano le seguenti risultanze:

A	Somme riscosse nel corso dell'esercizio	1.449.711,96
B	Somme ulteriormente riportate a residuo	2.231.587,92
C	Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	- 143.999,36
D	Residui insussistenti o prescritti	149.582,01

Le somme ulteriormente riportate a residuo lettera B suddivise per titoli, risultano provenire dai seguenti esercizi:

Anno provenienza	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TITOLO VI	TOTALE
2011 e precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.399,14	2.399,14
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2013	101.718,25	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	101.918,25
2014	1.404.765,89	0,00	0,00	0,00	0,00	32.911,45	1.437.677,34
2015	515.006,41	0,00	77.443,45	54.500,00	0,00	42.643,33	689.593,19
	2.021.490,55	0,00	77.443,45	54.500,00	0,00	78.153,92	2.231.587,92
Ai residui provenienti dagli anni precedenti si aggiungono quelli della competenza 2016:							
2016	1.380.595,01	166.250,72	789.275,21	235.498,03	0,00	28.194,34	2.599.813,31
RESIDUI TOTALI	3.402.085,56	166.250,72	866.718,66	289.998,03	0,00	106.348,26	4.831.401,23

Relativamente al primo titolo dell'entrata, da cui emergono i residui attivi più consistenti le poste più significative che determinano la somma ancora rimasta da incassare (2.021.490,55) si riferiscono:

- per 101.718,25 al nuovo tributo sui rifiuti e servizi – TARES di competenza 2013; la gestione del tributo è stata affidata al gestore storico della TIA1 il quale nel corso del 2014 ha predisposto l'invio di un sollecito bonario agli utenti risultati inadempienti al tributo, per poi procedere alla fase coattiva della riscossione nel mese di aprile 2016, sempre nel corso del 2016 l'ente gestore ha comunicato il discarico di parte della somma riportata a residuo che è stata oggetto di eliminazione (€ 16.614,11)
- Per 292.840,86 euro alla tassa rifiuti TARI di competenza 2014, anche in questo caso la gestione del tributo è stata affidata al gestore storico della TIA1; nel 2016 l'ente gestore ha provveduto ad emettere discarichi per € 23.028,17 che pertanto sono stati stralciati dai residui;
- Per 434.403,66 euro alla tassa rifiuti TARI di competenza 2015, anche in questo caso la gestione del tributo è stata affidata al gestore storico della TIA1; nel 2016 l'ente gestore ha provveduto ad emettere discarichi per € 73.360,13 che pertanto sono stati stralciati dai residui;
- Per 1.111.925,03 euro alla TIA per annualità pregresse 2005/2012 per la quale nel corso del 2014 il Comune ha stipulato apposita convenzione con il Consorzio di Bacino 16 per la cessione del credito; occorre inoltre tener conto che per tale credito è stato istituito un fondo svalutazione di un milione di euro, stante l'anzianità di alcuni crediti che fanno parte della posta, nel 2016 l'ente gestore ha trasmesso le comunicazioni di Equitalia da cui emergevano discarichi per € 23.885,39 che pertanto sono stati stralciati dai residui;
- Per 80.602,75 euro per recupero lotta evasione (ICI, IMU e TASI) per avvisi di accertamento emessi nel corso del 2015 per i quali i contribuenti non avevano provveduto al pagamento entro il 31.12.2016

Relativamente ai residui insussistenti o prescritti, sono stati eliminati i seguenti residui attivi:

codice bilancio	Descrizione risorse	Importo eliminato	motivazione
1.0101 - 110	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI 2013 (ART. 14 D.L. 201/11 CONV IN L. 214/11)	16.614,11	INSUSSISTENTE A SEGUITO DISCARICHI EFFETTUATI DAL GESTORE NEL CORSO DEL 2016
1.0101 - 120	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI – TARI 2014	23.028,17	INSUSSISTENTE A SEGUITO DISCARICHI EFFETTUATI DAL GESTORE NEL CORSO DEL 2016
1.0101 - 120	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI – TARI 2015	73.360,13	INSUSSISTENTE A SEGUITO DISCARICHI EFFETTUATI DAL GESTORE NEL CORSO DEL 2016
1.0101 - 125	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNUALITA' PREGRESSE (2005 - 2012) GESTITE DAL CONSORZIO DI BACINO 16	23.885,39	INSUSSISTENTE A SEGUITO DISCARICHI EFFETTUATI EQUITALIA COMUNICATI DALL'ENTE GESTORE NEL CORSO DEL 2016
3.0500 - 326	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE COMUNI NORD OVEST EX PERSONALE C.I.S.S.P.	5.545,34	INSUSSISTENTE A SEGUITO DEFINIZIONE PARTITE CON UNIONE NORD EST TORINO
3.0100 - 470	PROVENTI DEL SERVIZIO MENSA SCUOLA MATERNA	14,17	INSUSSISTENTE IN QUANTO NON DOVUTI
3.0100 - 482	PROVENTI DEL SERVIZIO MENSA SCUOLA MEDIA	603,70	INSUSSISTENTE IN QUANTO NON DOVUTI
3.0100 - 485	PROVENTI PER SERVIZIO PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA	83,00	INSUSSISTENTE IN QUANTO NON DOVUTI
9.0200 - 950	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2,00	INSUSSISTENTE A SEGUITO SISTEMAZIONE PARTITE CON CORTE DI ASSISTE PER RIMBORSO PAST
9.0200 - 954	RISCOSSIONE D IMPOSTE DI NATURA CORRENTE PER CONTO TERZI -TE.F.A. provinciale	6.446,00	INSUSSISTENTE A SEGUITO DISCARICHI EFFETTUATI NEL 2016 SU TARES TARI
	TOTALE	149.582,01	

2.8.2. SPESA

Residui conservati riportati dalla gestione di competenza dell'anno 2015 e precedenti
€ 2.656.308,19

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi si rilevano le seguenti risultanze:

A	Somme pagate nel corso dell'esercizio	1.986.699,50
B	Somme ulteriormente riportate a residuo	424.368,33
C	Residui insussistenti eliminazioni definitive	245.240,36

Le somme ulteriormente riportate a residuo lett B) suddivise per titoli, risultano pervenire dai seguenti esercizi:

Anno provenienza	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TOTALE
2011 e precedenti	0,00	11.430,72	0,00	9.983,69	21.414,41
2012	0,00	590,85	0,00	2.079,25	2.670,10
2013	0,00	0,00	0,00	148.685,28	148.685,28
2014	9.480,09	368,74	0,00	2.629,64	12.478,47
2015	167.150,93	28.120,79	0,00	43.848,35	239.120,07
	176.631,02	40.511,10	0,00	207.226,21	424.368,33
Ai residui provenienti dagli anni precedenti si aggiungono quelli della competenza 2016					
2016	1.920.448,67	566.208,32	0,00	198.649,79	2.685.306,78
RESIDUI TOTALI	2.097.079,69	606.719,42	0,00	405.876,00	3.109.675,11

Conclusa l'analisi delle varie componenti all'interno del quale ripartire il bilancio, nella parte che segue cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti e precisamente dei titoli delle **entrate** e delle **spese**.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE ENTRATE

3.1. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE

In questa sezione del rendiconto consuntivo cercheremo di approfondire l'analisi delle varie componenti all'interno del quale ripartire le entrate del bilancio, ovvero dei titoli dell'entrate.

Titolo I: comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

Titolo II: vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Queste entrate sono finalizzate alla gestione corrente e cioè, ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

Titolo III: riguarda tutte le entrate di natura extra tributaria costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati;

Titolo IV: è costituito da entrate derivanti dall'alienazione dei beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;

Titolo V: propone le entrate ottenute da soggetti terzi quali forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

Titolo VI: ricomprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio dell'ente in esame che presenta una consistenza per titoli, sintetizzata nella tabella, dove ciascuno di essi viene presentato dapprima evidenziandone l'incidenza percentuale rispetto al totale **2016** e poi confrontato con gli accertamenti corrispondenti agli anni **2012 2013 2014 e 2015** per alcuni dati, poi, il raffronto sarà su più anni per fornire elementi di valutazione su basi evolutive slegate dalla contingenza.

3.2. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE ACCERTATE

3.2.1. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE ACCERTATE PER L'ANNO 2016

TITOLO		STANZIAMENTI DEFINITIVI 2016	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2016	%
Titolo I	Entrate tributarie	9.411.172,00	9.289.882,28	63,32
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	398.528,11	300.905,61	2,05
Titolo III	Entrate extra tributarie	2.439.924,00	2.308.073,37	15,73
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.874.185,89	622.247,37	4,24
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	150.000,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.810.000,00	2.150.066,47	14,66
Totale		18.083.810,00	14.671.175,10	100,00

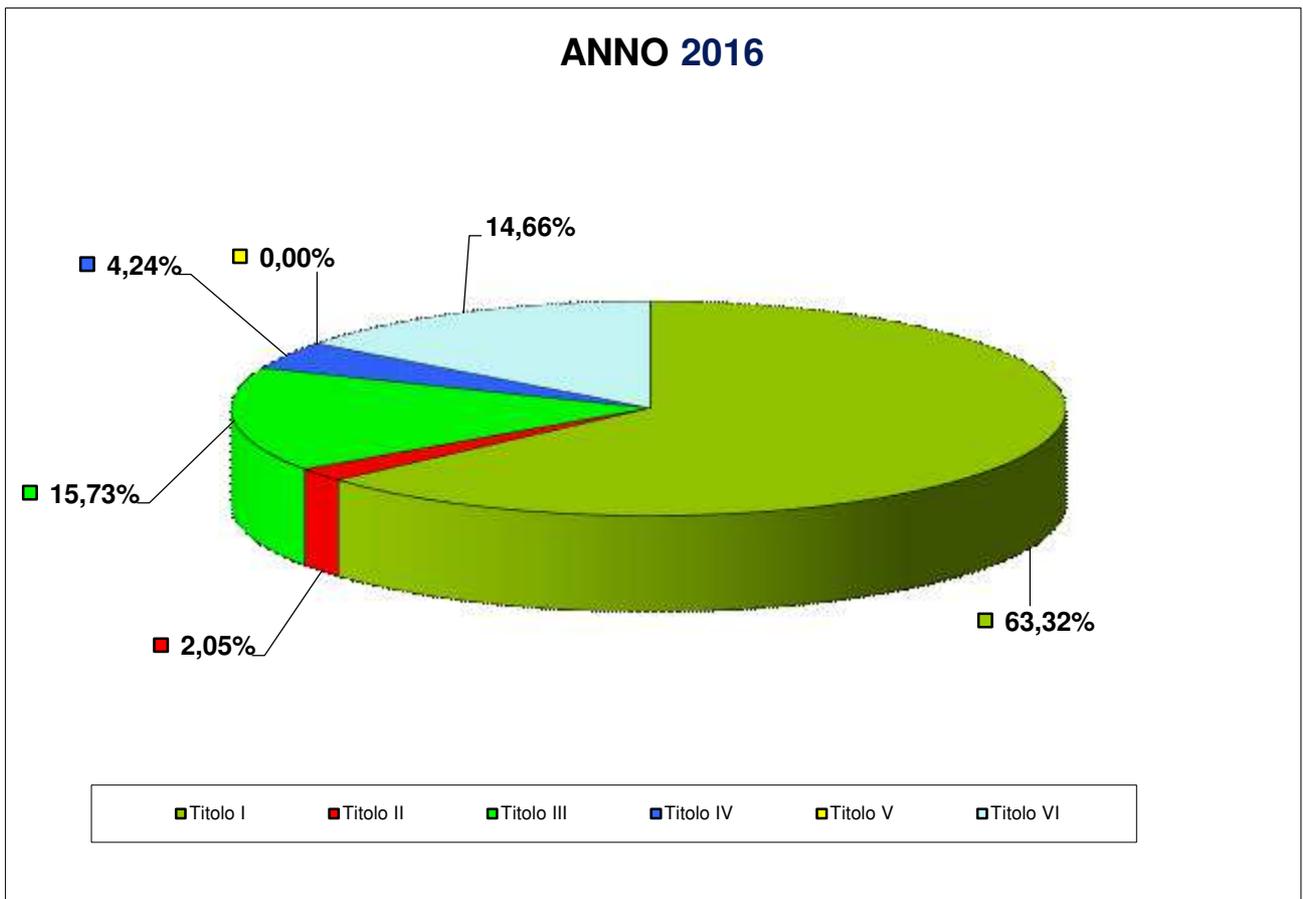


Grafico 3.1.

3.2.2. CONFRONTO TRA LE ENTRATE ACCERTATE NEL QUINQUENNIO

TITOLO		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Titolo I	Entrate tributarie	6.392.227,46	8.870.108,58	10.556.338,67	9.154.019,00	9.289.882,28
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici	521.375,83	2.168.323,58	906.791,68	513.280,66	300.905,61
Titolo III	Entrate extra tributarie	1.412.998,81	1.869.398,57	1.809.845,59	1.945.171,86	2.308.073,37
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	841.873,43	1.076.797,41	391.807,58	419.627,82	622.247,37
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi in conto terzi	664.353,62	909.183,60	685.854,48	1.601.302,91	2.150.066,47
TOTALE		9.832.829,15	14.893.811,74	14.350.638,00	13.633.402,25	14.671.175,10

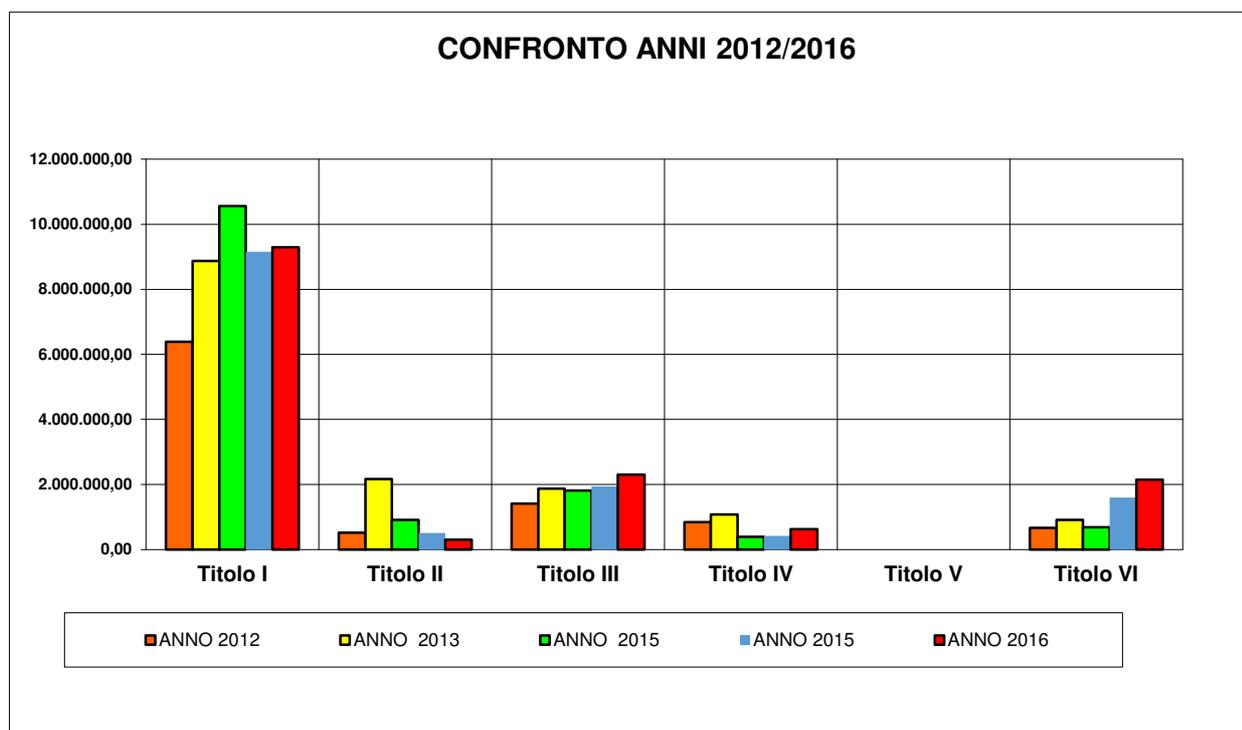
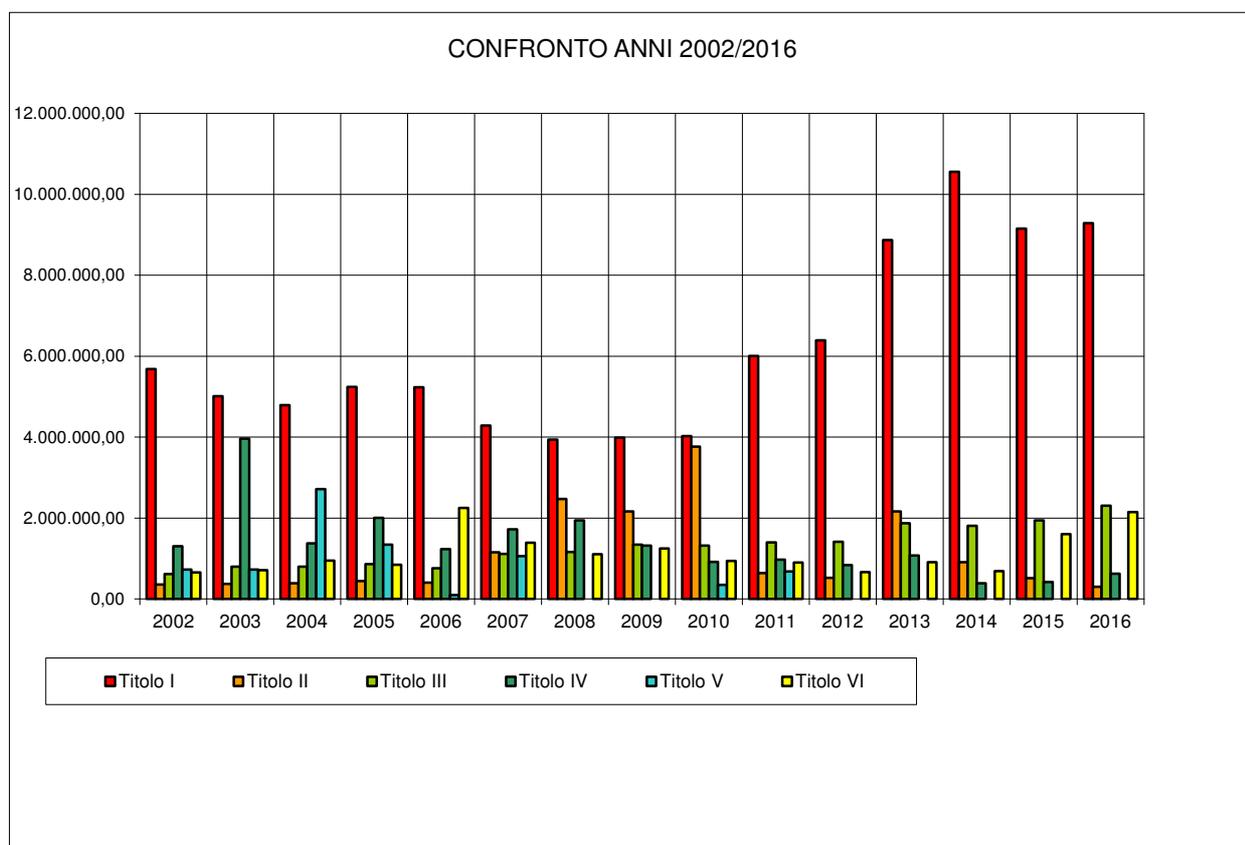


Grafico 3.2.

3.2.3. ANDAMENTO DI MEDIO PERIODO DELLE ENTRATE

ANNO	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI
2002	5.687.372,78	359.367,54	617.445,56	1.303.569,82	728.734,67	660.127,93
2003	5.016.109,57	374.376,44	795.755,62	3.961.993,93	725.519,82	711.387,66
2004	4.795.650,89	387.292,04	800.130,56	1.374.495,47	2.714.920,00	952.608,29
2005	5.242.110,04	444.504,98	859.188,17	2.003.112,93	1.341.300,00	849.500,20
2006	5.236.425,50	405.979,80	762.608,45	1.236.423,10	98.314,17	2.247.753,92
2007	4.286.259,83	1.151.972,21	1.117.411,58	1.724.684,21	1.060.000,00	1.391.681,13
2008	3.938.901,49	2.473.881,60	1.162.625,50	1.943.475,56	0,00	1.106.890,44
2009	3.990.057,98	2.163.419,20	1.347.401,47	1.316.462,57	0,00	1.251.839,69
2010	4.030.256,32	3.765.827,38	1.316.777,13	918.655,40	350.000,00	944.011,86
2011	6.007.887,23	640.490,67	1.395.427,56	973.333,08	682.560,62	903.972,28
2012	6.392.227,46	521.375,83	1.412.998,81	841.873,43	0,00	664.353,62
2013	8.870.108,58	2.168.323,58	1.869.398,57	1.076.797,41	0,00	909.183,60
2014	10.556.338,67	906.791,68	1.809.845,59	391.807,58	0,00	685.854,48
2015	9.154.019,00	513.280,66	1.945.171,86	419.627,82	0,00	1.601.913,50
2016	9.289.882,28	300.905,61	2.308.073,37	622.247,37	0,00	2.150.066,47



Gr

afico 3.3.

3.3. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie (Titolo I) sono suddivise dal legislatore in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La **categoria 01** "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI) sino al 31/12/2011
- l'imposta municipale propria (IMU) dal 1° gennaio 2012 confluita nella I.U.C. dal 2014
- la tassa sui servizi indivisibili (TASI) dal 1° gennaio 2014
- l'imposta sulla pubblicità
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche

per quanto riguarda l'IMU si segnala che la banca dati gestita direttamente dagli Uffici comunali evidenzia che il gettito potenziale dell'imposta, al netto della quota di alimentazione del F.S.R. 2016 pari ad € 546.261,93, si attesta in € 2.394.784,00 circa;

alla chiusura dell'esercizio 2016 gli accertamenti relativi all'imposta si attestano ad € 2.241.441,26 con una differenza negativa di € 153 mila circa;

L'ufficio tributi nei primi mesi del 2017 ha analizzato le situazioni dei contribuenti rispetto ai quali risultavano le differenze più sostanziose tra dovuto e versato, ed ha iniziato sin dal mese di febbraio l'iter di recupero dell'imposta non pagata, inviando a tali soggetti un sollecito di pagamento; a tale sollecito farà seguito, qualora le anomalie riscontrate non venissero definite, l'emissione degli avvisi di accertamento.

E' fondamentale segnalare a questo proposito quanto stabiliscono i nuovi principi contabili rispetto alle entrate tributarie rimosse per autoliquidazione:

"3.7.5 Le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.."

Pertanto per il 2016, come già avvenuto per l'annualità precedente, non è più possibile per questa tipologia di entrata accertare quanto non effettivamente incasso entro il termine dell'approvazione del rendiconto (30/04/2017), tenendo però conto che tale documento dev'essere approvato dalla Giunta Comunale e reso disponibile al Consiglio almeno 20 giorni prima della data di approvazione, corredato del parere del Collegio dei revisori; è del tutto evidente che i tempi sono molto più stringenti rispetto a quanto potrebbe sembrare;

per quanto riguarda la TASI la banca dati gestita direttamente dagli Uffici comunali evidenzia che il gettito potenziale dell'imposta si attesta in € 1.109.940,00;

alla chiusura dell'esercizio 2016 gli accertamenti relativi all'imposta si attestano ad € 1.039.890,07 con una differenza negativa di € 70 mila circa;

al riguardo valgono le considerazioni fatte per l'IMU e si segnala che sono state attivate le stesse azioni messe in campo per l'IMU.

Riguardo alla gestione degli insoluti si segnala che nel corso del 2015, a seguito della procedura ad evidenza pubblica esperita dall'Unione N.E.T. e della conseguente aggiudicazione avvenuta con determinazione dirigenziale n. 45 del 02.03.2015 dell'Unione N.E.T, questo ente ha provveduto ad affidare alla società aggiudicataria, SOGET Spa (Società di Gestione Entrate e Tributi, via Venezia 49, Pescara, P. Iva 01807790686), il servizio di riscossione coattiva dei tributi, delle entrate proprie ivi comprese le entrate patrimoniali e le entrate derivanti da sanzioni amministrative nelle sue fasi ingiuntive, cautelari ed esecutive per la durata della concessione in quattro anni, rinnovabili per altri quattro; il contratto è stato sottoscritto in data 25/06/2015 rep 3680;

Nell'annualità oggetto del presente rendiconto, con determinazione n.ro 707 del 7/10/2016, è stato approvato il ruolo di riscossione coattiva contenente le seguenti partite:

- ✓ Lista di carico relativa all'ICI: composta da n.ro 23 partite e 69 articoli riferiti agli anni d'imposta 2010/2011 per un totale di € 28.489,46
- ✓ Lista di carico relativa all'IMU: composta da n.ro 64 partite e 220 articoli riferiti agli anni d'imposta 2012/2013/2014 per un totale di € 175.915,29
- ✓ Lista di carico relativa alla TASI: composta da n.ro 30 partite e 90 articoli riferiti all' anno d'imposta 2014 per un totale di € 7.430,11

La **categoria 02** "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente; dal 2014 la **tassa rifiuti TARI** nell'ambito dell'imposta unica comunale (I.U.C.) ha fatto il suo debutto in sostituzione del tributo sui rifiuti – TARES che, dal 2013, aveva riportato sul bilancio comunale tale fattispecie impositiva con contropartita la relativa spesa.

Per quanto riguarda l'annualità 2016 Il Consiglio Comunale, con atto n.ro 71 del 21 dicembre 2015 ha approvato il piano finanziario per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per l'anno 2016 e le relative tariffe TARI.

L'amministrazione, anche per l'esercizio 2016 come già per i due esercizi precedenti, ha scelto di:

- di gestire tale componente della nuova Imposta Unica Comunale attraverso una convenzione sottoscritta con il vecchio gestore della TIA 1 e della TARES, vale a dire il Consorzio di Bacino 16 (delibera n.ro 72 del 21/12/2015)
- di applicare il numero delle rate previste dall'articolo 16, comma 2, del vigente regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti – TARI, vale a dire: *n.ro 4 (quattro) rate, con le seguenti scadenze: 16 marzo, 16 maggio, 16 luglio e 16 settembre 2016 e la possibilità di pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2016.*

Alla chiusura dell'esercizio, a fronte di una previsione definitiva di € 2.946.234,00 ed un accertamento di € 2.864.553,17, correlato all'emissione degli avvisi di pagamento effettuato dal soggetto gestore - Consorzio di Bacino 16, l'incasso è pari ad € 2.404.981,92 con un mancato incasso di circa il 16,04%;

Sulla base della convenzione in essere con il Consorzio di Bacino 16 entro il mese di marzo 2017 è in programma l'invio dei solleciti relativi agli insoluti 2016.

Occorre infatti tener presente che sulla base dei nuovi principi contabili in considerazione delle statistiche quinquennali dei mancati incassi della tassa l'ente locale ha l'obbligo di stanziare in bilancio un apposito F.C.D.D.E., costo che inevitabilmente grava sulla redazione del piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; pertanto è fondamentale che l'ente gestore attivi adeguati strumenti per scongiurare l'accumularsi di insoluti.

La **categoria 03** "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti, dal 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale, rientrava in questa categoria il Fondo sperimentale di equilibrio che aveva sostituito il contributo ordinario statale.

Dal 2013 il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostituito dal fondo di solidarietà comunale, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge 24.12.2012, n.ro 228, legge di stabilità 2013. La nuova posta contabile, nel 2016, è stata gestita al netto della quota comunale di alimentazione di detto fondo, come previsto dalla vigente normativa, in quanto la parte di gettito IMU che ha finanziato questo nuovo fondo, pari ad € 546.261,93 è stata interamente trattenuta dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito dei riversamenti del saldo IMU 2016.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la composizione del Titolo I dell'entrata riferita al conto del bilancio 2016 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2012, 2013 2014 e 2015.

3.3.1. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER L'ANNO 2016

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2016	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2016	%
01	Imposte	5.014.567,00	4.967.131,03	53,47
02	Tasse	3.015.834,00	2.942.282,01	31,67
03	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.380.771,00	1.380.469,24	14,86
Totale in Euro		9.411.172,00	9.289.882,28	100,00

La nuova classificazione del bilancio non prevede più la distinzione del titolo I in categorie bensì nelle nuove tipologie qui di seguito elencate

- ✓ Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati
- ✓ Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi
- ✓ Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali
- ✓ Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia Autonoma

Al fine di comparare gli accertamenti del 2016 con quelli delle annualità precedenti nelle tabelle di questa sezione si mantiene la vecchia classificazione.

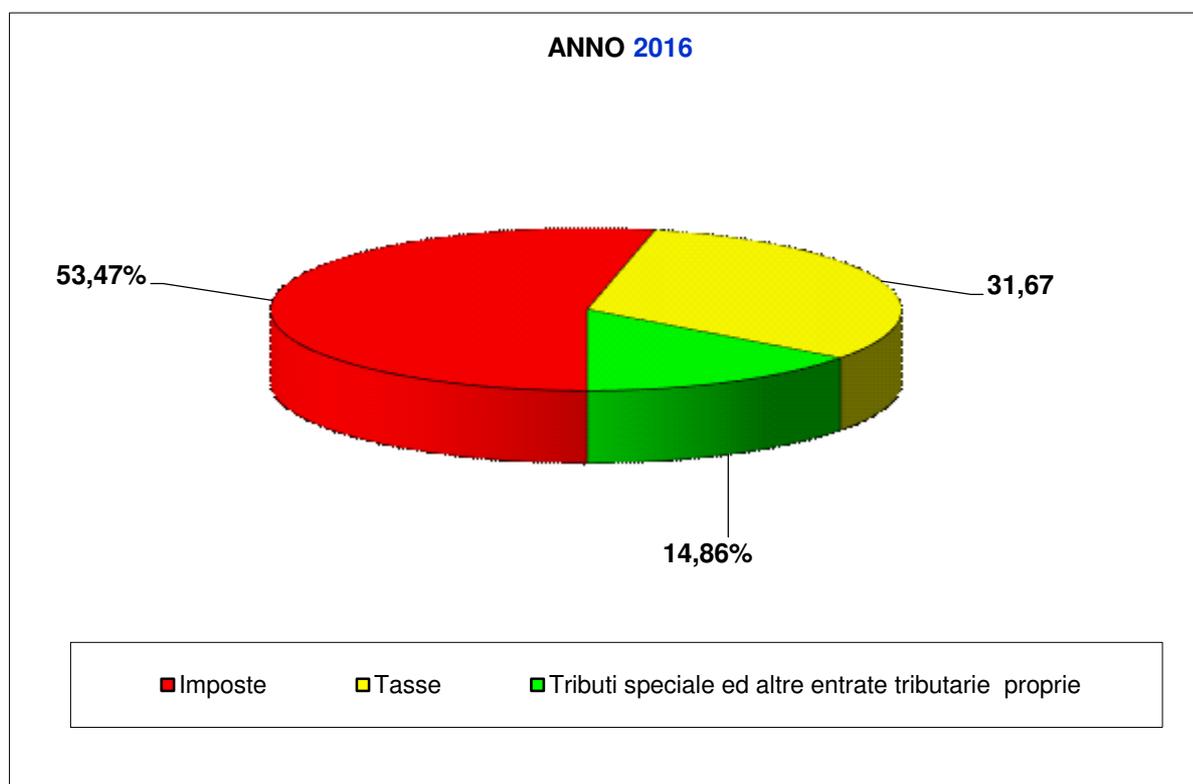


Grafico 3.4.

3.3.2. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER IL QUINQUENNIO

CATEGORIE		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
01	Imposte	5.551.849,20	4.437.804,98	5.039.873,47	5.212.867,29	4.967.131,03
02	Tasse	78.846,26	3.029.426,32	4.320.923,97	3.036.442,16	2.942.282,01
03	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	761.532,00	1.402.877,28	1.195.541,23	904.709,55	1.380.469,24
Totale in Euro		6.392.227,46	8.870.108,58	10.556.338,67	9.154.019,00	9.289.882,28

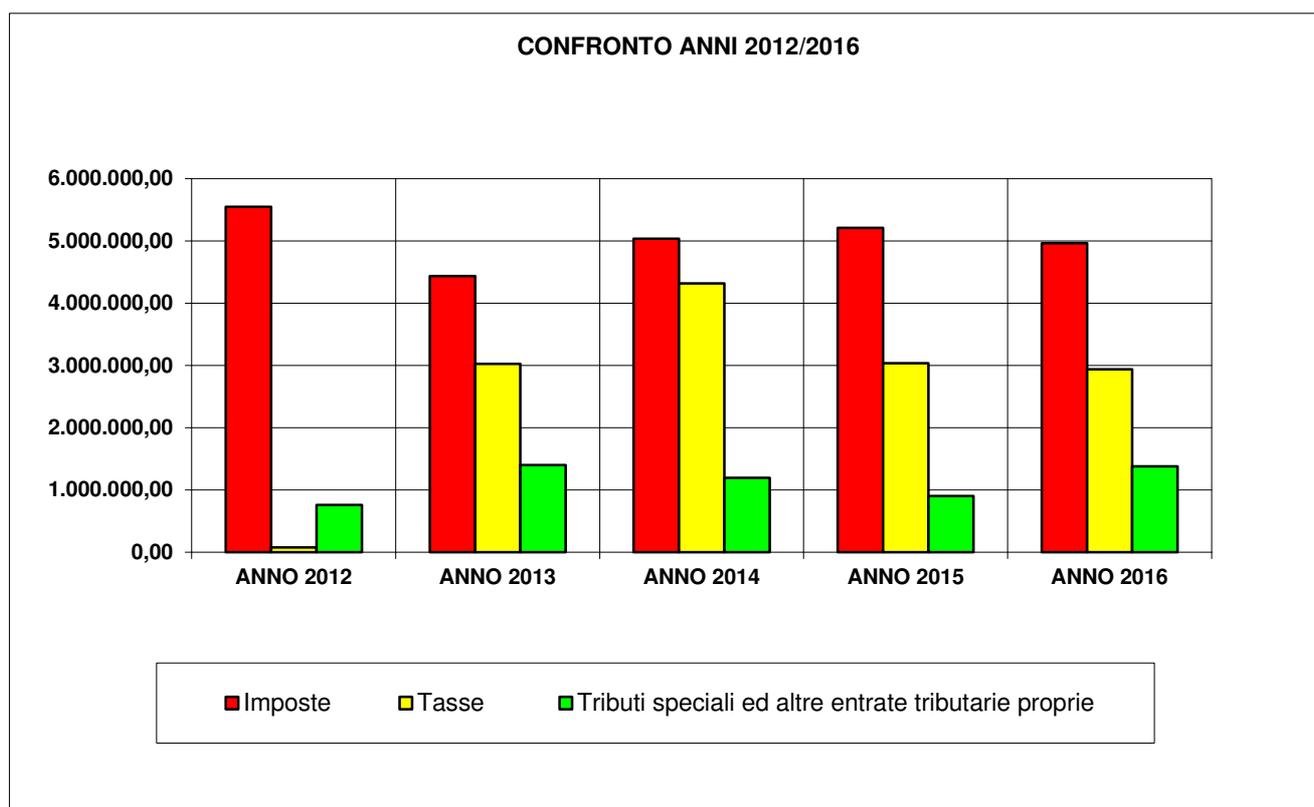


Grafico 3.5.

Analizzando il trend storico delle categorie che compongono il titolo I – Entrate proprie, occorre fare alcune considerazioni:

nella categoria "imposte" la categoria imposte dal 2014 è formata non solo dall'IMU ma anche dalla TASI, ma mentre nel 2014 e 2015 il Comune ha incassato la TASI sulle abitazioni principali dal 2016 tale fattispecie impositiva è stata esentata, controbilanciata in parte dal trasferimento statale.

Le aliquote deliberate dal consiglio comunale per l'anno 2016 (deliberazioni 20 e 21 del 28/04/2016), sono evidenziate nella tabella che segue e sottolineano un sostanziale mantenimento dell'impianto impositivo applicato sin dal 2014, fatte salve le modifiche legate a nuove disposizioni legislative.

TIPOLOGIA	ALIQUOTA IMU	DETRAZIONE	ALIQUOTA TASI
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie A1-A8-A9 e sue pertinenze . (Per abitazione principale s'intende l'immobile iscritto o iscrivibile a catasto urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, mentre per pertinenze si intendono esclusivamente gli immobili classificati nelle categorie C2-C6-C7 nella misura massima di 1 unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastale indicata, anche se iscritta in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	4,2% Interamente COMUNE	€200,00	1,8%
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie da A2 ad A7 e relative pertinenze .	NON DOVUTA		NON DOVUTA
E' assimilata all'abitazione principale una unità immobiliare , posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso . (art.1 comma 14 lettera b) legge 28 dicembre 2015 n° 208 che ha modificato l'art. 13 comma 2 del D.L. 201/11)	NON DOVUTA		<u>NON DOVUTA</u>
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica . (art.1 comma 14 lettera b) legge 28 dicembre 2015 n° 208 che ha modificato l'art. 13 c. 2 del D.L. 201/11)	NON DOVUTA		NON DOVUTA
Unità immobiliare concessa in comodato d'uso gratuito a parenti di 1° grado che la utilizzano come abitazione principale e sue pertinenze . L'aliquota (7,6%) opera limitatamente alla quota di rendita non eccedente il valore di € 500,00 e si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze. Per la quota di rendita eccedente € 500,00 si applica l'aliquota prevista nel caso di immobili locati, appartenenti alle categorie catastali A e C, ad esclusione delle categorie A10, C1, C3 e C4 (8,5%).	Interamente al COMUNE 7,6% 8,5%		1,8% Nella misura del 70% dell'impost a dovuta
Per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta entro il 1° grado che la utilizzano come abitazione principale a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. L'aliquota (7,6%) opera limitatamente alla quota di rendita non eccedente il valore di € 500,00 e si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze. Per la quota di rendita eccedente € 500,00 si applica l'aliquota prevista nel caso di immobili locati, appartenenti alle categorie catastali A e C, ad esclusione delle categorie A10, C1, C3 e C4 (8,5%). (art.1 comma 10 lettera b) legge 28 dicembre 2015 n° 208)	riduzione del 50% della base imponibile Interamente al COMUNE 7,6% 8,5%		1,8% riduzione del 50% della base imponibile e nella misura del 70% dell'impost a dovuta
Unità immobiliari locate o utilizzate ad altro titolo ad esclusione di quelle appartenenti alle categorie catastali D, A10, C1, C3 e C4.	8,5% Interamente al COMUNE		1,8%
Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998 n. 431 . (art.1 comma 53 legge 28 dicembre 2015 n° 208)	8,5% Interamente al COMUNE IMPOSTA RIDOTTA DI 1/4		1,8% IMPOSTA RIDOTTA DI 1/4
Unità immobiliari vuote / non utilizzate , ad esclusione delle categorie D, A10, C1, C3 e C4	9,6% Interamente al COMUNE		1,00%
Aree edificabili, immobili appartenenti alla categoria B , immobili posseduti da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero e da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a condizione che non siano locati.	8,9% Interamente al COMUNE		1,00%
Terreni Agricoli posseduti da persone fisiche o società diversi dai coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	8,9% Interamente al COMUNE		NON DOVUTA

Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti ed imprenditori agricoli <i>(art.1 comma 10 lettera c) legge 28 dicembre 2015 n° 208)</i>	NON DOVUTA		NON DOVUTA
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali D utilizzati	8,0% di cui 7,6% allo STATO 0,4% al COMUNE		2,5%
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali A10, C1, C3 e C4 utilizzati	7,6% <i>Interamente al COMUNE</i>		
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali D vuoti / non utilizzati	9,5% di cui 7,6% allo STATO 1,9% al COMUNE		1,00%
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali A10, C1, C3 e C4 vuoti /non utilizzati	9,1% <i>Interamente al COMUNE</i>		
Immobili strumentali agricoli (D10, C6, C7, C2 con annotazione dei requisiti di ruralità presso l'Agenzia delle Entrate – sezione territoriale)	NON DOVUTA		1,00%
Immobili merce <i>(art.1 comma 14 lettera c) legge 28 dicembre 2015 n° 208)</i>	NON DOVUTA		1,00%

Per quanto riguarda invece l'addizionale comunale all'IRPEF la scelta dell'amministrazione è stata quella di mantenere le aliquote, diverse per scaglioni di reddito, introdotte dal 1 gennaio 2012 (deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 82 del 30/12/2015).

la categoria "tasse" contiene, dal 2014, l'introito relativo alla tassa rifiuti TARI meglio descritto nelle pagine precedenti. Da segnalare che il picco che si registra nel 2014 rispetto al 2013, 2015 e 2016 è da ricondurre alla iscrizione in bilancio dei crediti TIA per le annualità pregresse 2005/2012 per € 1.276.000,00;

Nella categoria "tributi speciali ed altre entrate proprie" dal 2011, per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs 14/03/2011 n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" è stata operata un'ennesima riallocazione delle entrate statali con la fiscalizzazione della quasi totalità dei contributi statali nella nuova voce "Fondo sperimentale di riequilibrio" allocato in questa categoria"; da notare che dal 2011 al 2012 il gettito scende considerevolmente per effetto dei tagli operati mentre nel 2013 si assiste ad una risalita di questa voce per effetto dell'introduzione del fondo di solidarietà comunale in luogo del fondo sperimentale di riequilibrio e soprattutto della sua contabilizzazione al lordo della quota di gettito IMU del Comune destinata al finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale complessivo. Nel 2014 e ancor più nel 2015 la categoria subisce invece un ridimensionamento per effetto dei tagli operati a valere sulle spettanze comunali. Nel 2016 si assiste ad un aumento di tale posta per effetto dell'assegnazione di un trasferimento, all'interno del F.S.C., a parziale ristoro del mancato gettito TASI sulle abitazioni principali, il dato quantificato dal Ministero è stato pari per il 2016 ad € 793.157,63, mentre dalla banca dati comunale il minor gettito TASI sull'abitazione principale per il 2016 si assesta in circa € 797.500,00 per quanto riguarda i proprietari a cui vanno però aggiunti ulteriori € 54.000 legati al minor introito legato agli affittuari, da questa stima se pur non puntuale si evince che l'ente ha comunque subito una diminuzione delle entrate.

Per quanto attiene le previsioni relative al Fondo di solidarietà Comunale anno 2016, si da' atto che la previsione di gettito iscritta a bilancio 2016, quale dato assestato, è pari ad € 1.367.297,79 e deriva dal dato definitivo del DPCM pubblicato sul sito del M.E.F.; oltre a questa posta nella stessa risorsa è confluito l'accertamento relativo al saldo del F.S.C. 2015 per circa € 2.241,85, i cui dati sono stati resi noti successivamente alla chiusura dei rispettivi consuntivi e dei quali pertanto non si era tenuto conto;

3.4. ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

3.4.1. ANALISI DELLE ENTRATE DEL TITOLO II ACCERTATE PER L'ANNO 2016

Abbiamo già segnalato, trattando dell'articolazione per titoli delle entrate come il titolo II accogla tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione europea nei confronti dell'ente per l'ordinaria gestione e per l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata come accertata nell'anno 2016 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi del 2012, 2013, 2014 e 2015

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2016	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2016	%
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	192.045,21	153.722,05	51,09
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	132.555,90	79.139,76	26,30
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	2.102,00	2.101,53	0,70
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	71.825,00	65.942,27	21,91
Totale in Euro		398.528,11	300.905,61	100,00

Come già anticipato nella sezione relativa all'analisi del titolo I delle entrate, al fine di comparare gli accertamenti del 2016 con quelli delle annualità precedenti nelle tabelle di questa sezione si mantiene la vecchia classificazione.

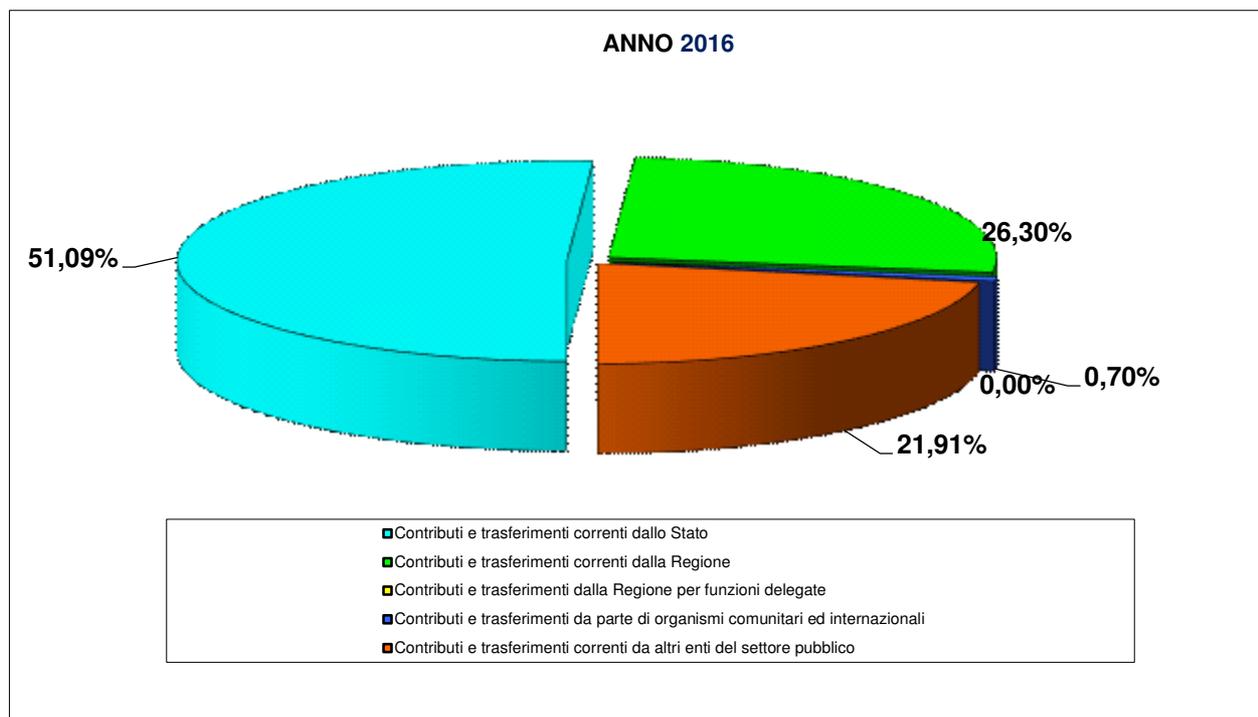


Grafico 3.6.

3.4.2. ANALISI DELLE ENTRATE DEL TITOLO 2° ACCERTATE PER IL QUINQUENNIO

La categoria più significativa del titolo II – Entrate da trasferimenti è senza dubbio la 1° nella quale sono raggruppate le risorse provenienti dallo Stato; analizzando il trend del quinquennio 2012/2016 si evidenzia come tali trasferimenti dal 2012 registrano una sensibile diminuzione per effetto dell'introduzione del federalismo fiscale, in quanto la maggior parte dei contributi statali sono stati fiscalizzati e riallocati nel titolo I.

Nel 2013 invece si assiste ad un aumento esponenziale della categoria 1 per effetto del ristoro legato all'esenzione dell'abitazione principale dal pagamento dell'IMU nel 2013, tale posta non è invece più presente dal 2014 in quanto l'abolizione dell'IMU sulla prima casa è compensata dall'introduzione della TASI,

Le voci residuali che compongono tale categoria per il 2016 sono:

fondo sviluppo investimenti per circa 3.899,99

- ✓ trasferimento dallo Stato a titolo di compensazione minor gettito IMU fabbricati rurali ad uso strumentale esentati dal 2014 (art. 1 comma 708 L. 147/2013) per circa 33.905,00
- ✓ trasferimento dallo Stato a titolo di compensazione mancati introiti IMU (art. 1 E 2 D.L. 102/2013) per circa 16.807,00
- ✓ nel 2016 l'ente ha ricevuto dallo stato un contributo per la partecipazione attiva alla lotta all'evasione dei tributi statali di € 16.269,86, si tratta di una posta una tantum che verrà replicata solo nel caso in cui gli accertamenti messi in campo dall'Agenzia delle Entrate con il contributo dell'ente si tramutino in incassi effettivi;
- ✓ nel 2016 viene iscritto in bilancio un trasferimento di € 38.739,00 relativo alla copertura parziale della spesa per l'indennizzo per estinzione anticipata mutui operata nel corso dello stesso anno, l'importo del contributo non è ancora definitivo in quanto le certificazioni dovevano essere inviate entro il 28/02/17 ed il Ministero non ha ancora reso note le spettanze definitive, il contributo è stato riparametrato sulla base di quello assegnato provvisoriamente nel corso del 2016 alla spesa effettiva.
- ✓ Infine in questa categoria trova allocazione il rimborso che lo Stato deve al Comune per l'anticipo delle spese dovute per le consultazioni referendarie del 17 aprile e del 4 dicembre 2016 per un totale di € 44.100,75, a tal proposito giova precisare che l'accertamento iscritto in bilancio riferito al referendum costituzione del 4/12/16 non è pari alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata nei termini (€ 24.984,03) in quanto all'indomani dell'espletamento delle consultazioni la Prefettura ha diramato l'entità delle assegnazioni che per il nostro comune sono pari ad € 19.132,63;

dal 2015 cessa invece l'erogazione del trasferimento da parte dello Stato a titolo di compensazione maggior taglio risorse per assoggettamento all'IMU immobili c.li (posta esclusa da computo del P.S.I. 2014) per circa 67.500,00 che invece era presente nelle annualità precedenti

Per quanto riguarda la categoria 5, il sensibile incremento che si registra nel 2012 e ancor più nel 2013 e 14 è legato alla presenza di entrate, compensate da analoga posta nella spesa corrente, necessaria per segnare il trasferimento della funzione di polizia locale all'Unione comuni nord est Torino (N.E.T.) a far data dal 15/03/2012 e del personale ex CISSP dal 1/1/2013. Poiché il personale sia della polizia municipale che dell'ex CISSP è rimasto in capo a ciascun comune era cioè necessario far figurare il trasferimento dei fondi all'unione per finanziare funzione di polizia e i servizi socio assistenziali e la conseguente restituzione per il pagamento della relativa posta. Poiché dal 1/1/2015 la funzione di polizia municipale è tornata in capo al Comune si registra una sensibile diminuzione di questa posta. L'ulteriore diminuzione che si registra nel 2016 è legato al trasferimento definitivo a N.E.T. del personale ex CISSP dal 1.1.2016

CATEGORIE		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	39.430,42	1.426.512,28	146.911,87	90.830,17	153.722,05
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	123.429,98	57.728,88	24.884,72	165.119,20	79.139,76
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	2.160,07	846,08	1.430,59	1.629,78	2.101,53
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	356.355,36	683.236,34	733.564,50	255.701,51	65.942,27
Totali in EURO		521.375,83	2.168.323,58	906.791,68	513.280,66	300.905,61

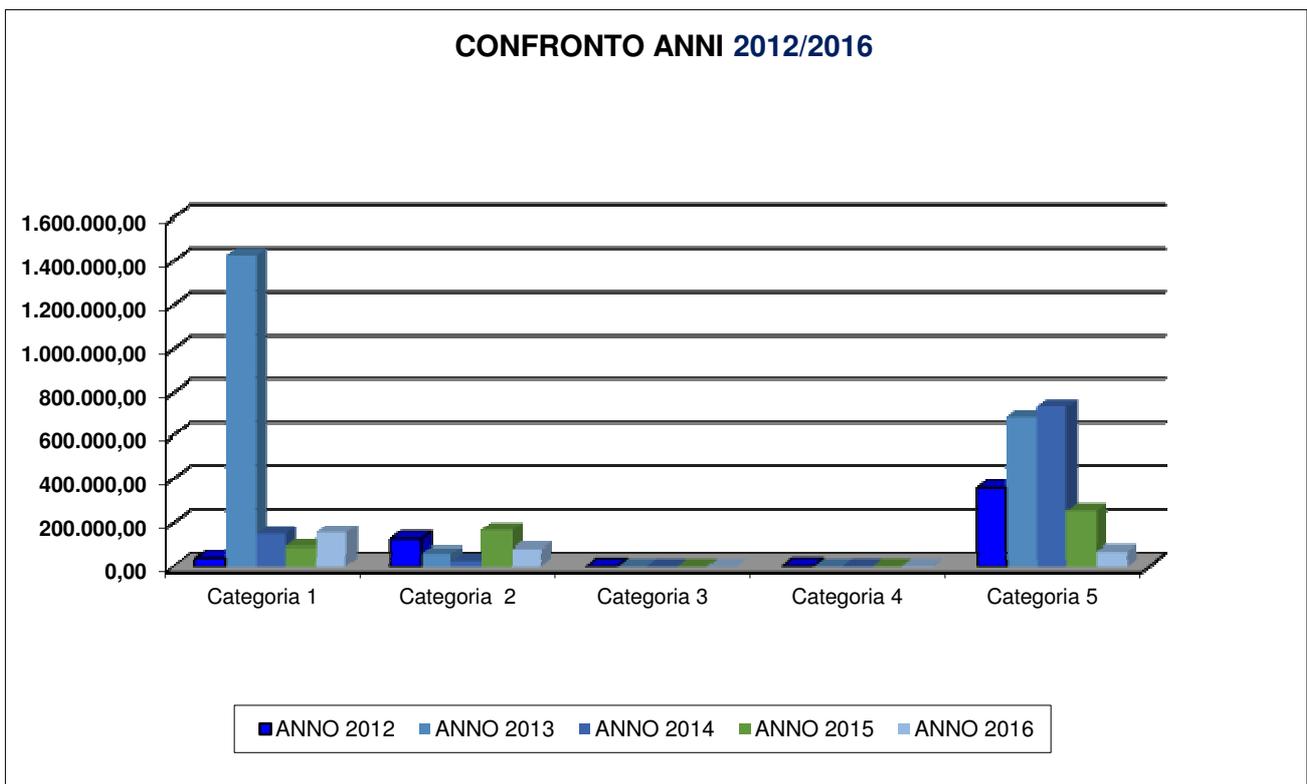


Grafico 3.7.

3.5. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3.5.1. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER L'ANNO 2016

Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo addendo nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono ricompresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo per il 2016 e poi il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2016	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2016	%
01	Proventi dei servizi pubblici	1.730.191,00	1.756.744,16	76,11
02	Proventi dei beni dell'Ente	222.450,00	223.472,41	9,68
03	Interessi su anticipazioni e crediti	6.500,00	2.639,48	0,11
04	Utili netti aziende speciali e part., dividendi di società	100,00	26,78	0,00
05	Proventi diversi	480.683,00	325.190,54	14,09
Totale in Euro		2.439.924,00	2.308.073,37	100,00

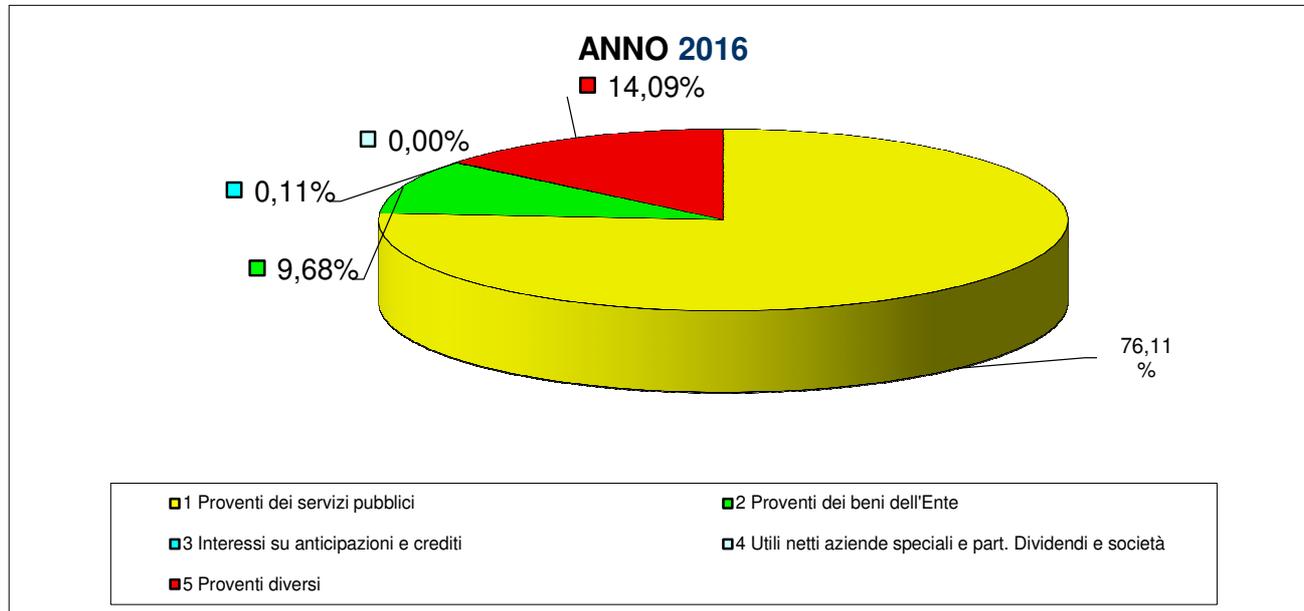


Grafico 3.8.

3.5.2. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER IL QUINQUENNIO

CATEGORIE		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
01	Proventi dei servizi pubblici	936.264,26	1.246.078,37	1.209.910,06	1.413.656,07	1756.744,16
	<i>Di cui: sanzioni codice della strada</i>	<i>100.000,00</i>	<i>349.834,47</i>	<i>300.200,72</i>	<i>449.994,35</i>	<i>757.747,19</i>
02	Proventi dei beni dell'Ente	212.703,21	196.551,32	217.914,83	214.341,55	223.472,41
03	Interessi su anticipazioni e crediti	13.421,89	16.492,08	7.746,64	6.257,40	2.639,48
04	Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società	31.774,73	62.573,68	20,67	20,54	26,78
05	Proventi diversi	218.834,72	347.703,12	374.253,39	310.896,30	325.190,54
	Totali in EURO	1.412.998,81	1.869.398,57	1.809.845,59	1.945.171,86	2.308.073,37

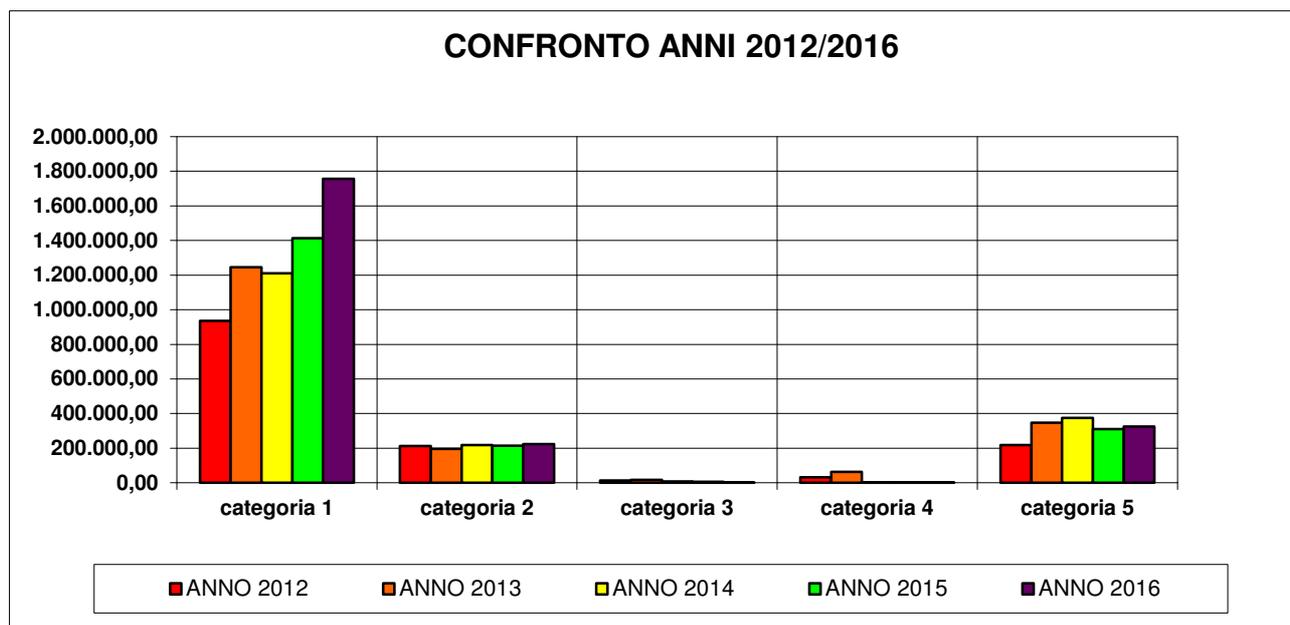


Grafico 3.9.

La categoria che offre maggiori spunti di analisi in rapporto al trend storico è la 1° "Proventi per servizi pubblici"; questa voce è composta in maggioranza dalle entrate degli utenti dei servizi a domanda individuale - mense scolastiche, asilo nido, mense extrascolastiche, centri estivi, corsi di nuoto, servizio pre e post scuola, ecc..... Nel corso del quinquennio 2012/2016 si è registrato un costante aumento dei proventi, dovuto in larga parte all'aumento dell'utenza fruitrice; sul fronte tariffario gli ultimi aumenti sono stati operati nell'anno scolastico 2007/2008, mentre l'aumento precedente era stato operato nell'esercizio 1996 per quanto riguarda l'asilo nido e di quello 1998 per quanto riguarda le mense scolastiche.

Occorre però rilevare come facciano parte di questa categoria le sanzioni al codice della strada, per le quali è stata inserita apposita indicazione, al fine di avere un quadro più chiaro della sua composizione.

Per quanto riguarda le percentuali di copertura si rimanda all'analisi dei servizi a domanda individuale che fanno parte dell'analisi della spesa.

3.6. LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV a differenza di quelle analizzate fino ad ora, partecipano insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese per investimento e cioè, all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Nelle tabelle e nei grafici che seguono si propongono gli accertamenti per ciascuna categoria del titolo con riferimento agli anni, 2015, 2014, 2013, 2012.

3.6.1. ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI PER L'ANNO 2016

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2016	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2016	%
01	Alienazione dei beni patrimoniali	1.242.000,00	134.385,45	21,60
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	
03	Trasferimenti di capitale dalla Regione	425.685,89	240.075,89	38,58
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.206.500,00	247.786,03	39,82
06	Riscossione di crediti	0,00	0,00	
Totale in Euro		2.874.185,89	622.247,37	100,00

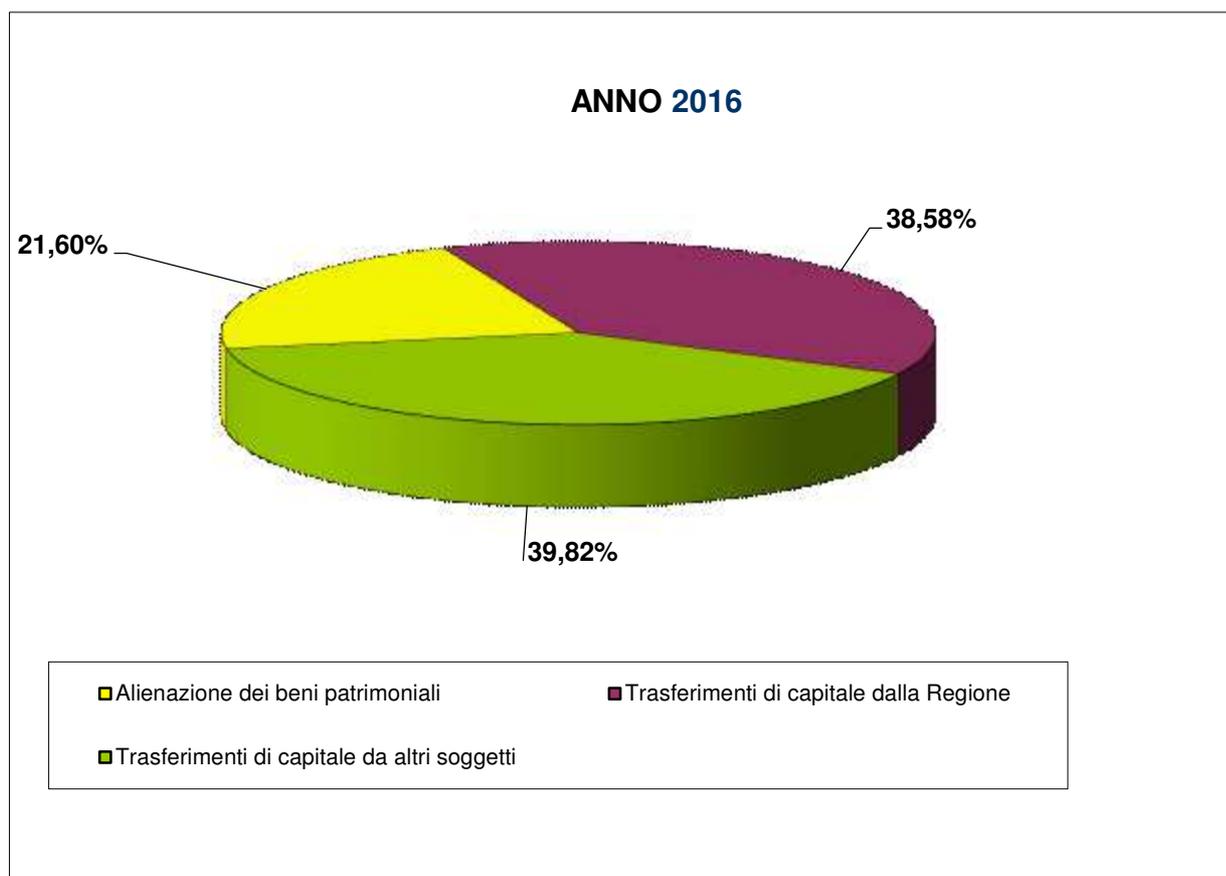


Grafico 3.10.

3.6.2. ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI PER IL QUINQUENNIO 2012/2016

7

CATEGORIE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
01 Alienazione dei beni patrimoniali	219.722,90	611.955,41	83.585,58	110.333,37	134.385,45
02 Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasferimenti di capitale dalla Regione	120.807,31	2.602,00	11.195,00	104.443,96	240.075,89
04 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	501.343,22	462.240,00	297.027,00	204.850,49	247.786,03
06 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali in EURO	841.873,43	1.076.797,41	391.807,58	419.627,82	622.247,37

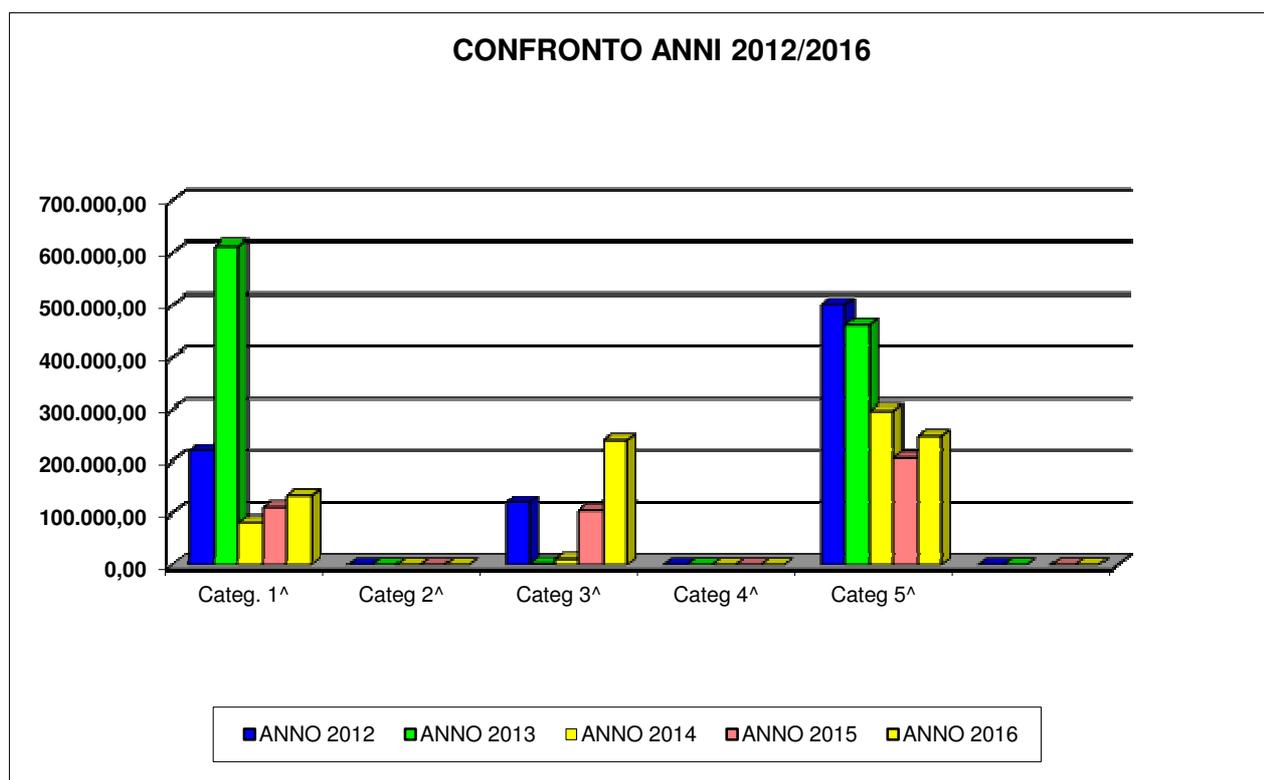


Grafico 3.11.

Mentre nel 2013 nella categoria 1° trovava allocazione il provento per la vendita dell'80% delle quote della società TRM, pari ad € 279.260,41, nel 2014 tale categoria fa registrare il provento per la vendita della quota della società PROVANA, per € 1.040,00, mentre nel 2015 quello di € 15,77 per la cessione della quota di C.I.C. S.c.r.l.;

Sempre in questa categoria trovano allocazione le concessioni cimiteriali, le vendite di parte del patrimonio dell'ente e i proventi per permessi di costruire.

3.7. LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP, sottoscrittori di obbligazioni).

Nella tabella e nel grafico che seguono sono presentati il confronto con i valori accertati nel **2016** con quelli degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015

3.7.1. ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI PER IL QUINQUENNIO 2012/2016

TITOLO		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
01	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali in EURO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

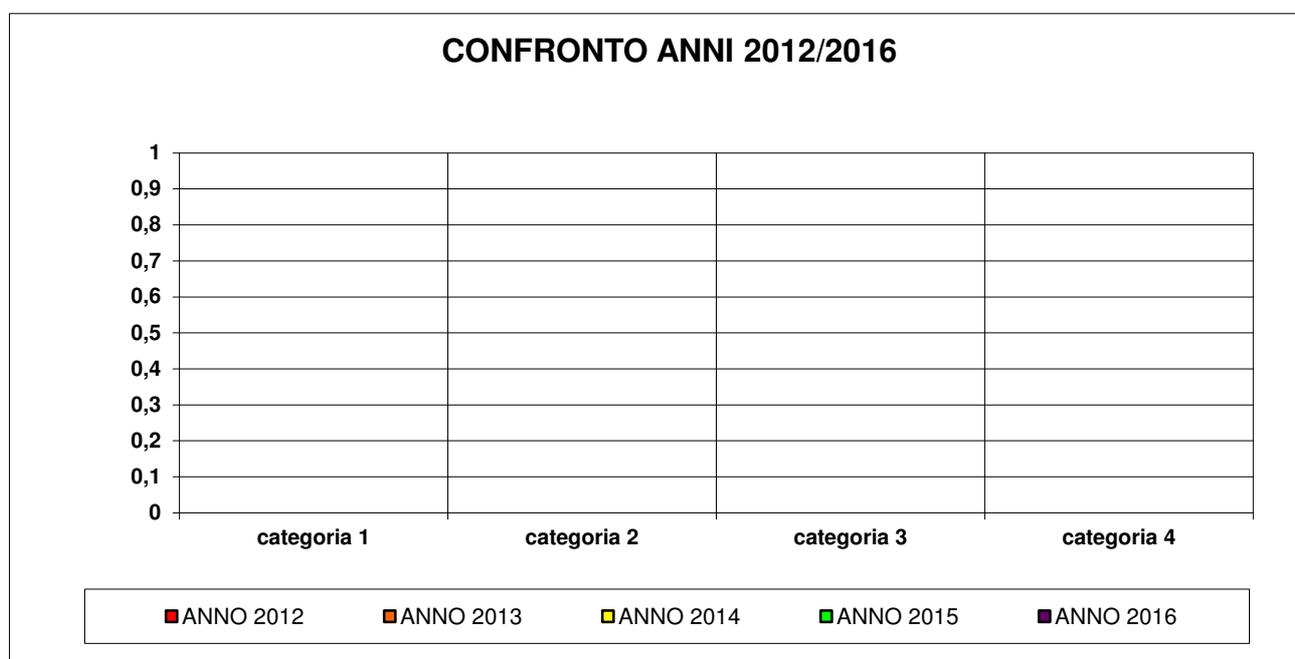


Grafico 3.12.

Per quanto riguarda il titolo V delle Entrate non vi sono categorie attive nel quinquennio di riferimento.

SEZIONE 4

ANALISI DELLA SPESA

4.1. ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

La nuova classificazione del bilancio è articolata nei seguenti sei titoli:

Titolo I : Spese correnti

Titolo II: Spese in conto capitale

Titolo III : Spese per incremento attività finanziarie

Titolo IV: Rimborso prestiti

Titolo V: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere

Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro

Che prendono il posto della vecchia struttura:

Titolo I : Spese correnti.

Titolo II: Spese in conto capitale.

Titolo III: Spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale).

Titolo IV: Spese per partite di giro.

Mentre nella tabella che segue viene proposta l'articolazione nei nuovi titoli per le tabelle successive, che riguardano le spese del quinquennio, viene mantenuta la vecchia classificazione per consentirne la comparazione.

4.2. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE

4.2.1. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE PER L'ANNO 2016

TITOLO		STANZIAMENTI DEFINITIVI 2016	IMPEGNI DI COMPETENZA 2016	%
Titolo I	Spese correnti	12.931.878,84	10.909.727,44	59,74
	<i>F.P.V.</i>		438.886,05	
Titolo II	Spese in conto capitale	9.165.114,14	4.610.908,63	25,25
	<i>F.P.V.</i>		1.406.486,45	
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	592.700,00	590.466,04	3,23
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	150.000,00	0,00	0,00
Titolo VII	Spese per servizi in conto terzi e partite di giro	2.810.000,00	2.150.066,47	11,77
Totale		25.649.692,98	18.261.168,58	100,00

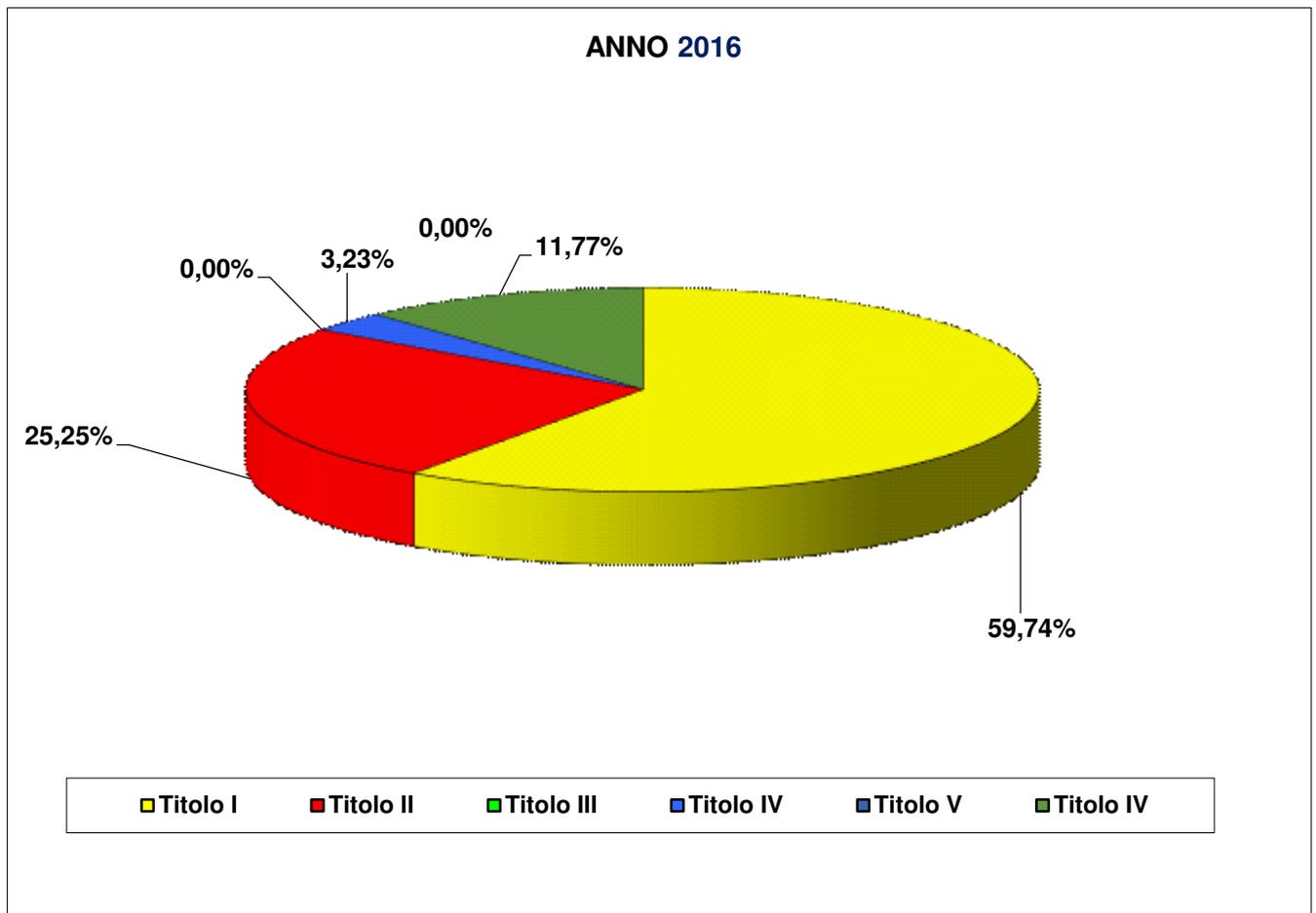


Grafico 4.1.

4.2.2. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE PER IL QUINQUENNIO 2012/2016

TITOLO		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
I	Spese correnti	7.821.924,85	12.289.429,48	12.581.811,44	11.447.119,97	10.909.727,44
	<i>F.P.V.</i>				761.084,81	438.886,05
II	Spese in conto capitale	1.588.430,45	1.375.733,78	973.902,45	832.299,91	4.610.908,63
	<i>F.P.V.</i>				5.470.995,75	1.406.486,45
III	Spese per rimborso prestiti	502.786,11	309.821,85	267.468,37	277.611,09	590.466,04
IV	Spese per servizi conto terzi	664.353,62	909.183,60	685.854,48	1.601.302,22	2.150.066,47
	TOTALE	10.577.495,03	14.884.168,71	14.509.036,74	14.158.333,19	18.261.168,58

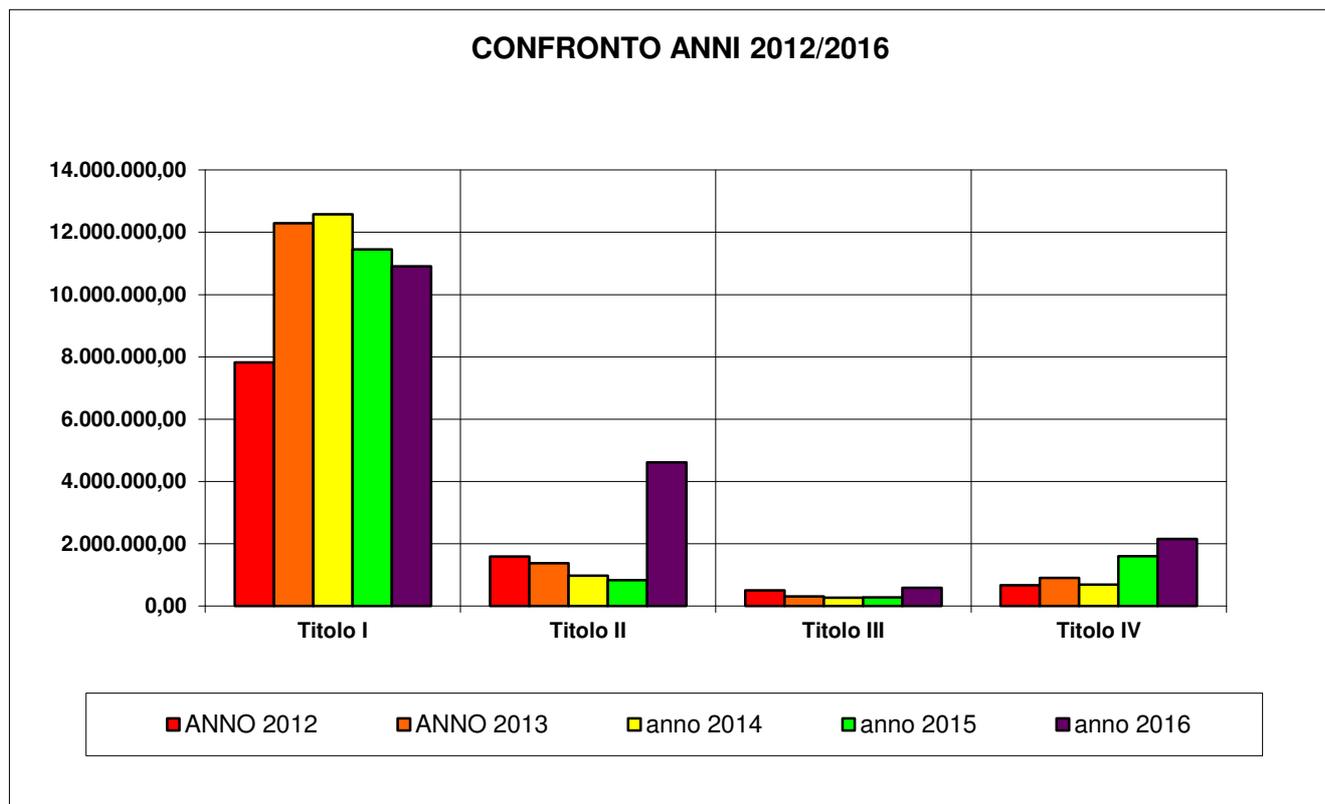


Grafico 4.2.

L'impennata della spesa corrente dal 2013 rispetto all' annualità precedente è dovuta principalmente alla re iscrizione della spesa relativa alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel bilancio comunale, scelta obbligata dalla natura tributaria della TARES introdotta proprio dal 1 gennaio 2013 e della TARI in vigore dal 2014. La spesa, che trova allocazione nella Funzione 9 "Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente" Servizio 5 "Servizio smaltimento rifiuti", è in larga parte dovuta ai costi emergenti dal Piano Finanziario predisposto dal gestore del servizio Consorzio di Bacino 16 ed approvato dal Consiglio Comunale. Dal 2015 invece la spesa riferita al tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione dell'ambiente (TE.FA.) dovuto alla Città Metropolitana di Torino, riferita al 5 per cento del tributo sulla scorta degli incassi TARI, è stata contabilizzata nelle partite di giro.

Uno degli effetti più evidenti dell'introduzione della nuovo principio della competenza potenziata si manifesta proprio nell'analisi della spesa.

Infatti dal 2015 gli stanziamenti di spesa del bilancio assestato vengono alimentati, oltre che dalle solite fonti di finanziamento che oramai ricorrono da decenni, vale a dire: entrate correnti, entrate

per alienazioni, contributi in conto capitale ed avanzo di amministrazione, da una nuova posta di entrata denominata Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.); questa posta, a sua volta, è alimentata da entrate che sono state accertate nell'anno di riferimento ma che vanno a finanziare spese la cui imputazione deve essere spostata ad annualità successive.

Per tale ragione negli stanziamenti assestati 2015 e 2016 della spesa sono confluite quelle poste che per effetto del ri accertamento dei residui non avevano più titolo di restare nel bilancio 2014 ma dovevano essere re imputati al 2015, analogamente per l'anno successivo.

Infine occorre commentare l'importo relativo alle cosiddette partite di giro, che nel 2015 sono protagoniste di un significativo aumento, le ragioni sono presto dette:

in primo luogo dal 2015 confluiscono in questo titolo la partita relativa al tributo dovuto alla Città Metropolitana di Torino per la gestione delle funzioni ambientali (T.E.F.A.) che sulla base delle indicazioni del MEF diramate nel corso del 2014 andava allocata in questo titolo e non nel titolo I categoria 2; la posta rappresenta il 5% del ruolo TARI e pertanto ammonta a circa 148 mila euro.;

Il comma 629 lettera b) dell'articolo 1 della Legge 23/12/2014, n.ro 190 "legge di stabilità 2015" ha introdotto, dal 1° gennaio 2015 il meccanismo, cosiddetto "**split payment**" secondo il quale per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli enti locali per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto; l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Per effetto di tale disposizione al momento del pagamento di una fornitura il mandato viene emesso al lordo dell'IVA ma ad esso viene applicata una ritenuta che convoglia l'imposta in un'apposita partita di giro; entro il 16 del mese successivo l'imposta viene poi riversata all'Erario. Tale operazione nel 2016 ammonta ad 1.295 mila euro.

4.3. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel Titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione degli impegni di spesa del titolo nel rendiconto **2016** e, poi per ciascuna funzione, lo stesso valore viene confrontato con gli importi impegnati nei precedenti quattro esercizi.

4.3.1. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI PER L'ANNO 2016 E CONFRONTO CON LO STANZIAMENTO ASSESTATO

	TITOLO I	ANNO 2016		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Funzione 01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	3.106.488,81	2.000.902,38	18,34
Funzione 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	764.105,23	629.077,20	5,77
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	1.473.909,55	1.403.918,71	12,87
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura e beni culturali	204.886,13	184.359,28	1,69
Funzione 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	351.100,00	331.774,04	3,04
Funzione 07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
Funzione 08	Funzioni del campo della viabilità e trasporti	1.192.170,80	995.755,67	9,13
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3.806.697,38	3.507.713,76	32,15
Funzione 10	Funzioni nel campo sociale	1.908.411,03	1.748.761,11	16,03
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	124.109,91	107.465,29	0,99
Funzione 12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	12.931.878,84	10.909.727,44	100,00

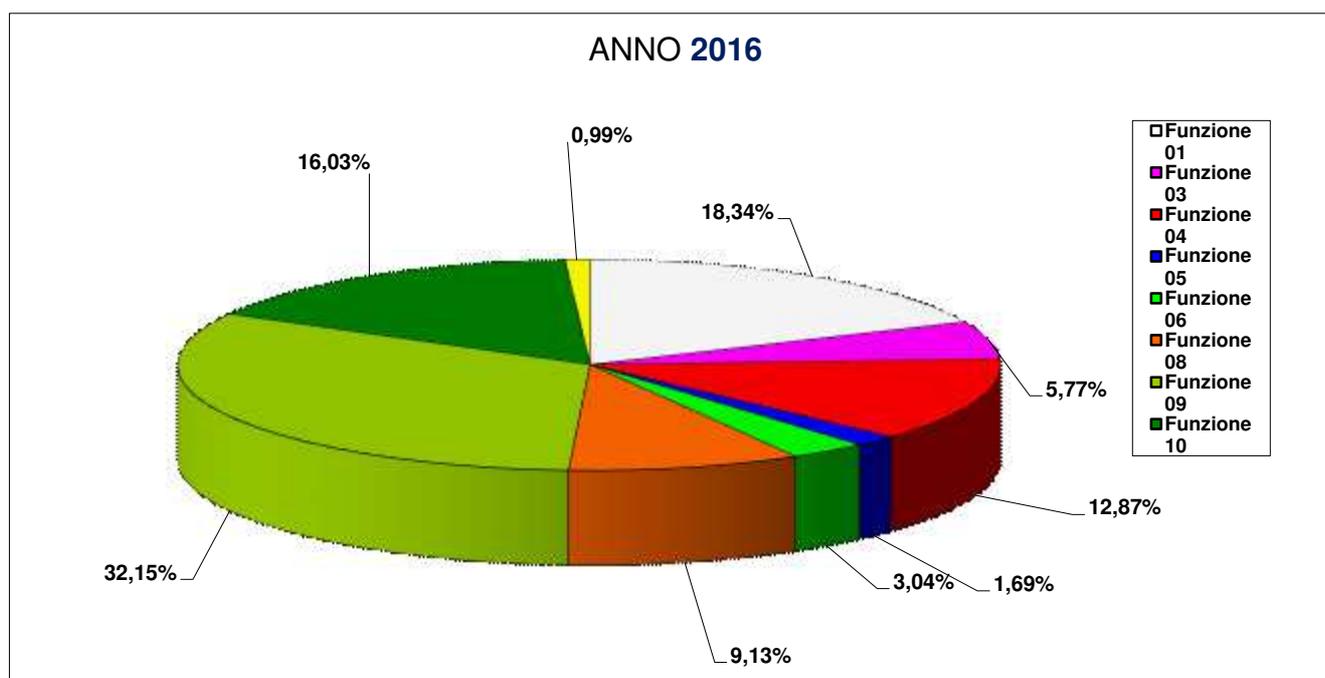


Grafico 4.3.

4.3.2. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI PER IL QUINQUIENNIO

	TITOLO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Funz.01	Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo	1.916.527,09	2.915.692,77	1.834.763,57	1.926.391,47	2.000.902,38
Funz.02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz.03	Funzioni di polizia locale	797.597,00	1.014.829,15	1.064.967,54	585.385,95	629.077,20
Funz.04	Funzioni di istruzione pubblica	1.407.043,62	1.388.824,23	1.315.121,26	1.410.224,60	1.403.918,71
Funz.05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	187.137,51	169.784,33	177.444,03	174.392,61	184.359,28
Funz.06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	278.340,98	335.554,48	311.352,86	328.030,92	331.774,04
Funz.07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz.08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	897.675,89	953.362,96	1.045.172,46	1.127.887,64	995.755,67
Funz.09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	629.167,12	3.443.976,13	4.735.484,90	3.654.663,51	3.507.713,76
Funz.10	Funzioni nel settore sociale	1.595.098,18	1.954.712,87	2.008.624,88	2.097.862,96	1.748.761,11
Funz.11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	113.337,46	112.692,56	88.879,94	142.280,31	107.465,29
Funz.12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in euro	7.821.924,85	12.289.429,48	12.581.811,44	11.447.119,97	10.909.727,44

Il picco di spesa che si registra nel 2013 nella funzione 1 è dovuto all'iscrizione in questa funzione della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di circa 1.012 mila euro finanziato dall'IMU e riversato nelle casse statali; tale operazione si è verificata solo nel 2013 in quanto dall'anno successivo il M.E.F. ha stabilito che tale posta fosse trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate in sede di riversamento nelle casse comunali senza avere quindi una rappresentazione nel bilancio di ciascun comune.

Il sensibile aumento della funzione 3 dal 2012 al 2014 è dovuta al fatto che trova allocazione in questa funzione, nell'intervento 5 "trasferimenti", il passaggio dei fondi dall'Unione Nord Est Torino a questo ente per il pagamento del personale della funzione. Si tratta di una posta figurativa compensata da analoga entrata nel titolo II categoria 5. Dal 2015 il ritorno in capo al Comune della funzione genera una diminuzione di tale posta in quanto non vi è più la necessità di evidenziare in bilancio il passaggio dei fondi tra Comune e NET per la spesa di personale.

Dal 2013 un fenomeno analogo si registra per la funzione 10 che accoglie, a far data dal 1/1/2013, il personale ex CISSP per effetto dello scioglimento del consorzio e conseguente passaggio delle funzioni all'Unione Nord Est Torino (Giunta Comunale n.ro 218 dello scorso 28/12/2012; il fenomeno cessa dal 2016 in quanto il personale ex CISSP dal 1.1.16 è transitato all'Unione NET.

Un ultimo fenomeno che vale la pena di segnalare è l'aumento della spesa nella funzione 9 nell'anno 2014: si tratta della spesa registrata per la re internalizzazione dei crediti TIA per le annualità 2005/2012 fino a quel momento detenuti dal Consorzio di Bacino 16; l'aumento è stato interamente compensato da un'analoga posta di entrata registrata nel medesimo anno.

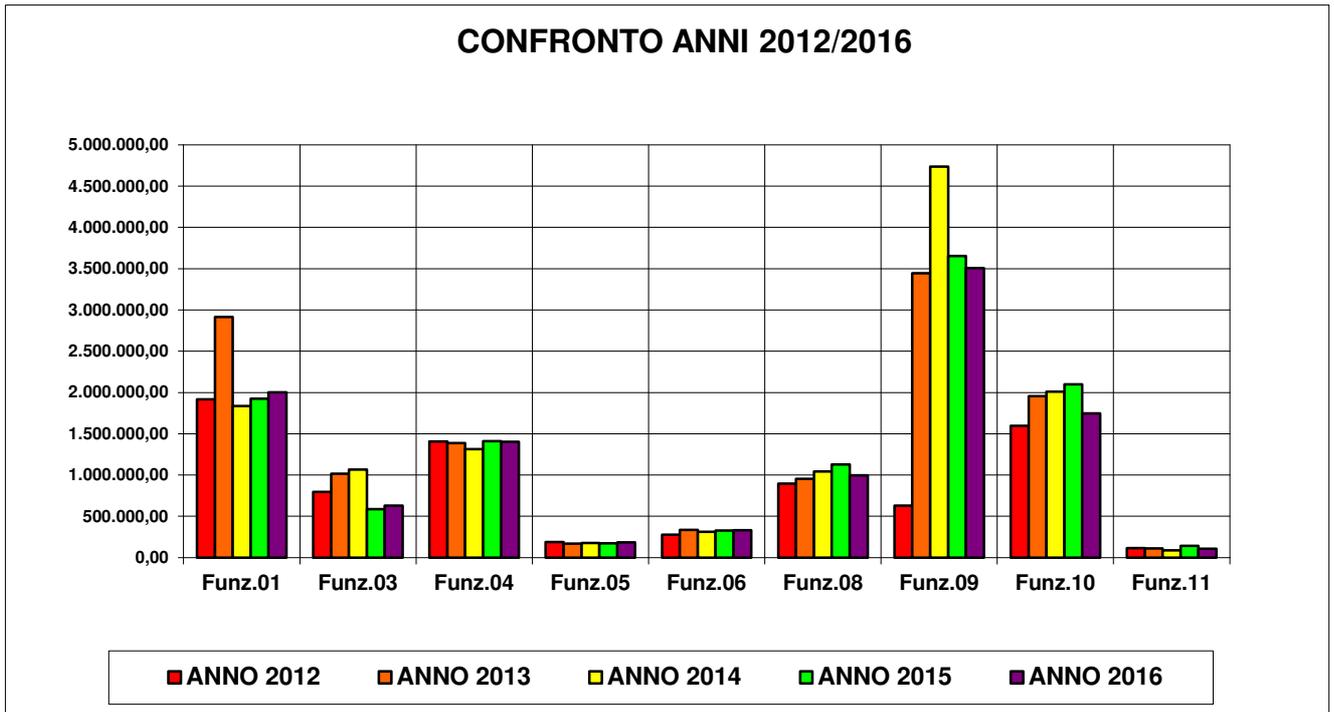


Grafico 4.4.

4.3.3. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI PER L'ANNO 2016

Poiché dal 1.1.2016 il bilancio ha cambiato radicalmente aspetto a seguito della nuova classificazione non più in funzioni servizi interventi bensì in missioni programmi macroaggregati si analizza la spesa corrente per missioni :

	TITOLO I	ANNO 2016		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.803.658,61	2.150.732,21	19,71
Missione 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	764.105,23	629.077,20	5,77
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	1.466.709,55	1.401.920,68	12,85
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	205.186,13	184.529,45	1,69
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	372.300,00	347.772,07	3,19
Missione 7	Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	358.213,41	236.465,76	2,17
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'amb	3.114.283,97	3.094.048,65	28,36
Missioni 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.192.170,80	995.755,67	9,13
Missione 11	Soccorso civile	34.200,00	27.199,35	0,25
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.894.411,03	1.734.761,11	15,90
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	92.109,91	75.465,29	0,69
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	32.500,00	32.000,00	0,29
Missione 17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	602.030,20	0,00	0,00
	Totale in Euro	12.931.878,84	10.909.727,44	100,00

4.3.4. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI PER IL BIENNIO

Il confronto viene necessariamente fatto solo sul biennio in quanto il dato per missione è disponibile solo dal 2015 sia pur a livello conoscitivo.

	TITOLO I	Anno 2015	Anno 2016
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.262.391,47	2.150.732,21
Missione 2	Giustizia	0,00	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	585.385,95	629.077,20
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	1.405.502,07	1.401.920,68
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	175.893,21	184.529,45
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	349.253,45	347.772,07
Missione 7	Turismo	0,00	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	259.914,29	236.465,76
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.033.930,05	3.094.048,65
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.127.887,64	995.755,67
Missione 11	Soccorso civile	24.819,17	27.199,35
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.079.862,36	1.734.761,11
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	73.049,65	75.465,29
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	69.230,66	32.000,00
Missione 17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
	Totale in Euro	11.447.119,97	10.909.727,44

4.4. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Se l'analisi per funzioni permette di comprendere come la spesa pubblica si sia orientata verso alcuni campi di interesse piuttosto che verso altri, l'analisi per interventi di spese riveste altrettanta importanza in quanto permette di comprendere quali fattori produttivi siano stati maggiormente acquisiti per conseguire gli obiettivi che ci si era preposti.

Nella tabella e nel successivo grafico, quindi, viene riportata la spesa impegnata per ogni intervento di spesa, indicando, a fianco di ciascuno di essi la percentuale di incidenza rispetto al totale della spesa corrente.

	INTERVENTO	ANNO 2016	%
Intervento 1	Personale	2.239.009,89	20,52
Intervento 2	Acquisto di beni di consumo e /o materie prime	182.955,61	1,68
Intervento 3	Prestazioni di servizi	6.300.850,27	57,75
Intervento 4	Utilizzo di beni di terzi	103.458,35	0,95
Intervento 5	Trasferimenti	1.221.262,42	11,19
Intervento 6	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	153.836,43	1,41
Intervento 7	Imposte e tasse	159.978,95	1,47
Intervento 8	Oneri straordinari della gestione corrente	548.375,52	5,03
Intervento 9	Ammortamento di esercizio	0,00	0,00
Intervento 10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Intervento 11	Fondo di riserva	0,00	0,00
	Totale in EURO	10.909.727,44	100,00

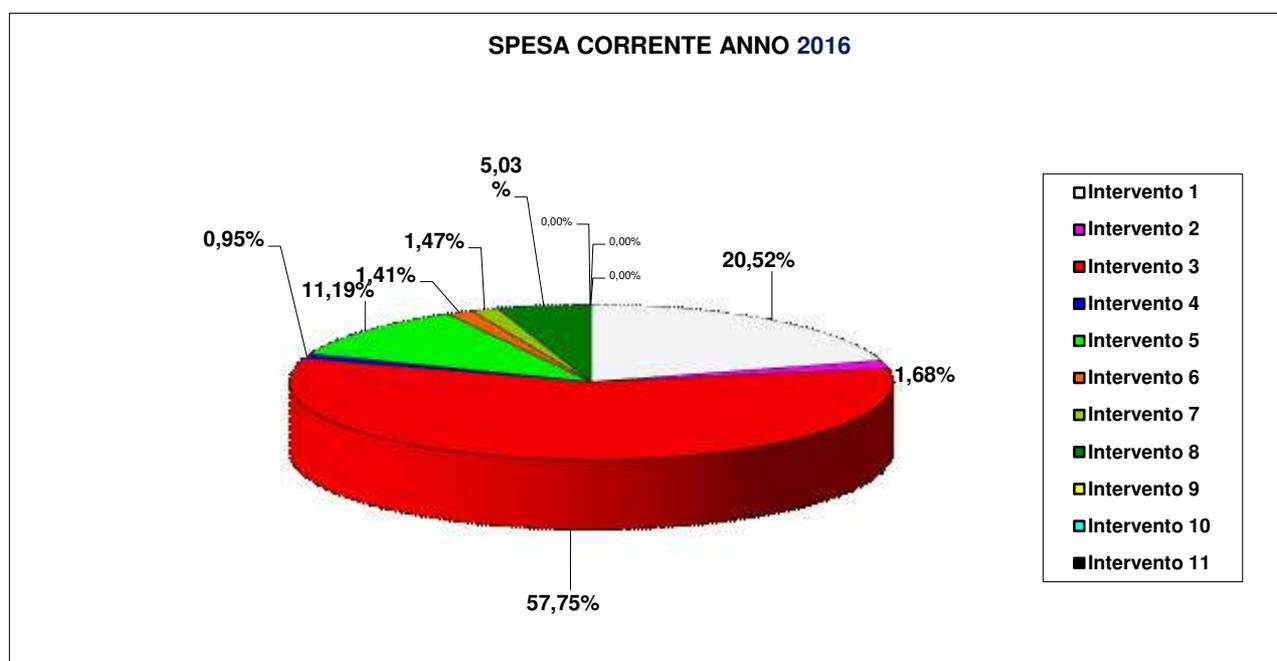


Grafico 4.5.

4.4.1. ANALISI DELLA SPESA PER IL PERSONALE

Una delle voci più significative della spesa corrente è senza dubbio quella del personale, qui di seguito si valuta l'incidenza percentuale di tale onere rispetto alla spesa corrente nel suo trend storico dal 2002 ad oggi:

	ANNO	IN % SU SPESA CORRENTE	IN LIVELLO ASSOLUTO**
2	2002	30,49	1.944.805,02
3	2003	37,61	2.152.712,12
4	2004	39,32	2.269.270,98
5	2005	38,26	2.405.470,56
6	2006	38,63	2.262.618,23
7	2007	36,10	2.245.029,65
8	2008	32,25	2.246.761,05
9	2009	33,75	2.310.485,12
10	2010	30,48	2.321.439,67
11	2011	31,84	2.315.621,36
12	2012	29,43	2.301.700,26
13	2013	20,87	2.564.375,35
14	2014	20,34	2.559.149,64
15	2015	21,47	2.457.235,03
16	2016	20,52	2.239.009,89

** trattasi del valore proveniente dall'intervento 1

Il sensibile aumento della spesa di personale è conseguente allo scioglimento del Consorzio per le funzioni Socio Assistenziali (CISSP) lo scorso 31/12/2012 e dalla presa in carico del personale in relazione alla percentuale di partecipazione all'organismo sciolto pari a numero 7 unità a tempo indeterminato oltre ad un'unità a tempo determinato sino al 19/01/2014.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2008 l'art. 71 del D.L. 25/06/2008, N. 112, convertito in Legge 133/2008, ha **introdotto sostanziali modifiche alla gestione delle assenze per malattia dei dipendenti, modificando anche la disciplina del trattamento economico**. Infatti il disposto stabilisce che nei primi 10 giorni di assenza, al dipendente può essere riconosciuto il solo trattamento economico fondamentale, con esclusione di ogni altra indennità, emolumento o trattamento accessorio (sono escluse dalla disposizione alcune casistiche: assenze per infortunio sul lavoro, per ricovero ospedaliero o day hospital, nonché quelle relative a patologie gravi che richiedono terapie salvavita).

L'applicazione delle suddette disposizioni, nell'anno 2016 ha dato luogo ad un'economia di € 809,06.

4.5. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Con il termine di "spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del Titolo II per funzione del rendiconto 20156 Successivamente, ciascuna funzione è confrontata con gli importi degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

4.5.1. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER L'ANNO 2016 E CONFRONTO CON LO STANZIAMENTO ASSESTATO

	TITOLO II	ANNO 2016		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Funzione 01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	817.926,14	302.338,51	6,54
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	93.905,00	36.629,95	0,79
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	848.019,33	371.577,86	8,06
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	501.578,29	68.236,93	1,48
Funzione 06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	607.082,34	484.344,60	10,50
Funzione 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	3.540.020,17	2.005.683,45	43,51
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.490.943,87	702.392,64	15,24
Funzione 10	Funzioni nel settore sociale	612.639,00	283.009,97	6,14
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	653.000,00	356.694,72	7,74
	Totale in Euro	9.165.114,14	4.610.908,63	100,00

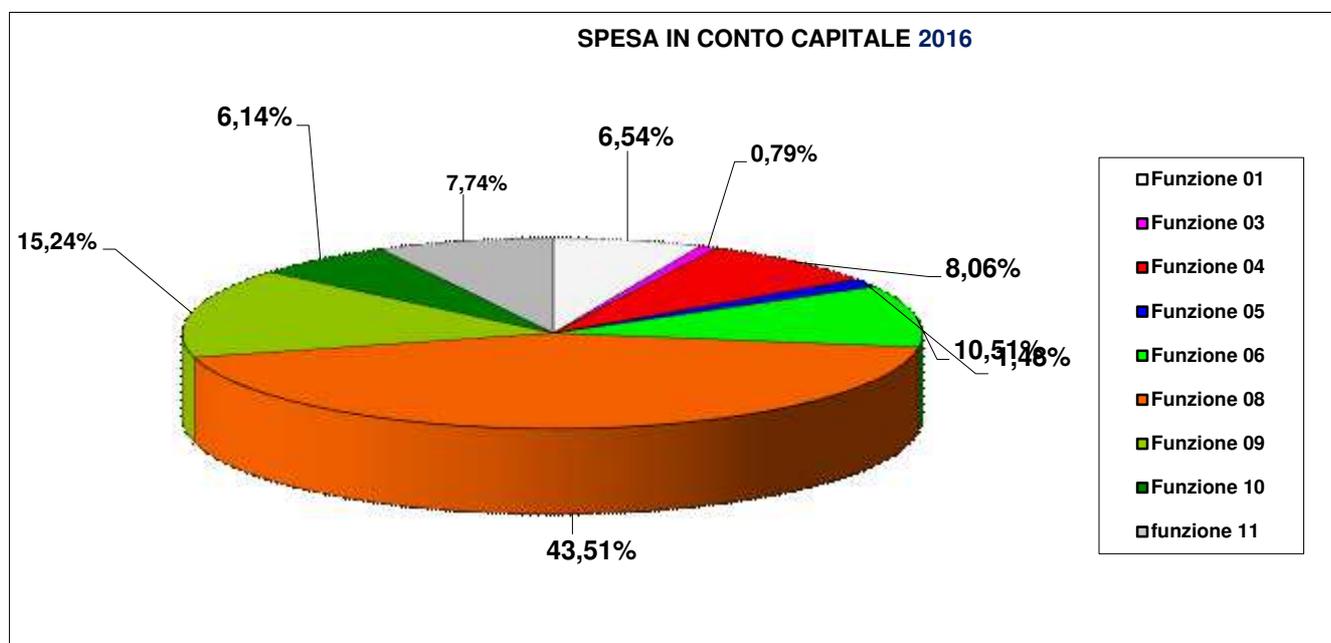


Grafico 4.6.

Ciò che contraddistingue l'esercizio 2016 è la concretizzazione dello sbocco degli avanzi di amministrazione frutto della legge di stabilità 2016 che ha permesso di considerare tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato

Per l'analisi più dettagliata di tali interventi si rimanda all'analisi degli investimenti (punto 4.6)

4.5.2. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER IL QUINQUENNIO

	TITOLO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Funz 01	Funzione generali di amministrazione gestione e controllo	25.322,59	291.500,00	0,00	54.159,88	302.338,51
Funz 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 03	Funzioni di polizia locale	84.216,34	63.692,58	37.525,09	99.744,25	36.629,95
Funz 04	Funzioni di istruzione pubblica	264.000,00	159.784,25	906.377,36	401.959,31	371.577,86
Funz 05	Funzioni relative alla cultura e beni culturali	11.000,00	25.000,00	0,00	25.498,32	68.236,93
Funz 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	137.368,50	50.000,00	0,00	16.134,55	484.344,60
Funz 07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 08	Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	338.131,00	367.602,00	0,00	94.437,79	2.005.683,45
Funz 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	445.592,02	153.157,30	10.000,00	80.409,01	702.392,64
Funz 10	Funzioni nel settore sociale	282.800,00	264.997,65	20.000,00	59.956,80	283.009,97
Funz 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	356.694,72
Funz 12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	1.588.430,45	1.375.733,78	973.902,45	832.299,91	4.610.908,63

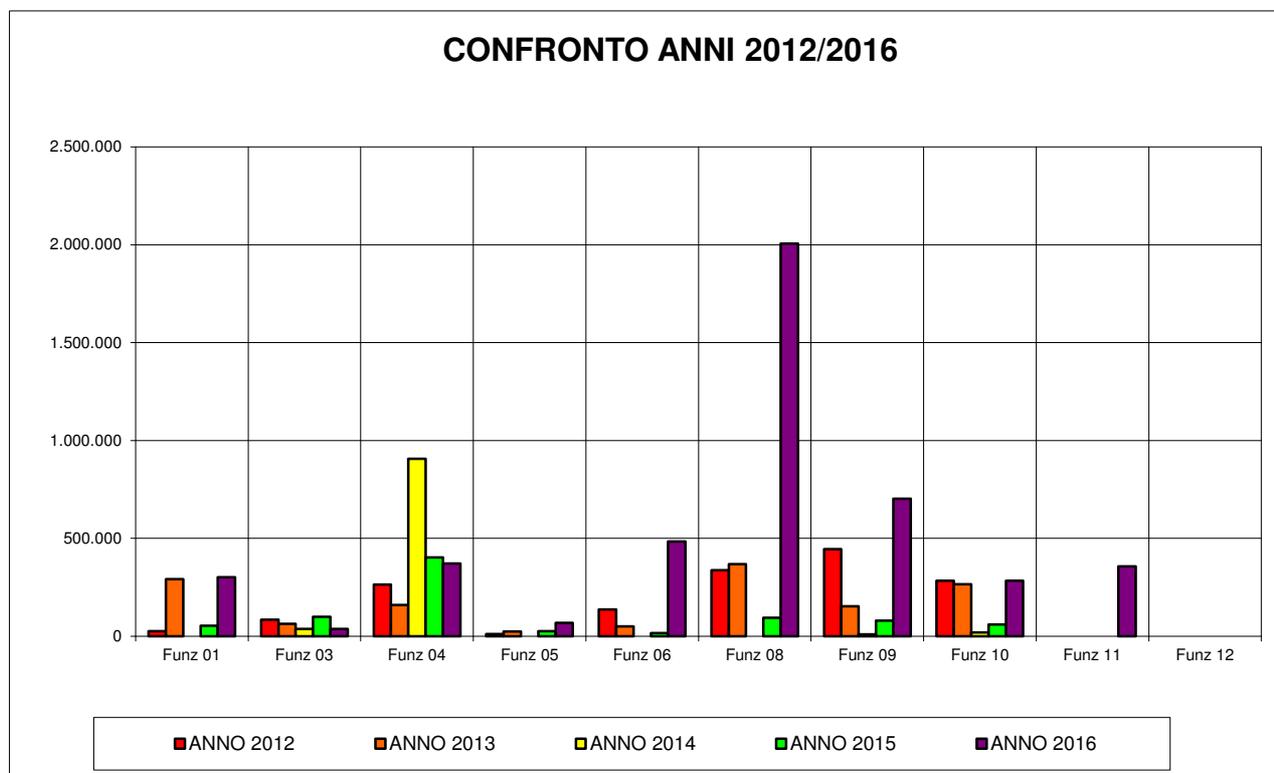


Grafico 4.7.

4.5.3. ANALISI DELLA SPESA D'INVESTIMENTO PER MISSIONI PER L'ANNO 2016

Poiché dal 1.1.2016 il bilancio ha cambiato radicalmente aspetto a seguito della nuova classificazione non più in funzioni servizi interventi bensì in missioni programmi macroaggregati si analizza la spesa corrente per missioni :

	TITOLO I	ANNO 2016		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	817.926,14	302.338,51	6,56
Missione 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	93.905,00	36.629,95	0,79
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	848.019,33	371.577,86	8,06
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	501.578,29	68.236,93	1,48
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	607.082,34	484.344,60	10,50
Missione 7	Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	460.489,13	73.439,08	1,59
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'amb	1.765.886,60	526.285,42	11,41
Missioni 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.690.020,17	2.005.683,45	43,50
Missione 11	Soccorso civile	51.900,00	40.000,00	0,87
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	675.307,14	345.678,11	7,50
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	653.000,00	356.694,72	7,74
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	9.165.114,14	4.610.908,63	100,00

4.5.4. ANALISI DELLA SPESA D'INVESTIMENTO PER MISSIONI PER IL BIENNIO

Il confronto viene necessariamente fatto solo sul biennio in quanto il dato per missione è disponibile solo dal 2015 sia pur a livello conoscitivo.

	TITOLO I	Anno 2015	Anno 2016
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	54.159,88	302.338,51
Missione 2	Giustizia	0,00	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	99.744,25	36.629,95
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	401.959,31	371.577,86
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.498,32	68.236,93
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.134,55	484.344,60
Missione 7	Turismo	0,00	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.602,84	73.439,08
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	35.806,17	526.285,42
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	94.437,79	2.005.683,45
Missione 11	Soccorso civile	0,00	40.000,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	59.956,80	345.678,11
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	356.694,72
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
	Totale in Euro	832.299,91	4.610.908,63

4.6. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (OPERE PUBBLICHE ED ALTRI INVESTIMENTI)

In tema di lavori pubblici la Giunta Comunale ha provveduto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il periodo 2016/18 in data 15 ottobre 2015 con verbale n.ro 132; il Consiglio Comunale ha approvato il suddetto programma con verbale n.ro 86 del 30/12/2015, contestualmente all'approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2016.

Il totale delle spese in conto capitale approvato con il **bilancio di previsione 2016** ammontava: **€ 5.052.974,00**, di cui si può trovare corrispondenza nella prima colonna delle tabelle che seguono (2016 stanziamenti iniziali); lo **stanziamento definitivo** ammonta invece a **€ 9.165.114,14** (vedi seconda colonna: 2016 stanziamenti definitivi), ed è frutto delle modifiche avvenute in corso d'anno. Gli ultimi dati, più significativi, riguardano invece gli **impegni assunti nel 2016 e le somme confluite del F.P.V.** e quindi le opere che hanno trovato effettiva copertura finanziaria nel corso di questo esercizio pari a **4.610.908,63 e € 1.406.486,45** (vedi colonne 2016 impegni e F.P.V.).

4.6.1. INVESTIMENTI FINANZIATI CON I PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE - (PREVISIONI INIZIALI, STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

I proventi accertati nel 2016 sono stati pari ad € 243.555,20 così destinati:

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V.
INTERVENTI RELATIVI EDIFICI DI CULTO L.R. 15/89	12.05.2 - 3430	20.000,00	60.000,00	60.000,00	
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	08.02.2 - 3550	40.000,00	40.000,00	9.960,04	
INCARICHI PROFESSIONALI PER GESTIONE STRUMENTI URBANISTICI	08.01.2 - 3601	140.000,00	60.000,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	01.06.2 - 2936	0,00	16.000,00	16.000,00	
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE SCUOLE ELEMENTARI	04.02.2 - 3025		4.000,00	2.241,78	
ACQUISTO ATTREZZATURE MENSA SCOLASTICA	04.02.2 - 3090		4.000,00	2.196,00	
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE SCUOLE MATERNE	04.01.2 - 3010		2.000,00	0,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COOP SAN FRANCESCO	12.03.2 - 3590		10.000,00	10.000,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE ASILO NIDO	12.01.2 - 3408		2.000,00	1.062,65	
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE SCUOLE MEDIE	04.02.2 - 3080		2.000,00	285,86	
		200.000,00	200.000,00	101.746,33	0,00

4.6.2. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DELLO STATO REGIONE E PROVINCIA, ECC (PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

I contributi accertati nel 2016 sono stati pari ad € 240.075,89

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
LAVORI ASFALTATURA VIA LEINI	10.05.2 - 3440.3	350.000,00	0,00		
ADEGUAMENTO EDIFICI C.LI D.LGS 81/2008	01.05.3 - 3000	200.000,00	200.000,00		
INTERVENTI LEGATI PGTV CORSO ARNAUD CORSO XI FEBBRAIO	2010101 - 3459		218.000,00	218.000,00	
CONTRIBUTO DALL'A.M.P. PER ARREDI E ATTREZZ AREE DI FERMATA AUTOBUS	10.05.2 - 3489		7.685,89	7.280,00	
			0,00		
		550.000,00	425.685,89	225.280,00	0,00

La somma accertata € 14.390,00 cui nel 2016 non è corrisposto impegno di spesa o F.P.V. confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione VINCOLATO.

4.6.3. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI VARI (PREVISIONI INIZIALI, STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONE INCAMERAMENTO FIDEJUSSIONE	2090201 - 3145.1	143.500,00	143.500,00		
EFFICIENTAMENTO IMPIANTI I.P. PROJECT FINANCING	09.08.2 - 3495	850.000,00	850.000,00		
	Totale	993.500,00	993.500,00	0,00	0,00

4.6.4. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI MONETIZZAZIONE (PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

Proventi incassati nel 2016 € 15.849,20

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	08.02.2 - 3550	20.000,00	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO AREE PATRIMONIALI CON PROVENTI MONETIZZAZIONE D.P.R. 326/01	08.01.2 - 3140		20.000,00	0,00	0,00
	Totale	20.000,00	20.000,00	0,00	

La somma accertata € 15.849,20, non essendo stata impegnata né andata a fondo pluriennale vincolato confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione VINCOLATO

4.6.5. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI Q.E. ART. 113 D.LGS 50/2016 (PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

Proventi incassati nel 2016 € 4.230,83

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
ACQUISTO SOFTWARE	1.06.02 - 2911		1.100,00	1.000,40	0,00
ACQUISTO AUTOVETTURA PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	11.1.2 - 3415		11.900,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	13.000,00	1.000,40	

4.6.6. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI CONCESSIONI LOCULI ED AREE CIMITERIALI

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

Proventi incassati nel 2016 € 81.997,29

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
SPESA PER AUTOMAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI	2010605 - 2900	10.000,00	7.700,00	7700	
AUTOMAZIONE SERVIZI COMUNALI - SOFTWARE	01.06.2 - 2900.1	5.000,00	8.300,00	7107,36	
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA MATERNA	2040105 - 3010	2.000,00	5.000,00	2634,39	
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA ELEMENTARE	2040205 - 3025	2.000,00	1.000,00	0,00	
ACQUISTO DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER SCUOLA MEDIA	2040305 - 3080	2.000,00	5.000,00	2675,28	
ACQUISTO ARREDI BIBLIOTECA	2050103 - 3109	2.000,00	2.000,00	646,11	
ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZ SALA POLIVALENTE	2050205 - 2970	1.000,00	1.000,00	0,00	
ACQUISTO STRARDINARIO ATTREZZATURE NIDO	2100105 - 3408	2.000,00	0,00	0	
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO	08.01.2 - 2909	20.000,00	10.000,00	8283,6	
MANUTENZIONE STRAORD PATRIMONIO DISPONIBILE	01.06.2 - 2936	14.000,00	0,00	0	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VVV.FF. VOLONTARI - DISTACCAMENTO DI VOLPIANO	11.02.2 - 3416		40.000,00	40.000,00	
		60.000,00	80.000,00	69.046,74	0,00

la differenza tra i proventi accertati e incassati, 81.997,29 e gli impegni assunti, € 69.046,74, confluisce nell'avanzo di amministrazione DESTINATO AGLI INVESTIMENTI

4.6.7. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMUTA AREE

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Descrizione	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI 2016	F.P.V.. 2016
Messa in sicurezza del rio scolatore della Vauda in via Sottoripa 2° lotto	2090401 - 3171	275.000,00	0,00	0,00	
Realizzazione area mercatale in Via Meana/C.so Platone	14.02.2 - 3920	653.000,00	0,00	0,00	
Realizzazione rotatoria Via Torino svincolo SP 40	10.05.2 - 3446	324.000,00	0,00	0,00	
Rifacimento marciapiedi via Battisti	10.05.2 - 3440.1	138.000,00	0,00	0,00	
Riqualficazione Via Pinetti	10.05.2 - 3440.2	260.000,00	0,00	0,00	
Totale		1.650.000,00	0,00	0,00	

4.6.8. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

Proventi accertati nel 2016 € 90.528,01 destinato ad investimenti

Descrizione	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI 2016	F.P.V.. 2016
Acquisto mobili e attrezzature per il comando polizia municipale	2030105 - 2980	11.474,00	68.000,51	30.725,46	
Spese per la redazione piano del traffico			22.527,50	0,00	
Acquisto mobili e attrezzature per il comando polizia municipale SOMME RE ISCRITTE AV VINCOLATO A.P.			5.904,49	5.904,49	
Totale		11.474,00	96.432,50	36.629,95	

la differenza tra i proventi accertati e gli impegni assunti, € 36.629,95, confluisce nell'avanzo di amministrazione VINCOLATO

4.6.9 INVESTIMENTI FINANZIATI CON VENDITA IMMOBILI

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi accertati nel 2016 € 36.538,96 destinato ad investimenti

Descrizione	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI 2016	F.P.V.. 2016
Riqualficazione discarica ex inerti	09.03.2 – 202 - 3351	275.000,00	275.000,00		
Messa in sicurezza del rio San Giovanni nel tratto lungo V.Brandizzo	09.01.2 – 202 - 3170	200.000,00	0,00		
Rifacimento copertura loculi	12.09.2 – 202 - 3180	200.000,00	200.000,00		
Manutenzione straordinaria sc dell'infanzia – realizz area di manovra mezzi anticendio	04.02.2 – 202 - 3025.1	137.000,00	137.000,00		
Realizzazione scale di sicurezza, ascensore e rifacimento uscite lato est primaria V. Trieste	04.02.2 – 202 - 3045	150.000,00	0,00		
Realizzazione nuovi uffici comunali	01.02.2 – 202 - 2930	218.000,00	280.000,00		
Manutenzione straordinaria sala polivalente	05.02.2 – 202 - 3115	150.000,00	150.000,00		
Realizzazione nuovi loculi - 3190	12.09.2 – 202 - 3190	138.000,00	0,00		
Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	01.06.2 - 202 2936	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Manutenzione straordinaria scuola materna	04.01.2 – 202 - 3030	15.000,00	15.000,00	0,00	
Manutenzione straordinaria scuola elementare	04.02.2 – 202 - 3040	15.000,00	15.000,00	5.608,56	
Manutenzione straordinaria scuola media	04.02.2 – 202 - 3065	15.000,00	15.000,00	12.000,00	
Manutenzione straordinaria asilo nido	12.01.2 – 202 - 3407	10.000,00	10.000,00	8.930,40	
Realizzazione rete di connettività wi fi sul territorio comunale	03.01.2 – 202 - 2800	10.000,00	10.000,00	0,00	
Realizzazione impianto di videosorveglianza	03.01.2 – 202 - 2907.1	10.000,00	10.000,00	0,00	
Manutenzione straordinaria edifici adibiti a servizi assistenziali	12.05.2 – 202 - 3420	15.000,00	15.000,00	0,00	
Totale		1.568.000,00	1.142.000,00	36.538,96	

4.6.10 INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL CONTO CONSUNTIVO 2015 (STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.)

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	F.P.V.
Spese automazione servizi comunali - hardware	01.06..2 - 202 2900.99		15.000,00	14.921,92	
Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	01.06.2 - 202 2936		93.000,00	93.000,00	
Manutenzione straordinaria scuola elementare	04.02.2 - 202 3040		201.500,00	163.773,77	8.027,94
Scuola media	3065		48.000,00	9.143,43	37.572,00
Manutenzione straordinaria piscina A.Frank	06.01.02 3107		33.000,00	32.939,47	
Acquisto attrezzature sportive	3106		35.000,00		34.892,00
Manutenzione straordinaria edifici adibiti a servizi assistenziali	12.05.2 - 202 3420		26.000,00	25.948,98	
Interventi asfaltatura strade	10.05.2 - 202 - 3440.99		65.000,00	64.961,82	
Spese per incarichi di progettazione oo.pp	08.01.02 3600		30.000,00	28.259,67	
Realizzazione nuovi loculi	12.09.2 - 202 3190		145.000,00	25.217,77	119.782,23
Contributo straordinario Arnaud	12 3 2 203 3591		12.000,00	12.000,00	
Acquisto arredo urbano	10.05.2 - 3443		20.000,00	18.056,00	
		0,00	723.500,00	488.222,83	200.274,17

4.6.11 INVESTIMENTI FINANZIATI CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI (STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA, F.P.V.) pag seguente

DESCRIZIONE	INTERVENTI	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNATO	F.P.V. 2016
REALIZZAZIONE AREA MERCATALE VIA MEANA/CORSO PLATONE (EX PERMUTA)	2110201 - 3920		653.000,00	356.694,72	268.044,73
REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA TORINO SVINCOLO SP40 (EX PERMUTA)	3446		324.000,00	222.566,66	86.171,90
RIFACIMENTO MARCIAPIEDI VIA CESARE BATTISTI (EX PERMUTA)	3440.1		138.000,00	109.107,42	1.933,99
LAVORI RIQUALIFICAZIONE VIA PINETTI (EX PERMUTA)	3442.2		260.000,00	199.886,34	
MESSA IN SICUREZZA RIO SCOLATORE DELLA VAUDA IN VIA SOTTORIPA 2° LOTTO (EX PERMUTA)	2090401 - 3171		275.000,00	206.650,51	58.004,29
LAVORI ASFALTATURA VIA LEINI (EX CONTRIBUTO REGIONALE)	3440.3		350.000,00	297.155,11	7.847,20
INTERVENTI LEGATI PGU CORSO ARNAUD CORSO XI FEBBRAIO	3459/3523		218.540,39	193.293,26	25.247,13
REALIZZAZIONE NUOVI UFFICI COMUNALI	2930		59.621,14	59.621,14	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ELEMENTARI	3040		204.466,01		204.466,01
REALIZZAZ ASCENSORE SCALE SICUREZZA VIA TRIESTE	2040201 - 3045		150.000,00	134.794,12	4.433,24
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA POLIVALENTE	2050201 - 3115		88.436,43	24.941,74	60.081,43
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	2080101 - 3445		23.790,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE VIA PAVESE E COLLEGAMENTO VIA LOMBARDORE	2080101 - 3447		139.800,00	93.624,03	7.746,36
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE EX DISCARICA INERTI	2090501 - 3351		46.360,00	46.157,48	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	2100101 - 3407		20.119,00	12.330,54	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	2040301 - 3065		10.100,00	10.100,00	
CONSOLIDAMENTO SPONDALE RIO SAN GIOVANNI IN VIA BRANDIZZO	2090401 - 3170		250.000,00	203.950,83	962,37
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	2010601 - 2936		127.205,00	76.025,01	31.369,90
INTERVENTI STRAORDINARI SUL VERDE PUBBLICO	2090601 - 3375		69.526,60	69.526,60	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SC MATERNE	2040101 - 3030		28.953,32	26.125,37	361,40
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA CARLO BOTTA	2050101 - 2123		133.263,86	19.459,42	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI DEST ASSOCIAZIONI	2050101 - 3125		28.478,00	22.183,66	
REALIZZAZIONE NUOVI LOCALI DEST ASSOCIAZIONI SU AREA MERCATALE	2060301 - 3200		239.593,90	155.800,80	69.838,38
RISTRUTTURAZIONE PALAZZO OLIVERI	205201 - 3112		98.400,00	1.006,00	96.165,03
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX PISCINA VIA A FRANK	2060201 - 3107		40.728,44	39.648,34	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO	2060201 - 3105		99.550,00	97.770,79	465,08
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA ATLETICA	2060201 - 3380		66.490,00	66.099,60	
INTERVENTI STRAORDINARI PRESSO STRUTTURE SPORTIVE	2060201 - 3120		92.720,00	92.085,60	
LAVORI MESSA IN SICUREZZA LATO SINISTRO VIA BRANDIZZO	2080101 - 3438		60.000,00	34.917,75	
INTERVENTI ASFALTATURA STRADE	2080101 - 3440		699.907,87	470.474,67	156.745,73
REALIZZAZIONE AREE DO FERMATA PER MEZZI PUBBLICI	2080101 - 3488		44.530,00	44.530,00	
ACQUISTO ARREDO URBANO	2080105 - 3443		49.978,52	49.978,15	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P.	2080201 - 3490		49.180,00	46.744,30	
REALIZZAZIONE AREA GIOCO E OPERE DI ARREDO	2090601 - 3370		62.668,14	62.668,14	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2100501 - 3180		79.520,00	79.519,99	
INTERVENTI RELATIVI EDIFICI DI CULTO	2010407 - 3430		33.000,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P.	2080101 - 3487		70,00	69,76	
INCARICHI DI PROGETTAZIONE OO.PP	2090106 - 3600		65.258,97	19.842,98	52.622,69
INCICHI PROFESS GESTIONE STRUMENTI URB	2090106 - 3601		81.164,95	7.092,59	73.705,42
			5.470.995,75	3.652.443,42	1.206.212,28

RIEPILOGO	Stanziameti iniziali	Stanziameti assestati	Impegni	F.P.V.
	€ 5.052.974,00	€ 9.165.114,14	€ 4.610.908,63	€ 1.406.486,45

4.7. ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Nella tabella e nel grafico sottostanti viene presentato il confronto degli impegni **2016** per intervento con il valore del 2012, 2013, 2014 e 2015.

	TITOLO III	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Interv 01	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 02	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 03	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	332.822,53	309.821,85	267.468,37	277.611,09	590.466,04
Interv 04	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 05	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	332.822,53	309.821,85	267.468,37	277.611,09	590.466,04

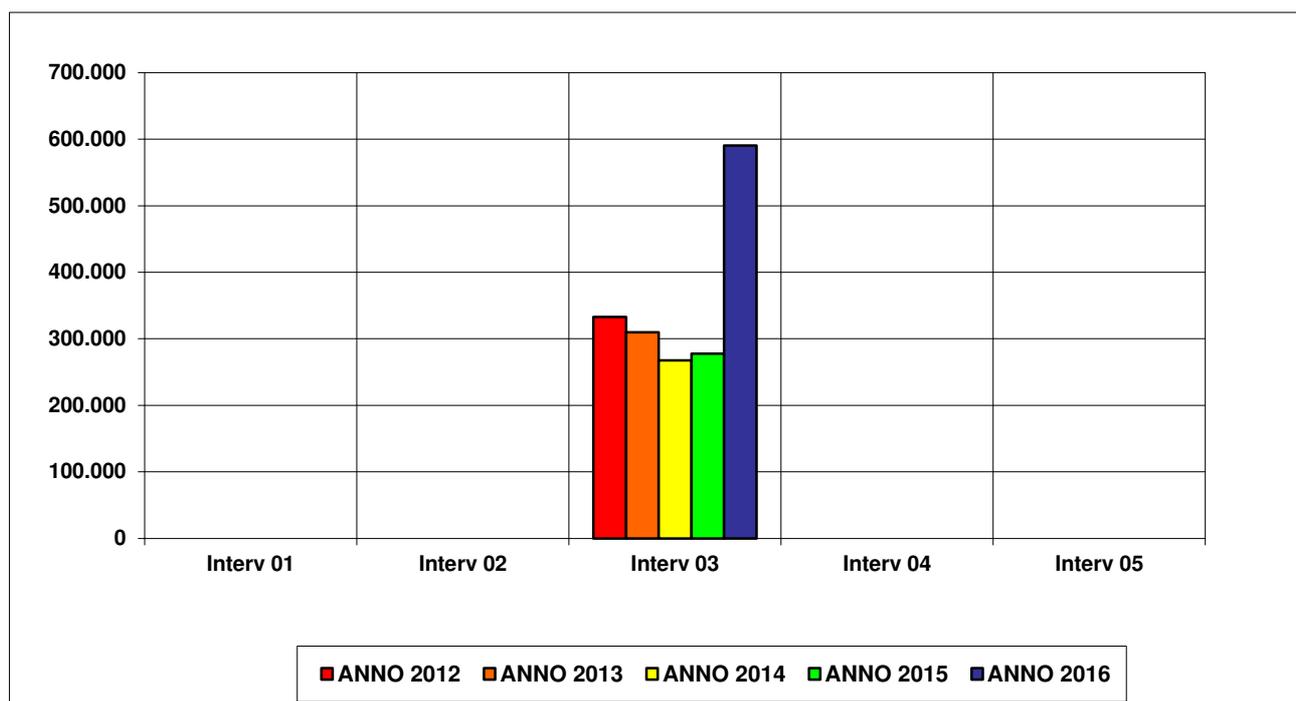


Grafico 4.9.

Gli importi indicati quale rimborso di quota capitale fanno riferimento **al rimborso ordinario** dei mutui assunti negli anni da questo Ente.

Vale la pena di ricordare che nel 2012 l'ente ha provveduto ad estinguere anticipatamente un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per residua quota capitale di € 169.963,58, oltre ad € 33.260,12 per indennizzo, al fine di rispondere alla disposizione normativa introdotta dall'art.16, comma 6 del D.L. 6/7/2012, n.ro 95 convertito in Legge 7/8/2012, n.ro 135, che disponeva la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio degli enti locali e dal successivo art.8, comma 3 del D.L. 10/10/2012, n.ro 174 il quale stabiliva che, per il solo 2012, agli enti assoggettati al patto di

stabilità non si applicava la riduzione del soprarichiamato comma 6 purché gli importi delle riduzioni fossero destinate all'estinzione anticipata del debito.

Anche nel 2016 l'Ente ha provveduto all'estinzione anticipata di due mutui per una quota capitale residua di € 347.866,89 oltre ad € 128.276,64 per indennizzo; tale spesa è stata in parte finanziata dallo Stato con un contributo specifico di circa € 38.739,00 previsto dal comma 1, dell'art. 9-ter del decreto legge n. 113 del 24 giugno 2016, come modificato dalla legge 7 agosto 2016 n. 160.

4.8 PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, commi da 707 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali in vigore fino al 31.12.2015.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, *per il solo anno 2016*, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con riguardo al patto di stabilità interno degli enti locali relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti, il comma 707 del richiamato articolo 1, oltre a confermare gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, conferma altresì l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti. Inoltre, il citato comma 707, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014 e 2015, dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. Al riguardo, il comma 729 introduce una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

La legge di stabilità 2016 prevede, altresì, l'esclusione dal computo del saldo individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 710, nel limite massimo di 480 milioni di euro, delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica (comma 713), nonché degli interventi di bonifica ambientale nel limite massimo di 20 milioni di euro (comma 716).

Nel corso del 2016:

è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.70 del 24 marzo 2016 la Circolare del M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.ro 5 del

10/2/2016 concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali, volte ad assicurare il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle regioni, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Il documento contiene indicazioni sulla determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica e sulle modalità concernenti il monitoraggio e la certificazione, nonché i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

in data 30 marzo 2016 è stato approvato il decreto del MEF, pubblicato in G.U. in data 21/04/2016, con cui è stato approvato il prospetto obbligatorio del pareggio di bilancio da allegare al bilancio di previsione 2016/2018

pertanto, contestualmente all'approvazione della variazione n.ro 6 (sei) al bilancio di previsione 2016/2018, avvenuta con delibera del Consiglio Comunale in data 18/04/2016, verbale n.ro 16, è stato approvato il suddetto prospetto in quanto l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 era avvenuta in data 30/12/2015;

inoltre ogni qualvolta sono state adottate variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 da cui sono discese modificazioni in tal senso, il prospetto de quo è stato opportunamente adeguato.

La Regione Piemonte, con la comunicazione della dello scorso 4 marzo 2016, acclarata agli atti in data 9 marzo 2016, prot 5664, comunicava impossibilità di assegnare spazi finanziari nell'ambito del cosiddetto patto di solidarietà regionale verticale.

Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello scorso 27 aprile 2016 con il quale, sulla base delle richieste avanzate dagli enti locali, sono stati distribuiti gli spazi finanziari per l'anno 2016 **relativi all'edilizia scolastica** nel limite massimo di 480 milioni di euro, ed in particolare l'allegato D dal quale si evince che al Comune di Volpiano sono stati assegnati spazi finanziari a valere per l'anno 2016 pari ad € 176.468,93, mentre con il successivo decreto 23.11.2016 tale somma è stata aggiornata ad € 265.138,95

Il Comune non ha fatto ricorso al patto di solidarietà nazionale orizzontale

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato finanze n. 53279 del 20 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.167 del 19 luglio 2016, concernente il monitoraggio del saldo di finanza pubblica, secondo cui dati del monitoraggio sono trasmessi, con riferimento ai primi due trimestri e al terzo e quarto trimestre 2016, esclusivamente utilizzando l'applicazione appositamente prevista per il pareggio di bilancio sull'apposito sito del M.E.F.

PERTANTO:

- ✓ in data 4 luglio 2016 il servizio finanziario ha provveduto a trasmettere, attraverso il portale del M..E.F. i dati riferiti a tutto il secondo trimestre 2016 sulla base de i dati desumibili dalla contabilità finanziaria al 30 giugno 2016
- ✓ in data del 3 ottobre 2016 il servizio finanziario ha provveduto a trasmettere, attraverso il portale del M..E.F. i dati riferiti a tutto il terzo trimestre 2016 sulla base de i dati desumibili dalla contabilità finanziaria al 30 settembre 2016

- ✓ in data 24 gennaio 2017 il servizio finanziario ha provveduto a trasmettere, attraverso il portale del M..E.F. i dati riferiti a tutto il quarto trimestre 2016 sulla base de i dati desumibili dalla contabilità finanziaria al 31 dicembre 2016

Qui di seguito è riportata la tabelle contenente: il monitoraggio del pareggio di bilancio al 31/12/2016, dopo il ri accertamento ordinario dei residui avvenuto in data 9 marzo 2017, dalla lettura **della quale si evince il raggiungimento degli obiettivi.**

Per quanto riguarda la verifica del raggiungimento degli obiettivi, il D.M concernente la certificazione del pareggio di bilancio n.ro 00136991 del 6 marzo 2017, prevede la **trasmissione digitale della certificazione firmata digitalmente** dal legale rappresentante dell'Ente, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione dell'ente, entro il termine perentorio del 31 marzo 2017 da inviare al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La trasmissione della certificazione, debitamente sottoscritta, è avvenuta in data: 21 marzo 2017 (nostro prot 6605). La certificazione risulta acquista dal M.E.F. in pari data prot 45256.

BILANCIO DI GESTIONE (Accertato / Impegnato - Anno 2016) - Dati Aggiornati al 15/03/2017

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		Anno 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	761.084,81
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	5.470.995,75
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.289.882,28
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	300.905,61
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.308.073,37
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	622.247,37
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12.521.108,63
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.909.727,44
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	438.886,05
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	11.348.613,49
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.610.908,63
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.406.486,45
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	265.000,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	5.752.395,08
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00

N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		17.101.008,57
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.652.180,62
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-77.000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		1.575.180,62

4.9 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata.

L'incidenza della spesa impegnata per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura rilevate nel 2016 sono sintetizzate nella tabella sottostante.

N°	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE DELLE ENTRATE	TOTALE DELLE SPESE	COPERTURA DI %
1	MENSA SCUOLA MATERNA	152.756,59	211.412,79	72,26
2	MENSA SCUOLA ELEMENTARE	358.446,04	481.744,66	74,41
3	MENSA SCUOLA MEDIA	37.056,36	49.312,56	75,15
4	CENTRI ESTIVI	27.730,80	60.769,23	45,63
5	ASILO NIDO	115.580,98	209.968,85	55,05
6	PRE POST SCUOLA	25.917,00	32.568,81	79,58
7	SERVIZI CIMITERIALI	5.970,00	6.701,54	89,08
8	UTILIZZO LOCALI	8.705,00	24.484,88	35,55
9	IMPIANTI SPORTIVI	59.193,79	205.484,46	28,81
10	PESO PUBBLICO	1.181,00	2.210,18	53,43
TOTALI IN EURO		792.537,56	1.284.657,96	61,69

(*) La spesa del servizio ASILO NIDO è scomputata del 50% ai sensi della Legge 498/92

4.10. ADOZIONE SISTEMA CONTABILE INTEGRATO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Questo ha significato la riclassificazione delle voci del conto del patrimonio al fine della costituzione dello stato patrimoniale, applicando i nuovi criteri di valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo patrimoniale secondo i criteri contenuti nel Principio Contabile applicato della contabilità economico patrimoniale allegato al D.lgs. 118/2011 sia ai beni dell'inventario sia alle varie voci dello Stato Patrimoniale riclassificato

Poiché per l'espletamento delle suddette attività era necessaria una competenza professionale altamente specializzata e qualificata a cui l'Amministrazione non poteva far fronte internamente per mancanza di figure idonee oltre che per carenza di personale dedicato al servizio finanziario, il servizio è stato affidato allo Studio Sigaudò con determinazione n.ro 545 del 1° agosto 2016, disposta dal responsabile del settore servizi finanziari; l'attività svolta ha comunque coinvolto il servizio che ha dovuto fornire i dati necessari per la riclassificazione.

In data 7 marzo 2017 lo Studio Sigaudò ha reso lo stato patrimoniale al 1.1.2016 riclassificato che viene riassunto nelle tabelle che seguono con le quali sono state operate due tipi di rettifiche:

- ✓ formali, consistenti nella riclassificazione delle voci ed il conseguente spaccettamento delle vecchie voci al fine di ricondurle alla nuova classificazione
- ✓ sostanziali, consistenti nell'applicazione di nuovi criteri di valutazione

Gli elementi patrimoniali attivi

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni

è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

Immobilizzazioni immateriali

a) I costi capitalizzati

Costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato; si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione, al costo di acquisto o produzione, ovvero quelli previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali".

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

b) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee

Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli vevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale.

Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno.

I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli vevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà.

c) Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Analizzando lo schema di conto del patrimonio approvato al 31/12/2015 vediamo come la configurazione fosse la seguente:

A) IMMOBILIZZAZIONI	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi pluriennali capitalizzati	1.009.815,69
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	740.733,28
Totale	269.082,41

In seguito alle variazioni formali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
Costi di impianto e di ampliamento	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	269.082,40
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
Avviamento	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	74.161,68
Diritti reali di godimento	-
Altre	1.287.518,33
Totale immobilizzazioni immateriali	1.630.762,41

Si rileva l'inserimento di due variazioni formali dovute ad una nuova allocazione di parte delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autoveicoli, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela", ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Analizzando lo schema di conto del patrimonio approvato al 31/12/2015 vediamo come la configurazione fosse la seguente:

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Beni demaniali	17.775.265,81
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>2.677.652,83</i>
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	267.106,07
3) Terreni (patrimonio disponibile)	831.067,32
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	21.096.527,06
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>8.130.291,41</i>
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	709.524,41
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>360.237,44</i>
6) Macchinari, attrezzature ed impianti	525.785,53
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>380.218,94</i>
7) Attrezzature e sistemi informatici	611.850,91
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>495.120,43</i>
8) Automezzi e motomezzi	190.820,80
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>169.469,75</i>
9) Mobili e macchine d'ufficio	656.784,46
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	<i>561.459,07</i>
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	-
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	-
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-
<i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>	-
12) Diritti reali su beni di terzi	1.287.518,33
13) Immobilizzazioni in corso	880.951,23
Totale	32.058.752,06

In seguito alle variazioni formali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
Beni demaniali	3.550.038,59
Terreni	-
Fabbricati	1.449.184,95
Infrastrutture	1.924.413,67
Altri beni demaniali	176.439,97
Altre immobilizzazioni materiali	26.266.082,24
Terreni	1.113.062,11
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
Fabbricati	13.406.428,80
<i>di cui disponibili</i>	13.406.428,80
<i>di cui indisponibili</i>	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
Impianti e macchinari	1.024,80
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
Attrezzature industriali e commerciali	186.033,05
Mezzi di trasporto	21.351,05
Macchine per ufficio e hardware	45.775,38
Mobili e arredi	50.137,41
Infrastrutture	11.441.779,46
Altri beni materiali	490,18
Immobilizzazioni in corso ed acconti	880.951,23
Totale immobilizzazioni materiali	30.697.072,06

Il totale risulta minore in quanto sia la voce "diritti reali su beni di terzi" che parte delle immobilizzazioni materiali sono state spostate nelle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

b) Partecipazioni non azionarie

I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

c) Titoli

A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri del costo o di mercato. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

d) I crediti concessi dall'ente

Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Analizzando lo schema di conto del patrimonio approvato al 31/12/2015 vediamo come la configurazione fosse la seguente:

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	280.259,34
2) Crediti verso:	
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
3) Titoli (investimento a medio e lungo termine)	-
4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)	-
5) Crediti per depositi cauzionali	-
Totale	280.259,34

In seguito alle variazioni formali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	
Partecipazioni in	
<i>imprese controllate</i>	

	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>altri soggetti</i>	280.259,34
Crediti verso	
altre amministrazioni pubbliche	-
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>altri soggetti</i>	-
Altri titoli	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	280.259,34

Attivo circolante

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Non risultano giacenze di magazzino per l'Ente alla data del 31.12.2015.

I Crediti

a) Crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

b) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente

Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

c) Crediti finanziari concessi dall'ente

Crediti concessi per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Analizzando lo schema di conto del patrimonio approvato al 31/12/2015 vediamo come la configurazione fosse la seguente:

II) CREDITI	
1) Verso contribuenti	3.025.673,70
2) Verso enti del settore pubblico allargato:	
a) Stato - correnti S.C.	-
- capitale S.CP.	-
b) Regione - correnti S.C.	55.978,40
- capitale S.CP.	54.500,00
c) Altri - correnti S.C.	43.259,34
- capitale S.CP.	-
3) Verso debitori diversi:	-
a) verso utenti di servizi pubblici	388.068,66
b) verso utenti di beni patrimoniali	80.206,36
c) verso altri - correnti S.C.	75.344,55
- capitale S.CP.	-
d) da alienazioni patrimoniali	-
e) per somme corrisposte c/terzi	102.268,23
4) Crediti per I.V.A.	94.579,00
5) Per depositi:	-
a) banche	-
b) Cassa Depositi e Prestiti e altri istituti T5C3	-
Totale	3.919.878,24

In seguito alle variazioni formali e sostanziali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

<i>Crediti</i>	
Crediti di natura tributaria	
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	3.036.452,72
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	48.477,25
Crediti per trasferimenti e contributi	
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	118.764,92
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>verso altri soggetti</i>	-
Verso clienti ed utenti	430.202,08
Altri Crediti	
<i>verso l'erario</i>	94.790,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-
<i>altri</i>	191.402,27
Totale crediti	3.920.089,24

Si rileva una variazione sostanziale dovuta all'aggiunta, nella voce "altri crediti verso l'erario", di euro 211,00 relativa al credito IRAP 2016 dell'Ente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Non risultano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31.12.2015.

Le disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva;
- altri depositi bancari e postali;
- assegni;
- denaro e valori in cassa.

Analizzando lo schema di conto del patrimonio approvato al 31/12/2015 vediamo come la configurazione fosse la seguente:

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Fondo di cassa	8.804.906,64
2) Depositi bancari	-
Totale	8.804.906,64

In seguito alle variazioni formali e sostanziali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	
<i>Istituto tesoriere</i>	-
<i>presso Banca d'Italia</i>	8.804.906,64
Altri depositi bancari e postali	40.948,85
Denaro e valori in cassa	3.816,68
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	8.849.672,17

Si rileva l'inserimento di due variazioni sostanziali su indicazione dell'Ente, conseguenti all'aggiunta di euro 40.948,85 per quanto riguarda i conti correnti postali e di euro 3.816,68 per quanto riguarda i fondi economici.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Non risultano nel conto del patrimonio approvato dall'Ente al 31.12.2015 ratei o risconti.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Analizzando lo schema di conto del patrimonio approvato al 31/12/2015 vediamo come la configurazione fosse la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	25.428.708,62
II) Netto da beni demaniali	-
	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.428.708,62

In seguito alle variazioni formali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

<u>Patrimonio netto</u>	
Fondo di dotazione	24.666.248,14
di cui beni demaniali	
Riserve	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	762.460,48
<i>da capitale</i>	121.848,49
<i>da permessi di costruire</i>	8.282.364,55
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	33.832.921,66

Per la sezione in questione sono intervenute diverse variazioni sia di tipo formale sia di tipo sostanziale.

In particolare:

- Si è iscritto totalmente tra le Riserve da permessi di costruire l'importo che nel vecchio schema del Conto del Patrimonio rappresentava i Conferimenti per concessioni di edificare.
- Si sono iscritti nelle Riserve da capitale una parte dei Conferimenti in conto capitale per un ammontare di euro 76.871,96, e per il restante importo le variazioni sostanziali comunicate dall'Ente e indicate nell'Attivo Circolante.
- Si è istituita la Riserva da risultato economico esercizi precedenti.

Gli elementi patrimoniali passivi

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fondi di quiescenza e obblighi simili.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 CC, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

Trattamento di Fine Rapporto

Debiti

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

Analizzando lo schema di conto del patrimonio approvato al 31/12/2015 vediamo come la configurazione fosse la seguente:

C) DEBITI	
I) Debiti di finanziamento	-
1) per finanziamenti a breve termine	-
2) per mutui e prestiti	3.385.683,27
3) per prestiti obbligazionari	-
4) per debiti pluriennali	-
II) Debiti di funzionamento	1.832.990,66
III) Debiti per I.V.A.	357.516,39
IV) Debiti per anticipazioni di cassa	-
V) Debiti per somme anticipate da terzi	-
VI) Debiti verso:	-
1) imprese controllate	-
2) imprese collegate	-
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	-
VII) Altri debiti	-
Totale	5.576.190,32

In seguito alle variazioni formali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

<i>D) Debiti</i>	
Debiti da finanziamento	
<i>prestiti obbligazionari</i>	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-
<i>verso altri finanziatori</i>	3.385.683,27
Debiti verso fornitori	798.741,66
Acconti	-
Debiti per trasferimenti e contributi	
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	262.132,90
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>altri soggetti</i>	155.407,81
Altri debiti	
<i>tributari</i>	566.884,35
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	316,00
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-
<i>altri</i>	407.024,33
Totale debiti	5.576.190,32

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Al 31/12/2015 non risultavano ratei o risconti passivi nel conto del patrimonio.

In seguito alle variazioni formali intercorse il risultato ottenuto è il seguente:

<i>E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti</i>	
Ratei passivi	-
Risconti passivi	-
Contributi agli investimenti	
da altre amministrazioni pubbliche	5.968.743,24
da altri soggetti	-
Concessioni pluriennali	-
Altri risconti passivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.968.743,24

Si rileva l'inserimento di una variazione formale conseguente all'aggiunta dell'importo pari a euro 5.968.743,24 relativo ai conferimenti da trasferimenti in c/capitale.

**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO al
01.01.2016**
**A SEGUITO
RICLASSIFICAZIONE**

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferim ento art.242 4 CC	riferim ento DM 26/4/95	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI					B) IMMOBILIZZAZIONI	
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1	Costi di impianto e di ampliamento	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	269.082,41	-	BI3	BI3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	269.082,40
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5	Avviamento	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	74.161,68
7	Diritti reali di godimento	-	-			Diritti reali di godimento	-
9	Altre	1.287.518,33	-	BI7	BI7	Altre	1.287.518,33
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.556.600,74	-			Totale immobilizzazioni immateriali	1.630.762,41
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
1	Beni demaniali	15.097.612,98	-			Beni demaniali	3.550.038,59
1.1	Terreni	-	-			Terreni	-
1.2	Fabbricati	-	-			Fabbricati	1.449.184,95
1.3	Infrastrutture	-	-			Infrastrutture	1.924.413,67
1.9	Altri beni demaniali	15.097.612,98	-			Altri beni demaniali	176.439,97
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	14.792.669,52	-			Altre immobilizzazioni materiali (3)	26.266.082,24
2.1	Terreni	1.098.173,39	-	BI11	BI11	Terreni	1.113.062,11
2.a	di cui in leasing finanziario	-	-			di cui in leasing finanziario	-
2.2	Fabbricati	13.315.522,62	-			Fabbricati	13.406.428,80
2.a	di cui disponibili	349.286,97	-			di cui disponibili	13.406.428,80
2.a	di cui indisponibili	12.966.235,65	-			di cui indisponibili	-
2.a	di cui in leasing finanziario	-	-			di cui in leasing finanziario	-
2.3	Impianti e macchinari	-	-	BI12	BI12	Impianti e macchinari	1.024,80
2.a	di cui in leasing finanziario	-	-			di cui in leasing finanziario	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	BI13	BI13	Attrezzature industriali e commerciali	186.033,05
2.5	Mezzi di trasporto	21.351,05	-			Mezzi di trasporto	21.351,05
2.6	Macchine per ufficio e hardware	262.297,07	-			Macchine per ufficio e hardware	45.775,38
2.7	Mobili e arredi	95.325,39	-			Mobili e arredi	50.137,41
2.8	Infrastrutture	-	-			Infrastrutture	11.441.779,46
2.9	Altri beni materiali	-	-			Altri beni materiali	490,18

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	880.951,23	-	BII5	BII5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	880.951,23
	Totale immobilizzazioni materiali	30.771.233,73	-			Totale immobilizzazioni materiali	30.697.072,06
I	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	
V							
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1	Partecipazioni in	
a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a	<i>imprese controllate</i>	-
b	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII1b	BIII1b	<i>imprese partecipate</i>	-
c	<i>altri soggetti</i>	280.259,34	-			<i>altri soggetti</i>	280.259,34
2	Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	-	-	BIII2	BIII2	Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	-
a		-	-				-
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a	<i>imprese controllate</i>	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b	<i>imprese partecipate</i>	-
d	<i>altri soggetti</i>	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d	<i>altri soggetti</i>	-
3	Altri titoli	-	-	BIII3		Altri titoli	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	280.259,34	-			Totale immobilizzazioni finanziarie	280.259,34
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.608.093,81	-	-	-	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.608.093,81
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI	<u>Rimanenze</u>	-
I	Totale rimanenze	-	-			Totale rimanenze	-
I	<u>Crediti (2)</u>					<u>Crediti (2)</u>	
1	Crediti di natura tributaria	-	-			Crediti di natura tributaria	-
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-			<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	3.025.673,70	-			<i>Altri crediti da tributi</i>	3.036.452,72
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-			<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	48.477,25
2	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	-	-			Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	-
a		153.737,74	-				118.764,92
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2	<i>imprese controllate</i>	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3	<i>imprese partecipate</i>	-
d	<i>verso altri soggetti</i>	-	-			<i>verso altri soggetti</i>	-
3	Verso clienti ed utenti	468.275,02	-	CII1	CII1	Verso clienti ed utenti	430.202,08
4	Altri Crediti	-	-	CII5	CII5	Altri Crediti	-
a	<i>verso l'erario</i>	94.579,00	-			<i>verso l'erario</i>	94.790,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	102.268,23	-			<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-
c	<i>altri</i>	75.344,55	-			<i>altri</i>	191.402,27
	Totale crediti	3.919.878,24	-			Totale crediti	3.920.089,24
I	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
I							
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2 ,3,4,5	CIII1,2 ,3	Partecipazioni	-
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5	Altri titoli	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
I	<u>Disponibilità liquide</u>					<u>Disponibilità liquide</u>	
V							
1	Conto di tesoreria	-	-			Conto di tesoreria	-
a	<i>Istituto tesoriere</i>	-	-		CIV1a	<i>Istituto tesoriere</i>	-

		-	-				
b	presso Banca d'Italia	8.804.906,64	-			presso Banca d'Italia	8.804.906,64
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1 CIV2 e CIV3	CIV1b e CIV1c CIV2 e CIV3	Altri depositi bancari e postali	40.948,85
3	Denaro e valori in cassa	-	-			Denaro e valori in cassa	3.816,68
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-			Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
	Totale disponibilità liquide	8.804.906,64	-			Totale disponibilità liquide	8.849.672,17
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.724.784,88	-			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.769.761,41
	D) RATEI E RISCONTI					D) RATEI E RISCONTI	
1	Ratei attivi	-	-	D	D	Ratei attivi	-
2	Risconti attivi	-	-	D	D	Risconti attivi	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	45.332.878,69	-	-	-	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	45.377.855,22

**STATO PATRIMONIALE
- PASSIVO 1.1.2016**
**A SEGUITO
RICLASSIFICAZIONE**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferi mento art.24 24 CC	riferi mento DM 26/4/9 5	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno
A) PATRIMONIO NETTO						A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	24.666.248,14	-	AI	AI	Fondo di dotazione	24.666.248,14
I	Riserve					Riserve	
I	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	762.460,48	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	762.460,48
	b <i>da capitale</i>	76.871,96	-	AII, AIII	AII, AIII	<i>da capitale</i>	121.848,49
	c <i>da permessi di costruire</i>	8.282.364,55	-			<i>da permessi di costruire</i>	8.282.364,55
I	Risultato economico dell'esercizio	-	-	AIX	AIX	Risultato economico dell'esercizio	-
I							
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	33.787.945,13	-			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	33.832.921,66
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1	Per trattamento di quiescenza	-
2	Per imposte	-	-	B2	B2	Per imposte	-
3	Altri	-	-	B3	B3	Altri	-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	C	C	TOTALE T.F.R. (C)	-
D) DEBITI (1)						D) DEBITI (1)	
1	Debiti da finanziamento					Debiti da finanziamento	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1	<i>prestiti obbligazionari</i>	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.385.683,27	-			<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4	<i>verso banche e tesoriere</i>	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	-	-	D5		<i>verso altri finanziatori</i>	3.385.683,27
2	Debiti verso fornitori	1.832.990,66	-	D7	D6	Debiti verso fornitori	798.741,66
3	Acconti	-	-	D6	D5	Acconti	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi					Debiti per trasferimenti e contributi	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-			<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-			<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	262.132,90
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8	<i>imprese controllate</i>	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9	<i>imprese partecipate</i>	-
e	<i>altri soggetti</i>	-	-			<i>altri soggetti</i>	155.407,81
5	Altri debiti	-	-	D12,D 13,D1	D11,D 12,D1	Altri debiti	-

			4	3		
a	tributari	357.516,39	-		tributari	566.884,35
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-		verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	316,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		per attività svolta per c/terzi (2)	-
d	altri	-	-		altri	407.024,33
TOTALE DEBITI (D)		5.576.190,32	-		TOTALE DEBITI (D)	5.576.190,32
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
l	Ratei passivi	-	-	E	E	-
l	Risconti passivi	-	-	E	E	-
1	Contributi agli investimenti	-	-			-
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.968.743,24	-			5.968.743,24
b	da altri soggetti	-	-			-
2	Concessioni pluriennali	-	-			-
3	Altri risconti passivi	-	-			-
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		5.968.743,24	-			5.968.743,24
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		45.332.878,69	-	-	-	45.377.855,22
CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-			-
	2) beni di terzi in uso	-	-			-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-			-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-			-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-			-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-			-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-			-
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-	-	-	-

Per la situazione patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2016 si rimanda agli appositi allegati al conto di bilancio.

Di seguito vengono analizzati alcuni componenti del patrimonio dell'ente.

4.11. ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'articolo 11, comma 6, lettera g) del D.Lgs n. 118/2011 prevede che nella presente relazione sulla gestione allegata al rendiconto siano elencati i diritti reali di godimenti e la loro illustrazione. Di seguito l'elenco dei beni ceduti dall'Ente in diritto di superficie:

1. Edilizia convenzionata: Aree di proprietà comunale ubicate in Via Vivaldi;
2. Edilizia convenzionata: Aree di proprietà comunale ubicate in Via Molino;
3. Edilizia convenzionata: Aree di proprietà comunale ubicate in Via Anna Frank;
4. Diritto di superficie Leasing in Costruendo Pista di Atletica;
5. Aree tra il cimitero e la S.P. 500 (Corso Europa) per impianto di lavorazione inerti;
6. Aree in Via Modigliani cedute a ATC per realizzazione alloggi edilizia economica popolare.

4.12. PARTECIPAZIONI

	SITUAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015					SITUAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016				
	%PARTECIPAZIONE AL 31.12.2015	PATRIMONIO NETTO 31.12.2014 (ULTIMO BILANCIO APPROVATO)	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31.12.15	SVALUTAZIONE/CESSIONE	VALORE ISCRITTO A PATRIMONIO 31.12.15	%PARTECIPAZIONE AL 31.12.2016	PATRIMONIO NETTO 31.12.2015 (ULTIMO BILANCIO APPROVATO)	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31.12.16	SVALUTAZIONE/CESSIONE	VALORE ISCRITTO A PATRIMONIO O 31.12.16
SETA	5,33	5.414.822,00	288.610,01		244.823,37	3,41000	10.909.301,00	372.007,16		244.823,37
SMAT	0,00024	467.480.684,00	1.121,95		839,15	0,00024	509.891.034,00	1.223,74		839,15
A.S.M.	0,0210	IN LIQUIDAZIONE DAL 23/05/2012			-	0,02100	IN LIQUIDAZIONE DAL 23/05/2012			-
T.R.M.	0,04112	82.384.582,00	37.369,65		30.450,00	0,04112	82.810.394,00	34.051,63		30.450,00
SAT	2,51	168.828,00	4.237,58		4.146,82	2,51000	169.062,00	4.243,46		4.146,82
					280.259,34					280.259,34

Il criterio di valutazione delle partecipazioni è quello del costo di acquisto (art. 2426 n.1 del C.C.) eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di

valore; la norma prosegue specificando che, qualora vengano meno i motivi di svalutazione, il valore della partecipazione verrà rivalutato nel limite del costo originario.

Tale criterio di svalutazione è stato applicato alle società SETA, ASM e TRM in quanto hanno presentato negli anni passati perdite costanti e di notevole entità

In particolare si segnala la situazione di ASM che in data 23 maggio 2012 è stata posta in liquidazione.

4.13. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' stato aggiornato l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà comunale al 31/12/2016 ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 modificato e integrato dai D.Lgs 118/2011 e 126/2014.

	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	204.345,39	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.383,51	0,00	BI6	BI6
9	Altre	1.195.552,74	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.456.281,64	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	3.553.295,69	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	1.432.686,87	0,00		
1.3	Infrastrutture	1.903.988,35	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	216.620,47	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	26.775.887,15	0,00		
2.1	Terreni	3.077.768,03	0,00	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	11.859.157,57	0,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	951,60	0,00	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	474.607,90	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	22.426,66	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	29.295,63	0,00		
2.7	Mobili e arredi	52.971,63	0,00		
2.8	Infrastrutture	11.178.413,38	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	80.294,75	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.501.105,75	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	33.830.288,59	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	280.259,34	0,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	280.259,34	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a

	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	280.259,34	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	35.566.829,57	0,00	-	-

Elenco dei principali beni immobili posseduti dal comune di Volpiano, loro destinazione d'uso (beni disponibili ed indisponibili) ed eventuali proventi da essi prodotti. Pubblicati sul sito istituzionale ai sensi dell' art. 30 D.Lgs 33/13

EDIFICI DI PROPRIETA' AL 31/12/2016

	Descrizione e finalità	Indirizzo	Proventi
1	Palazzo municipale	P.za Vittorio Emanuele II, 12	€. 8.230,00 L'importo totale del provento si riferisce all'utilizzo di locali situati nel Palazzo C.le, nel Centro ricreativo Biblioteca Informagiovani di Via Botta e della Sala Polivalente del Plesso scolastico di via Trieste.
2	N. 2 autorimesse com.li	P.za Vittorio Emanuele II, 12	
3	Plesso scolastico scuola elementare – scuola materna – sala polivalente	Via Trieste , 1	
4	Scuola elementare “Ghirotti” e materna “Acquerello”	Via dalla Chiesa, 1 e Via Lombardore, 10	
5	Scuola media – alloggio custode	Via Sottoripa, 3	
6	Asilo nido	Via Novara, 18	
7	Centro ricreativo culturale – Biblioteca, Informagiovani	Via Carlo Botta, 26	
8	Palazzo Oliveri	Vicolo Fourat, 2	
9	Magazzino comunale	Via Lombardore,	
10	Fabbricato ex e.c.a. costituito da alloggi destinati a collocazione temporanea di persone in condizioni di difficoltà abitativa	Via Lombardore	
11	Peso pubblico	Frazione Cascine Malone	
12	Palazzetto dello sport	Via San Giovanni, 23	
13	Campi sportivi, stadio comunale, tribuna e spogliatoi	Via San Grato	
14	Peso pubblico capoluogo ubicato presso distributore Tamoil	Via Trento, 1	
15	Parcheggio antistante plesso scolastico	Via Trieste	
16	Bocciodromo	Via Padova	
17	Immobile ubicato presso la sede Volpiano Palace adibito ad archivio com.le	Via Trieste n. 104	
18	Fabbricato ex CISSP adibito a sede del centro diurno “IL JOLLY” che si occupa di	Via Rovigo, 40	

	attività socio educative per disabili		
19	Fabbricato composto da 9 alloggi adibiti ad edilizia sociale di cui Legge Regionale 3/2010	Via San Francesco, 1	€. 12.647,88
20	Fabbricato ex cinema	Via Bertetti, 4	
21	Ex scuola adibita a sede di associazioni	Frazione Cascine Malone	
22	Terreni agricoli concessi in locazione a n. 8 agricoltori	Fg. 16 n. 1057-1059; fg 45 n. 12-239; fg. 20 n. 111; fg 5 n. 181; fg 8 n. 153; fg. 15 n. 122; fg. 16 n.143; fg 8 n. 150-151; fg. 49 n. 35; fg 10 n. 36	€. 692,54
23	Terreno concesso in locazione a TAMOIL ITALIA SPA	Fg. 40 n. 264-265	€. 55.307,46
24	Terreno concesso in locazione a GALATA SPA	Fg 9 n. 232-233	€. 16.000,00
25	Terreno concesso in locazione a GALATA SPA	Fg 40 n. 1284	€. 12.000,00

Elenco dei beni immobili trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Volpiano a seguito provvedimento di confisca dei beni

	Descrizione e finalità	Indirizzo
1	Caserma vigili del fuoco volontari e Scuola Nazionale delle unità cinofile del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Fabbricato pervenuto al Comune a seguito di confisca ai sensi della Legge n. 575 del 31/05/1965 abrogata dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159.	Via Torino, 11
2	Compendio immobiliare costituito da: foglio 18, mappale 372, sub 51, classe A/2, 7 vani; sub 205, classe C/2, mq 123; sub 65, classe C/6, mq 15; sub 192 C/6, mq 11 – pervenuto al comune a seguito di confisca ai sensi dell'ex art. 24 e ex art. 48.comma 3. lett. C) del D.Lgs 159/2011 per essere destinato a finalità sociali. Decreto di trasferimento del 28/09/2015 acclarato agli atti del comune in data 09/10/2015	Via Genova, 51/7
3	Immobile sito nel Comune di Volpiano, iscritto al catasto fabbricati al foglio 11 particella 81 sub 1 cat A/4 trasferito al Comune a seguito confisca ai sensi art 48, comma 3, lettera c) del D.lgs 6/9/2011, n.ro 159 per essere destinato a finalità sociali. Decreto di trasferimento del 13/06/2016 acclarato agli atti del Comune in data 14/06/2016 prot 15840	Via Trento 12

4.14. ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE, ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE SOCIETA' DI CUI IL COMUNE DI VOLPIANO DETIENE DIRETTAMENTE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE (IN PERCENTUALE)	DURATA IMPEGNO		FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE /ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE (NELL'ANNO 2016)	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (IMPEGNI DA CONSUNTIVO 2016)	N.RO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO SPETTANTE A CIASCUNO DI ESSI	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI *			COLLEGAMENTO CON IL SITO ISTITUZIONALE
			DA	A					2013	2014	2015	
A.S.M. AZIENDA MULTISERVIZI S.p.a. in liquidazione in concordato preventivo *	03126960016	0,021	05/12/1962	31/12/2040	Nessuna	0,00	Nessuno	€ 0,00	posta in concordato	posta in concordato	posta in concordato	www.asm-settimo.it
T.R.M. S.p.a.	0856644015	0,04112	24/12/2002	31/12/2050	Nessuna	0,00	Nessuno	€ 0,00	-5.206.733,00	10.516.285,00	7.100.426,00	www.trm.to.it
S.E.T.A. S.p.a.	08547180011	3,41	20/12/2002	31/12/2050	Servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti	2.551.277,00	Nessuno	€ 0,00	60.553,00	53.162,00	183.226,00	www.setaspa.com
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.a.	07937540016	0,00024	07/04/2000	31/12/2050	Gestione servizio idrico integrato	48.200,00	Nessuno	€ 0,00	43.873.504,00	48.047.107,00	50.418.443,00	www.smatorino.it
SAT S.r.l.	09555390013	2,51	20/02/2007	31/12/2050	Sistemi di videosorveglianza	17.080,00	Nessuno	€ 0,00	1.416,00	1.184,00	0,00	www.satservizi.eu

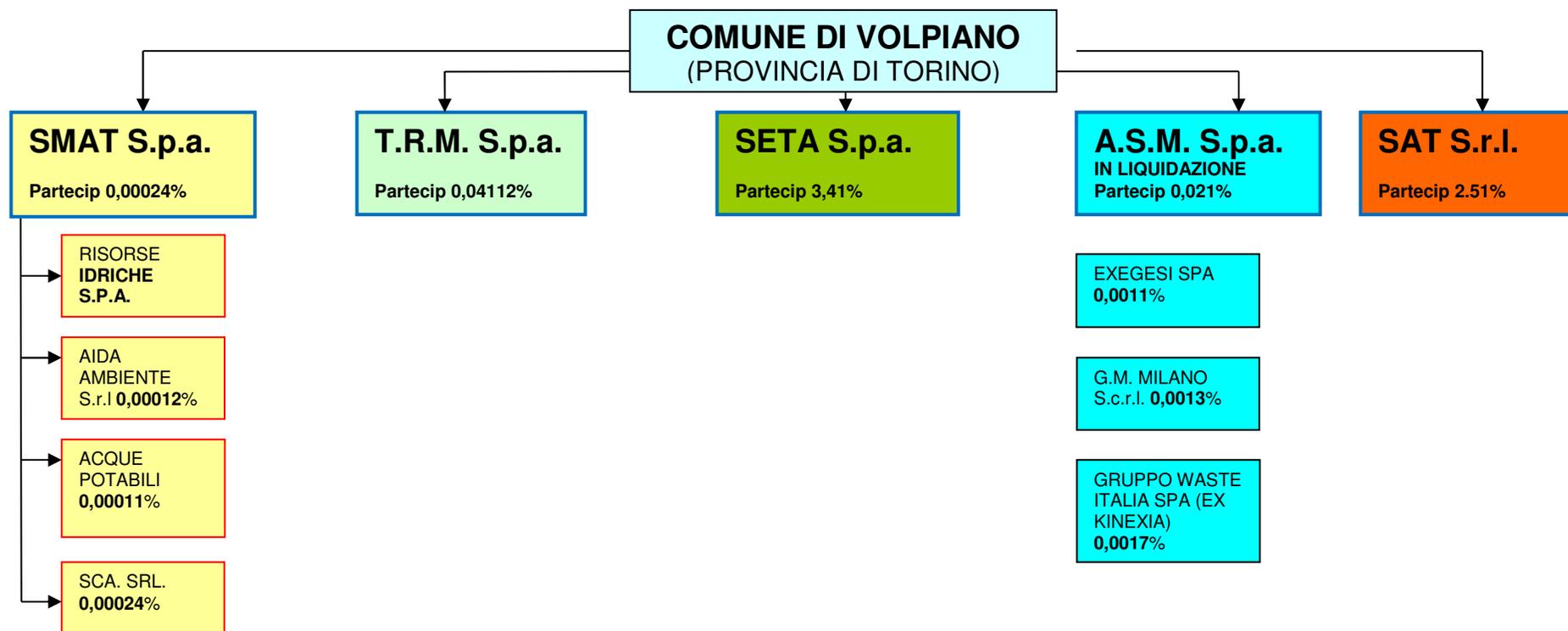
* La società è stata posta in liquidazione con atto notarile rep 24842 dell'11 maggio 2012

Si precisa che i rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili sul sito internet delle rispettive società partecipate, ove disponibile

**ELENCO DEGLI ENTI PUBBLICI ISTITUITI, VIGILATI E FINANZIATI DAL
COMUNE DI VOLPIANO**

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE (IN PERCENTUALE)	DURATA IMPEGNO		FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE /ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE (NELL'ANNO 2016)	ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (IMPEGNI DA CONSUNTIVO 2016)	N.RO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO SPETTANTE A CIASCUNO DI ESSI	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI			COLLEGAMENTO CON IL SITO ISTITUZIONALE
			DA	A					2013	2014	2015	
C.S.I. PIEMONTE - Consorzio per il sistema informativo	1995120019	0,11	01/01/1982	non prevista	servizio gestione economica del personale, Piemonte facile, ecc	€ 10.656,34	nessuno	€ 0,00	59.075,00	106.890,00	21.764,00	www.csipiemonte.it
CONSORZIO IRRIGUO "STURA E BANNA"	83001310016	33,33	01/10/1879	non prevista	esercizio, conservazione e difesa della derivazione raccolta ed uso dell'acqua per irrigazione	€ 12.000,00	Andrea Cisotto	€ 0,00	50.046,16	42.705,69	33.630,98	non disponibile
CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE E L'ARGINATURA DEL TORRENTE BANNA - BENDOLA **	92010110010	23,77	16/12/1995	16/12/2015	difesa e sistemazione del torrente banna-bendola	€ 20.000,00	nessuno	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	www.consorziobannabendola.it
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	97639830013	0,05553	09/05/2003	non prevista	Nessuna	€ 0,00	nessuno	€ 0,00	-3.297.470,35	507.892,30	3.551.984,09	www.mtm.torino.it
CONSORZIO DI BACINO 16	08867800016	6,68	01/01/2004	non prevista	funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani	€ 159.685,92	nessuno	€ 0,00	16.095,06	55.881,08	40.315,62	www.consorziobacino16.it

Di seguito la rappresentazione grafica dei rapporti tra il Comune e le società partecipate dirette e indirette:



SEZIONE 5

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

(ex art. 11, c. 6, lettera j), D.Lgs. 118/2011)

5.1 Nota informativa ex art. 11, c. 6, lettera j), D.Lgs. 118/2011

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'art. 77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014, tuttavia l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

1)S.M.A.T. S.p.A

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
S.M.A.T. S.p.A.	0,00024 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
S.M.A.T. S.p.A.	€ 50.812,67*	€. - 2.513,50**

*per quota rimborso mutui II semestralità 2016 per €. 50.732,64 oltre IVA e per €. 80,03 vecchi ruoli dovuti al Comune.

**si tratta di fatture ancora da emettere da parte di S.M.A.T. che il Comune ha già anticipato nel corso del 2016 al fine di attivare un nuovo allacciamento presso l'area mercatale in costruzione

2)T.R.M. S.p.A.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
T.R.M. S.p.A.	0,0411 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune **non risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
T.R.M. S.p.A	€ 1.626,38*	€. 0,00

*Si tratta del dividendo 2015 deliberato dall'Assemblea TRM nel 2016 ma non comunicato a questo Ente.

Al momento la società non ha ancora fatto pervenire l'asseverazione

3) SETA S.p.A.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
SETA S.p.A	3,41 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
SETA S.p.A	€ 5.850,00*	€ 189.263,84**

*note credito da emettere al 31/12/2016 relative ai disservizi raccolta rifiuti 2016

** per € 188.966,24 fatture emesse il 23/12/16 relative al servizio raccolta rifiuti ancora pagate al 31.12.16 (pagate il 23.01.17) per € 297,60 fatture da emettere al 31/12/16.

4) SAT S.p.A.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
SAT S.p.A	2,51 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
SAT S.p.A	€ 0,00	€ 1.166,67 **

** per fatture emesse relative al servizio videosorveglianza da emettere al 31/12/2016 .

5) A.S.M. S.p.A. in liquidazione in concordato preventivo

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
A.S.M. S.p.A in liquidazione in concordato preventivo	0,02 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
A.S.M. S.p.A in liquidazione in concordato preventivo	€ 0,00	€ 0,00

6) C.S.I. PIEMONTE:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
C.S.I. PIEMONTE	0,11 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità del consorzio.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
C.S.I. PIEMONTE	€ 0,00	€. 650,44*

* per fattura da emettere relativa al servizio stipendi 4° trimestre 2016 (nel frattempo la fattura è stata emessa il 10.02.17 ed è stata già pagata).

7) CONSORZIO IRRIGUO STURA E BANNA:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSORZIO IRRIGUO STURA E BANNA	33,33 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità del consorzio.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
CONSORZIO IRRIGUO STURA E BANNA	€ 0,00	€. 0,00

8) CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE E L'ARGINATURA DEL TORRENTE BANNA E BENDOLA:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE E L'ARGINATURA DEL TORRENTE BANNA E BENDOLA	23,77 %

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune sono quelli evidenziati nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE E L'ARGINATURA DEL TORRENTE BANNA E BENDOLA	€ 0,00	€. 30.650,99*

*Trattasi delle somme mantenute nel bilancio del Comune per l'eventuale saldo della gestione degli esercizi fino al 2016 compresi.

Al momento il Consorzio non ha ancora fatto pervenire l'asseverazione.

9) AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE	0,05553%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune sono quelli evidenziati nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE	€ 7.685,89	€. 0,00

Si tratta di un contributo assegnato per gli arredi delle aree di fermata autobus, accertato dal Comune, la cui spesa è stata realizzata e il rendiconto già inviato all'agenzia.

Al momento l'Agenzia non ha ancora fatto pervenire l'asseverazione.

10) CONSORZIO BACINO 16:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSORZIO BACINO 16	6,68%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune **risultano coincidenti** con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità del consorzio.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
CONSORZIO BACINO 16	€ 1.139.008,18 *	€. 0,00

*L'importo di 1.139.008,18 è così suddiviso:

- a) € 1.111.925,03 residuo per incassi TIA 2005/12 in base alla convenzione per la cessione dei crediti approvata dal Consiglio Comunale in data 27.11.2014 con verbale 56 e sottoscritta in data 10.12.14;
- b) € 27.083,15 saldo a favore del comune sulla base dei dati consuntivi 2016 della gestione TARI 2016.

SEZIONE 6

PARAMETRI, INDICATORI

RAPPORTO SULLA TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

(art. 9 D.L. 1.7.2009, n 78 convertito in L. 3.8.09, n. 102)

6.1. CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (Decreto Min.Interno 18 febbraio 2013 G.U. 55 06/03/2013)		
Parametro	Valori riscontrati nell'ente	
	Positivo	Negativo
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate correnti dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse (f.s.r., f.do solidarietà);		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I e al titolo III, con esclusione di eventuali residui da risorse del f.s.r. o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; esclusi gli accertamenti delle predette risorse (f.s.r., f.do solidarietà);		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al <i>39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999</i> abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano equilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

6.2. INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI**PER GLI ANNI 2014/2015/2016**

	2014	2015	2016
AUTONOMIA FINANZIARIA (titolo 1 + titolo 3 / titolo 1 + titolo 2 + titolo 3) X100	93,17%	95,58%	97,47%
AUTONOMIA IMPOSITIVA (titolo 1 / titolo 1 + 2+ 3) X 100	79,53%	78,83%	78,07%
PRESSIONE FINANZIARIA (titolo 1 + titolo 2 / popolazione)	743,44	627,10	620,40
PRESSIONE TRIBUTARIA (titolo 1 / popolazione)	684,63	593,80	600,94
INTERVENTO ERARIALE (trasferimenti erariali Tit. 2 cat. 1/ popolazione)	9,53	5,89	11,10
INTERVENTO REGIONALE (trasferimenti regionali Tit.2 cat. 2 e 3/ popolazione)	1,61	1,63	3,10
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI (residui attivi di competenza / accertamenti di competenza) X 100	22,72%	15,00	17,72%
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI (residui passivi di competenza / impegni di competenza) X 100	23,94%	17,42	14,70%
INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE (residuo debiti mutui / popolazione)	268,61	252,51	180,78
VELOCITA' RISCOSSIONE. ENTRATE PROPRIE (riscossione titolo 1 + titolo 3 / accertamento titolo 1 + titolo 3) X 100	77,07%	74,92%	81,29%
RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE (personale +interessi passivi +quota amm.to mutui / titolo 1 + titolo 2 + titolo 3) X 100	28,93%	32,65%	23,76%
VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI (titolo 1 pagamenti di competenza / titolo 1 impegni di competenza) X 100	76,68%	84,11%	82,40%
SPESA IN C/CAPITALE PRO CAPITE (spesa titolo 2 / popolazione)	63,16	53,99	298,27
RAPPORTO POPOLAZIONE - DIPENDENTI DELL'ENTE (popolazione / dipendenti)	211	211	234

Si evidenzia che dall'esercizio 2016, sulla base del Decreto del Ministero dell'Interno 22/12/2015 debutta il Piano degli Indicatori di Bilancio, allegati al rendiconto, che dovrebbero sostituire gli indicatori qui sopra riportati.

6.3. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

6.3.1. SERVIZI INDISPENSABILI: PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 15.419	<u>0</u> 15.416	<u>0</u> 15.459
2. Amministrazione generale compreso servizio elettorale	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>19</u> 15.419	<u>19</u> 15.416	<u>19</u> 15.459
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande evase</u> <u>domande</u> presentate	<u>983</u> 1062	<u>546</u> 624	<u>656</u> 750
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>5</u> 15.419	<u>5</u> 15.416	<u>5</u> 15.459
5. Servizio statistico	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 15.419	<u>0</u> 15.416	<u>0</u> 15.459
6. Servizi connessi con la giustizia				
7. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>10</u> 15.419	<u>10</u> 15.416	<u>10</u> 15.459
8. Servizio della leva militare				
9. Protezione civile, pronto intervento tutela sicurezza pubblica	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>10</u> 15.419	<u>10</u> 15.416	<u>10</u> 15.459
10. Istruzione .primaria e secondaria inferiore	<u>numero aule</u> n.ro studenti frequentanti	<u>58</u> 1210	<u>58</u> 1253	<u>57</u> 1249
11. Servizi necroscopici e cimiteriali				
12. Acquedotto				
13. Fognatura e depurazione ³	<u>unità immob</u> <u>servite</u> totale unità immobil			
14. Nettezza urbana	<u>passaggi</u> <u>raccolta x sett.</u> giorni settimana	<u>4,5</u> 7	<u>4,5</u> 7	<u>4,5</u> 7
	<u>unità immob</u> <u>servite</u> totale unità immobil	<u>6.866</u> 6.866	<u>6.864</u> 6.864	<u>6.725</u> 6.725
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade</u> <u>illuminate</u> totale Km strade	<u>48,00</u> 72,00	<u>48,00</u> 72,00	<u>48,00</u> 72,00

³ IN GESTIONE SMAT DI TORINO DAL 1/7/2002.

6.3.2. SERVIZI INDISPENSABILI: PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>costo totale</u> popolazione	<u>146.512,69</u> 15.419 9,50	<u>159.527,74</u> 15.416 10,35	<u>162.549,25</u> 15.459 10,51
2. Amministrazione gen.le compreso servizio elettorale	<u>costo totale</u> popolazione	<u>1.176.271,70</u> 15.419 76,29	<u>1.127.982,96</u> 15.416 73,17	<u>1.163.670,42</u> 15.459 75,27
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>costo totale</u> popolazione	<u>534.428,63</u> 15.419 34,66	<u>589.848,96</u> 15.416 38,26	<u>511.738,20</u> 15.459 33,10
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>costo totale</u> popolazione	<u>211.764,65</u> 15.419 13,73	<u>218.946,10</u> 15.416 14,20	<u>225.866,54</u> 15.459 14,61
5. Servizio statistico	<u>costo totale</u> popolazione			
6. Servizi connessi con la giustizia	<u>costo totale</u> popolazione			
7. Polizia locale e amministrativa	<u>costo totale</u> popolazione	<u>644.967,54</u> 15.419 41,83	<u>585.385,95</u> 15.416 37,96	<u>629.077,200</u> 15.459 40,69
8. Servizio della leva militare	<u>costo totale</u> popolazione			
9. Protezione civile, pronto intervento tutela sicurezza pubblica	<u>costo totale</u> popolazione	<u>26.660,76</u> 15.419 1,73	<u>25.144,17</u> 15.416 1,63	<u>27.199,35</u> 15.459 1,76
10. Istruzione .primaria e secondaria inferiore	<u>costo totale</u> n. studenti frequent	<u>1.002.449,39</u> 1210 828,47	<u>1.094.236,48</u> 1.253 873,29	<u>1.080.315,31</u> 1.249 864,94
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	<u>costo totale</u> popolazione	<u>124.459,71</u> 15.419 8,07	<u>138.695,37</u> 15.416 8,99	<u>125.290,27</u> 15.459 8,10
12. Acquedotto	<u>costo totale</u> mc acqua erogata			
13. Fognatura e depurazione	<u>costo totale</u> Km rete fognaria			
14. Nettezza urbana	<u>costo totale</u> q.li rifiuti smaltiti	<u>2.859.684</u> 70.660,30 40,47	<u>2.727.054,00</u> 51.391 53,06	<u>2.719.922,57</u> 71.355 38,12
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>costo totale</u> Km strade illumina	<u>1.045.172,46</u> 48 21.774,43	<u>1.127.887,64</u> 48 23.497,66	<u>995.755,67</u> 48 20.744,91

6.3.3. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>domande soddisf</u> domande present			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>domande soddisf</u> domande present			
3. Asili nido	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>41</u> 49	<u>45</u> 56	<u>45</u> 64
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>domande soddisf</u> domande present			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>191</u> 191	<u>126</u> 126	<u>132</u> 132
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>148</u> 148	<u>149</u> 149	<u>149</u> 149
7. Giardini zoologici e botanici	<u>numero visitatori</u> popolazione			
8. Impianti sportivi	<u>numero impianti</u> popolazione	<u>8</u> 15.419	<u>8</u> 15.416	<u>8</u> 15.459
9. Mattatoi pubblici	<u>q.li carni macellate</u> popolazione			
10. Mense Struttura HC	<u>domande soddisf</u> domande present			
11. Mense scolastiche	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>1126</u> 1126	<u>1155</u> 1155	<u>1153</u> 1153
12. Mercati e fiere attrezzate				
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
14. Spurgo pozzi neri	<u>domande soddisf.</u> domande present			
15. Teatri	<u>n.ro spettatori</u> nr posti disponib x nr rappresentaz			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>numero visitatori</u> numero istituzioni			
17. Spettacoli				
18. Trasporti di carni macellate				
20. Trasporti funebri, pompe funebri	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>204</u> 204	<u>216</u> 216	<u>191</u> 191
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>domande present.</u> domande soddisf	<u>355</u> 355	<u>426</u> 426	<u>268</u> 268
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>domande present</u> domande soddisf			
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>domande present</u> domande soddisf	<u>693</u> 693	<u>690</u> 690	<u>603</u> 603
23. Parcheggi e parchimetri	<u>domande present</u> domande soddisf			

6.3.4. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>costo tot</u> n.utenti			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>costo tot</u> n.utenti			
3. Asili nido	<u>costo tot</u> n. frequen	<u>422.478,34</u> 41 10.304,35	<u>438.585,15</u> 40 10.964,63	<u>419.937,70</u> 40 10.498,44
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>costo tot</u> n.utenti			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>costo tot</u> n.utenti	<u>79.745,85</u> 191 417,52	<u>64.128,26</u> 126 508,95	<u>60.769,23</u> 132 460,37
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge Pre post scuola	<u>costo tot</u> n. iscritti	<u>26.022,71</u> 148 175,83	<u>29.184,36</u> 149 195,87	<u>32.568,81</u> 149 218,58
7. Giardini zoologici e botanici	<u>costo tot.</u> Tot mq superf			
8. Impianti sportivi	<u>costo tot</u> n. utenti	<u>176.661,36</u> 1.546 114,27	<u>196.649,80</u> 1.690 116,36	<u>205.484,46</u> 1.267 162,18
9. Mattatoi pubblici	<u>costo totale</u> q.li carni macellate			
10. Mense	<u>costo tot</u> n pasti offerti			
11. Mense scolastiche	<u>costo tot</u> n pasti offerti	<u>708.235,96</u> 130.769 5,41	<u>722.772,25</u> 131.288 5,50	<u>742.470,01</u> 135.541 5,47
12. Mercati e fiere attrezzate	<u>costo tot</u> mq superf occupat			
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	<u>costo tot</u> popolaz			
14. Spurgo pozzi neri	<u>costo tot</u> n interve			
15. Teatri	<u>costo tot</u> n.spettato			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>costo tot</u> n visitatori			
17. Spettacoli				
18. Trasporti di carni macellate	<u>costo tot</u> q.li carni macellat			
20. Trasporti funebri, illuminativa, inumazioni	<u>costo tot</u> n.ro servizi prestat	<u>8.489,27</u> 332 25,57	<u>6.841,46</u> 216 31,67	<u>6.701,54</u> 191 35,08
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congre e simili	<u>costo tot</u> n. giorni utilizzo	<u>26.129,98</u> 355 73,61	<u>28.895,62</u> 426 67,83	<u>24.484,88</u> 268 91,36
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>costo tot</u> numero utenti			
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>costo tot</u> numero pesate	<u>2.186,30</u> 693 3,15	<u>1.753,94</u> 690 2,54	<u>2.210,18</u> 603 3,66
23. Parcheggi e parchimetri	<u>costo tot</u> numero utenti			

6.3.5. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PROVENTI

SERVIZIO	PROVENTI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>prov tot</u> n. utenti			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>prov. tot</u> n. utenti			
3. Asili nido	prov tot. n frequ	<u>110.878,55</u> 41 2.704,35	<u>99.153,87</u> 40 2.478,85	<u>115.580,98</u> 40 2.889,77
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>prov tot</u> n utenti			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>prov tot</u> n utenti	<u>39.295,50</u> 191 205,74	<u>26.196,66</u> 126 207,91	<u>27.730,80</u> 132 210,08
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge Pre post scuola	<u>prov tot</u> n. iscritti	<u>24.988,35</u> 148 168,91	<u>24.539,70</u> 149 164,70	<u>25.917,00</u> 149 173,94
7. Giardini zoologici e botanici	<u>prov tot</u> n. visitatori			
8. Impianti sportivi	<u>prov tot</u> n. utenti	<u>42.500,00</u> 1.546 27,49	<u>61.156,68</u> 1.690 36,18	<u>59.193,79</u> 1.267 48,72
9. Mattatoi pubblici	<u>prov tot</u> q.li carni macell			
10. Mense Struttura HC	<u>provtot</u> n.ro pasti offert			
11. Mense scolastiche	<u>prov tot</u> n.pasti offerti	<u>502.094,28</u> 130.769 3,84	<u>518.140,17</u> 131288 3,95	<u>548.258,99</u> 135.541 4,04
12. Mercati e fiere attrezzate	<u>provento totale</u> mq.su			
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	popolazi <u>prov totale</u>			
14. Spurgo pozzi neri	<u>prov tot</u> n.ro interv			
15. Teatri	<u>prov tot</u> n. spettato			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>prov tot</u> n. visitatori			
17. Spettacoli	<u>prov tot</u> n. spettac			
18. Trasporti di carni macellate	<u>prov tot</u> q.li carni macel			
20. Trasporti funebri, illumin votiva, inumazioni	<u>prove tot</u> n. utenti	<u>8.440,22</u> 332 25,42	<u>6.840,00</u> 216 31,66	<u>5.970,00</u> 191 31,26
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>provento totale</u> n.ro utenti	<u>7.750,00</u> 355 23,13	<u>9.430,00</u> 426 22,13	<u>8.705,00</u> 268 32,48
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>provento totale</u> n.ro utenti			
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>provento totale</u> n.ro utenti	<u>1.433,00</u> 693 2,07	<u>1.351,00</u> 690 1,96	<u>1.181,00</u> 603 1,95
23. Parcheggi e parchimetri	<u>provento totale</u> n.ro utenti			

6.3.6. RAPPORTO SULLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI, AI SENSI DELL'ART. 9 D.L. 01.07.2009, N.RO 78 CONVERTITO IN L. 03.08.2009, N.RO 102 e D.P.C.M. 22/09/2014

Il Decreto Legge 01 luglio 2009, n.ro 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.ro 102, ha introdotto alcuni provvedimenti;

In particolare, l'art. 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo, prevede quanto segue:

- Le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art. 1 Legge 30.12.2004, n.ro 311 adottano entro il 31.12.2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione;
- Nelle Amministrazioni incluse nell'elenco sopraindicato, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazioni di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica

La Giunta Comunale, con proprio atto n.ro 212 del 28/12/2009, ha provveduto a definire le misure organizzative finalizzate ai rispetto della tempestività dei pagamenti.

Dall'adozione, nel corso del 2016, delle misure definite con la delibera sopra richiamata

SI EVINCE QUANTO SEGUE:

- ✚ L'ufficio protocollo ha provveduto a trasmettere tempestivamente le fatture di acquisto ed altri documenti equivalenti al servizio finanziario; *in particolare*, per velocizzare la trasmissione l'ufficio ha disposto l'acquisizione informatica di tutti i documenti fiscali e l'inoltro tramite posta elettronica all'ufficio ragioneria contestualmente al documento cartaceo che rimane comunque indispensabile per l'apposizione sullo stesso delle necessarie attestazioni propedeutiche alla fase di liquidazione.
- ✚ L'ufficio ragioneria, una volta acquisito il documento, ha provveduto a registrarlo sul gestionale informatico e ad inoltrare il supporto cartaceo al settore competente per la liquidazione; *in particolare* l'ufficio ragioneria grazie alla collaborazione con l'ufficio protocollo ha attivato un archivio informatico delle fatture pervenute, ordinato per anno, per settore di competenza e per ordine alfabetico, con lo scopo di velocizzare i tempi di consegna agli uffici e sostituire il precedente archivio cartaceo.
- ✚ Da segnalare che il servizio finanziario nel corso del 2014 si è uniformato alle disposizioni dettate dall'articolo 42 del D.L. 24/04/2014, n.ro 66 convertito in Legge 23/06/2014, n.ro 89 che prescriveva l'obbligo dal 1° luglio 2014 della tenuta del registro unico delle fatture, nel quale, entro 10 giorni dal ricevimento al protocollo dell'ente, devono essere registrate tutte le fatture con i seguenti elementi richiesti (codice progressivo di registrazione; il numero di protocollo di entrata; il numero della fattura o del documento contabile equivalente; la data di emissione della fattura; il nome del creditore e il relativo codice fiscale; l'oggetto della fornitura; l'importo totale, al lordo di IVA e di eventuali altri oneri; la scadenza della fattura; nel caso di enti in contabilità finanziaria, gli estremi dell'impegno indicato nella fattura oppure il capitolo; se la spesa è rilevante o meno ai fini IVA; il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 Agosto 2010,

n. 136; il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria;

- ✚ I settori/servizi competenti hanno attivato nel più breve tempo possibile la procedura atta alla verifica della regolarità contributiva del fornitore; *proprio in questo ambito si sono riscontrate le maggiori difficoltà legate al ricevimento non sempre tempestivo del documento unico di regolarità contributiva.*
- ✚ Il settore/servizio competente ha trasmesso la liquidazione delle fatture non appena ricevuto il documento unico di regolarità contributiva.
- ✚ L'ufficio ragioneria ha provveduto tempestivamente al pagamento delle fatture dopo aver disposto i necessari controlli per gli importi superiori ad € 10.000,00 previsti dalla circolare MEF 40/2008; *a questo proposito si dà atto che nel corso dell'esercizio 2016 è emerso un caso di inadempienza e per lo stesso quindi è stato necessario sospendere il pagamento .*

Dato atto che l'articolo 33 del D.L. 14/03/2013 n.ro 33, modificato dal D.L 24/04/2014, n.ro 66 ha previsto che le pubbliche amministrazioni pubblichino con cadenza annuale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti" e, a decorrere dal 2015, con cadenza trimestrale un indicatore avente il medesimo oggetto denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" ;

Visto il D.P.C.M 22 settembre 2014 che ha definitivamente le modalità e le tempistiche di pubblicazione dei suddetti indicatori;

Il gestionale in uso per la contabilità finanziaria ha elaborato **l'indice della tempestività dei pagamenti** dei documenti contabili pervenuti **nell'anno 2016 qui di seguito riportato:**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016, calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014, risulta essere pari a giorni	- 28,96
---	----------------

Il suddetto indicatore è stato pubblicato sul sito Internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" in data 16 gennaio 2017;